



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42

DEL 21 OTTOBRE 2015



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0209/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone" - Monfalcone (GO). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0210/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0211/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo. Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

pag. **18**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0212/Pres.

LR 8/2015, art. 2. Fusione dell'Agenzia TurismoFVG nell'Agenzia regionale Promotur - Attribuzione dei compiti e delle attività relative alla procedura di fusione.

pag. **24**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0213/Pres.

Approvazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, del progetto di Parco comunale del Torre e del Malina, in Comune di Remanzacco.

pag. **25**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 ottobre 2015, n. 1775

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli. (SCR/1419). Proponente: ing. Mario Causero e ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati.

pag. **26**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1788

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la costruzione dell'impianto idroelettrico Seide con l'utilizzo delle acque del Rio Seide in Comune di Malborghetto Valbruna. (SCR/1426). Proponente: Seide Power Srl.

pag. **29**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1789

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante progetto preliminare riguardante la SS n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 nel Comune di Cividale del Friuli (UD). (SCR/1432). Proponente: Comune di Cividale del Friuli.

pag. **31**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1790

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la discarica rifiuti non pericolosi sita in località Risano - Variante per la produzione di ammendante compostato verde in Comune di Pavia di Udine. (SCR/1421). Proponente: Sager Srl.

pag. 34

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1791

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Barman e sul corso principale del torrente Resia in Comune di Resia (UD). (SCR/1436). Proponente: Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

pag. 36

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1792

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria di un impianto situato in Comune di Valvasone Arzene (PN). (SCR/1437). Proponente: Trans Ghiaia Srl (PN).

pag. 38

Decreto del Vice Ragioniere generale 9 ottobre 2015, n. 1991/FIN

LR 09/1999, art. 68; Regolamento approvato con DPRReg. 331/2009, art. 6, comma 1 - Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015.

pag. 39

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5395

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni. Approvazione prototipi presentati.

pag. 44

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5396

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) Biennio 2015-2017. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'Isis Malignani di Udine. Approvazione operazione OR1552791001.

pag. 46

Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 6 ottobre 2015, n. 788

Istituzione della Commissione regionale per l'assistenza farmaceutica di cui all'art. 40 bis della LR n. 43/1981: sostituzione componente Commissione.

pag. 48

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 6 ottobre 2015, n. 3282

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti: scorrimento della graduatoria delle domande di pagamento presentate per la campagna 2014-2015, già approvata con proprio decreto n. 2959/2015 e finanziabilità delle domande collocate dopo la posizione 65 della graduatoria stessa.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5173

Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2014/2015 emanate con decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23.05.2014. Proroga dei termini di conclusione delle operazioni. Chiarimenti in ordine ai termini di rendicontazione.

pag. **60****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5174

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1) Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 27/15 - Percorsi formativi personalizzati. Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni emanato con decreto n. 4817/LAVFORU del 30/09/2015. Modifiche.

pag. **61****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2015, n. 5391

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 11/15 - Apprendistato. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Mese di agosto 2015.

pag. **61****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5397

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 1° al 15 settembre 2015.

pag. **66****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5416

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione elenco visite aziendali del catalogo Go&Learn ammissibili a finanziamento all'interno del progetto Pipol.

pag. **70****Decreto** del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 8 ottobre 2015, n. 1766/STINQ-INAC/542

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Luca Tommasoni.

pag. **82****Decreto** del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3295/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca in Comune di Rive D'Arcano.

pag. **83****Decreto** del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3296/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende agricole Tirelli Franco & Giuliano, Franceschi-

nis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi e La Blave di Morteau site nel Comune di Mortegliano.

pag. 87

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al subentro nel diritto di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 90

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Cecchini Paolo.

pag. 90

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale della società Edipower SpA, in località Campagnola, in Comune di Gemona del Friuli.

pag. 91

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Campolessi, in Comune di Gemona del Friuli.

pag. 91

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Savorgnana, in Comune di Buja.

pag. 92

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Terranova Srl.

pag. 93

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Vicentini Alex.

pag. 93

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio osservatorio mercato del lavoro

Comunicato proroga termini approvazione liste di accreditamento.

pag. **94**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **94**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **95**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **95**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **96**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Estratto dell'avviso d'asta per l'alienazione in unico lotto mediante asta pubblica di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Farra d'Isonzo.

pag. **98**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Bilancio di esercizio 2014.

pag. **98**

Associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **100**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bilancio d'esercizio 2014.

pag. **100**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2014.

pag. **102**

Cafo Spa Udine

Avviso di emissione del decreto di esproprio e asservimento su terreni privati per i lavori di sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat in Comune di Forgaria nel Friuli.

pag. **103**

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Michela" dislocato a Castions delle Mura di Bagnaria Arsa.

pag. **107**

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 27 al PRGC.

pag. **107**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e l'uso dell'ex Faro Rosso n. 4292 sito in fronte alla spiaggia libera di loc. Punta Faro per la durata di anni 6 (sei) con la finalità del suo restauro conservativo e manutenzione. Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro.

pag. **107**

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Montedoro Freetime" in zona H-commerciale e variante non sostanziale n. 32 al PRGC del Comune di Muggia.

pag. **109**

Comune di Pocenia (UD)

avviso di adozione della variante n. 4 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro di Pocenia capoluogo.

pag. **109**

Comune di Trasaghis UD

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (art. 63, comma 5, LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008).

pag. **110**

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 7/ESP, dd. 22/09/2015.

pag. **110**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza A4

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone - Decreto di esproprio n. 104 del 18/09/2015.

pag. **128**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 969, 970, 972, 973 del 30.04.2015 e 994 del 05.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **129**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1050 del 08.05.2015, 1107 del 13.05.2015, 1108 del 13.05.2015 e 1142 del 14.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **131**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1734 del 14.07.2015, 1736 del 14.07.2015, 1735 del 14.07.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **133**

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

pag. **135**

Cefomed - Centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2015/2018

pag. **135**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_42_1_DPR_209_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0209/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone" - Monfalcone (GO). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'11 agosto 2015 e la successiva integrazione del 23 settembre 2015 con cui il Presidente dell'Associazione "Istituto di Musica Antonio Vivaldi - Monfalcone", avente sede a Monfalcone (GO), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione del 29 luglio 1975, a rogito del dott. Albano Delfabro, notaio in Monfalcone, rep. n. 28965, racc. n. 2425, registrato a Monfalcone il 1° agosto 1975, al n. 534, vol. 49, Atti pubblici;

VISTO il verbale di Assemblea straordinaria del 18 aprile 2011, a rogito del dott. Armenio Germano, notaio in Ronchi dei Legionari (GO), rep. n. 68381, racc. n. 30171, registrato a Monfalcone il 19 aprile 2011, al n. 1239, serie 1T, di modifica dello statuto;

VISTO il verbale di Assemblea straordinaria del 18 settembre 2015 a rogito del medesimo notaio rep. n. 72455, racc. n. 33054 registrato a Monfalcone il 21 settembre 2015, al n. 2480, serie 1T, di modifica dell'articolo 18 dello statuto per renderlo conforme al dettato dell'art. 21 del Codice civile come richiesto dal Segretariato generale con nota prot. n. 10999 del 26 agosto 2015;

VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificano l'Associazione come istituzione nel settore della cultura;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Istituto di Musica Antonio Vivaldi - Monfalcone" avente sede a Monfalcone (GO) nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

15_42_1_DPR_209_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone"

Art. 1 denominazione

È costituita un'associazione ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile con la denominazione "ISTITUTO DI MUSICA ANTONIO VIVALDI - MONFALCONE".

Art. 2 sede

L'Associazione ha sede in Monfalcone.

Art. 3 attività costituenti l'oggetto sociale

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici.

L'Associazione è un ente di diritto privato apartitico, senza fine di lucro, che intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative e si propone lo scopo di promuovere attività didattica, studi e ricerche in campo musicale.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali marginali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio e potrà partecipare a federazioni di associazioni analoghe, con divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate e, comunque, tutte le operazioni suddette dovranno essere direttamente connesse alle attività istituzionali e, quindi, necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Resta altresì tassativamente escluso lo svolgimento di qualsiasi attività che sia riservata, a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente a livello personale da professionisti persone fisiche iscritti in appositi Albi od Ordini professionali.

L'Associazione ai fini del migliore espletamento delle attività istituzionali e/o al fine di reperire fondi e liquidità necessarie al raggiungimento dello scopo sociale potrà, in via esemplificativa e non tassativa, svolgere le seguenti attività, considerate dall'Associazione stessa, a carattere strumentale, connesse agli scopi istituzionali e ritenute utili per il conseguimento delle finalità associative:

- istituire e gestire corsi di studio teorici e pratici a tutti i livelli;
- svolgere corsi di aggiornamento e perfezionamento;
- promuovere viaggi e scambi culturali con altre associazioni, anche all'estero;
- provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisivi e altro materiale di interesse artistico;
- svolgere manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, per il raggiungimento dei propri obiettivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
- promuovere e pubblicizzare la propria attività e la propria immagine, utilizzando modelli ed emblemi;
- realizzare e produrre eventi multimediali correlati alle attività costituenti l'oggetto sociale;
- svolgere attività correlate e strumentali alla musica, che ne costituiscono il naturale completamento;
- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

È fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività che non siano direttamente connesse alle attività istituzionali e che non abbiano, quale obiettivo, il perseguimento delle finalità associative.

Art. 4 durata

La durata dell'Associazione è fissata al 31.12.2100 (trentuno dicembre duemilacento). Tale termine potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea.

Art. 5 soci

L'adesione all'Associazione è da considerarsi a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. I soci sono tutti coloro che, condividendo i fini associativi, hanno presentato domanda scritta, accettata dal Consiglio Direttivo, dichiarando:

- di voler partecipare alla vita associativa;
- di accettare, senza riserve, lo Statuto, le attività, le finalità e il metodo dell'Associazione;
- di essere informati circa l'uso delle strutture al fine di evitare incidenti. A questo proposito, l'aspirante socio si impegna, sottoscrivendo l'apposita clausola nella domanda di ammissione, a sollevare l'Associazione ed i propri dirigenti da responsabilità per danni derivanti dall'uso delle strutture sociali.

La domanda di adesione da parte di minorenni deve essere controfirmata da un genitore o da un tutore. All'atto di presentazione della domanda di associazione, devono essere versati gli importi stabiliti per la quota sociale annuale.

Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente Statuto, nonché delle disposizioni adottate dagli organi dell'Associazione.

I soci dell'Associazione si dividono in:

- soci;
- soci onorari.

I soci onorari sono nominati dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo tra persone fisiche, enti pubblici e privati, organizzazioni e istituzioni che condividono e promuovono gli interessi dell'Associazione. Fra gli aderenti all'Associazione, siano essi soci o soci onorari, esiste parità di diritti e di doveri.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. È esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Gli associati maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Gli associati minori di età possono essere rappresentati da un genitore o da un tutore e hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni associato ha un voto.

Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato.

La quota è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote associative non sono trasmissibili.

Le cariche sociali, elette dall'Assemblea dei soci, non danno diritto ad alcun compenso.

Il versamento della quota annuale deve essere effettuato entro il termine stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo; scaduto tale termine, i soci che non avessero provveduto al versamento saranno considerati morosi.

La qualifica di socio si perde per:

- dimissioni;
- radiazione, che viene pronunciata dal Consiglio Direttivo contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli per il buon nome del sodalizio o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento della stessa; la radiazione non dà luogo a indennizzi o rimborsi di alcun genere;
- morosità nel pagamento della quota o di altre obbligazioni contratte con l'Associazione.

L'ammissione e la radiazione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 diritti e doveri degli associati

I soci hanno diritto:

- di frequentare i locali dell'Associazione nel rispetto delle norme stabilite nell'apposito Regolamento;
- di partecipare all'Assemblea, se in regola con il pagamento della quota associativa, e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;
- di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dai regolamenti.

I soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto e i regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita, nonché i contributi deliberati dal Consiglio Direttivo per l'uso di particolari strutture e/o attrezzature sociali;
- di svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- di mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.
- di utilizzare correttamente i locali e le strutture e/o le attrezzature sociali e di impegnarsi fattivamente alla conservazione delle stesse.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di esclusione o di morte dell'associato, si può dare luogo alla ripartizione di quanto versato all'Associazione per il fondo di dotazione. Ai soci può essere richiesto, su indicazioni del Consiglio Direttivo, il versamento di una quota suppletiva, ad esempio per l'utilizzo di determinate strutture associative o per sopperire a momentanee deficienze di liquidità o quando particolari esigenze lo richiedano. I soci non potranno richiedere la restituzione di tali versamenti.

Art. 7 organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
 - il Presidente;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Revisore dei Conti, se la sua nomina è richiesta dall'Assemblea o se obbligatoria in base a leggi o regolamenti a cui l'Associazione risulti sottoposta.
- A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive oltre che gratuite.

Art. 8 Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale e dei contributi annuali e che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti nel Libro dei soci dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vice presidente.

La convocazione può essere richiesta anche da un decimo dei soci aventi diritto al voto, i quali dovranno avanzare domanda al Presidente dell'Associazione, proponendo l'ordine del giorno. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla richiesta.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno. Nella stessa lettera di convocazione dell'Assemblea, può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea ordinaria delibera:

- l'elezione del Consiglio Direttivo ed eventualmente del Revisore dei Conti;
- l'approvazione del rendiconto contabile economico finanziario e della relazione annuale;
- la destinazione dell'avanzo o disavanzo di esercizio;
- sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Il socio maggiore di età ha diritto di voto. Il socio minore di età ha diritto di voto se rappresentato da un genitore o da un tutore.

È ammesso il voto per delega.

In prima convocazione, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza della metà dei soci aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a maggioranza assoluta, vale a dire con il voto favorevole di metà più uno dei votanti.

Art. 9 Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da membri designati fra tutti gli associati aventi diritto al voto. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero di Consiglieri non inferiore a due.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti.

Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- accogliere o respingere le domande di ammissione dei soci;
- adottare provvedimenti disciplinari;
- compilare il rendiconto contabile annuale;
- redigere la relazione annuale al rendiconto contabile;
- eleggere al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente;
- curare gli affari di ordine amministrativo; assumere personale e/o collaboratori; stipulare - contratti di lavoro; conferire mandati di consulenza;
- approvare il programma artistico-culturale dell'Associazione;
- fissare le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- stabilire le norme per l'utilizzo della struttura e delle attrezzature;
- aprire rapporti con gli Istituti di credito; curare la parte finanziaria dell'Associazione; sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'Associazione;
- determinare la quota sociale annuale nonché eventuali quote supplementari.

La carica di amministratore è gratuita.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più Consiglieri, si procederà, da parte del Con-

siglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con i soci tra i primi dei non eletti ovvero con elezione alla prima Assemblea.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza da un membro del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 10 Presidente e rappresentante legale

Il Presidente è eletto da e tra i membri del Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e anche in giudizio. In caso di assenza, impedimento o cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente, il quale lo sostituisce in tutti gli atti di competenza del Presidente stesso.

Il Presidente può conferire procura ad uno o più Consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo; presenta all'Assemblea dei soci il rendiconto contabile - economico e finanziario e la relazione illustrativa; può adottare provvedimenti urgenti necessari, informando tempestivamente i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 11 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è eletto dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga opportuno o quando la nomina dello stesso sia imposta da leggi o regolamenti a cui l'Associazione risulti sottoposta e dura in carica tre anni. Il Revisore dei Conti esamina il rendiconto contabile economico finanziario e la relazione annuale; compie tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione amministrativa e finanziaria e ne riferisca all'Assemblea; verifica la regolare tenuta dei libri sociali e contabili nonché l'osservanza delle leggi e del presente Statuto.

Art. 12 risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote sociali annuali dei soci;
- quote supplementari dei soci;
- contributi volontari dei soci;
- contributi volontari dei terzi;
- donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- ricavato che si potrà ritrarre dalle varie iniziative che saranno intraprese dall'Associazione;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative;
- entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e dal presente Statuto, nel rispetto dei fini istituzionali.

Art. 13 divieto di distribuzione degli utili

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14 raccolta pubblica di fondi

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, previsto dalle leggi vigenti.

Art. 15 rendiconto economico e finanziario

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Ogni anno deve essere redatto, a cura del Consiglio Direttivo, un rendiconto contabile economico finanziario, accompagnato da una relazione redatta dallo stesso Consiglio Direttivo.

Dal rendiconto devono risultare, con chiarezza e precisione, i beni, contributi e i lasciti ricevuti, le altre entrate e le spese per voci analitiche.

Il rendiconto contabile economico finanziario e la relazione del Consiglio Direttivo devono essere sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea deve essere convocata, con una delle modalità previste dall'art. 8 del presente statuto, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Il rendiconto e la relazione devono essere depositati, presso la sede sociale, nei quindici giorni precedenti la data fissata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

L'avviso dovrà contenere la data della prima e della seconda convocazione.

L'Assemblea di approvazione dovrà tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'approvazione del rendiconto e della relazione dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto sociale.

In caso di impedimento l'Assemblea di approvazione del rendiconto potrà tenersi entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 16 intrasmissibilità della quota

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

Art. 17 modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea come previsto dal presente Statuto.

Art. 18 scioglimento

Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione, possono essere proposte dal Consiglio Direttivo ed approvate dall'Assemblea dei soci, convocata con specifico ordine del giorno, che potrà deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività musicale e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Sarà assicurata pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali, alla convocazione delle Assemblee, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. I relativi verbali e in generale tutti i documenti sociali, conservati presso la sede sociale, saranno a disposizione dei soci per la consultazione.

Art. 20 norme di rinvio e completezza dello Statuto

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, saranno applicabili le disposizioni vigenti in materia di associazioni previste dal Codice Civile e dalla legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_210_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0210/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0311/Pres. dell'8 agosto 2001 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0284/Pres. del 10 settembre 2007 e n. 0142/Pres. del 5 agosto 2013;

VISTA la domanda del 23 settembre 2015 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 6 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 17 settembre 2015;

VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 90588, racc. n. 13284, ivi registrato il 22 settembre 2015 al n. 7140/1T;

RILEVATO che le suddette modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto a seguito del decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla Legge 10 aprile 1985, n. 163";

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 17 settembre 2015.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_210_2_ALL1

Statuto del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia - Trieste

Art. 1 denominazione - sede - natura giuridica - durata

1. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di seguito detto l'Ente, è una Associazione tra il Comune di Trieste, la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, la Provincia di Pordenone, ed altri enti pubblici e soggetti privati. Per la propria comunicazione istituzionale e pubblicitaria è possibile l'utilizzo della dicitura "Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia".
2. L'Ente ha sede in Trieste ed è governato dalle disposizioni del presente statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione in data 17 dicembre 1991 e modificato dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 19 gennaio 2000 e del 29 novembre 2000 per conformarsi al dettato del DM 04.11.1999, n° 470 del Ministero Beni e Attività Culturali, e nelle sedute del 24 luglio 2007, 14 giugno 2013 e 17 settembre 2015.
3. L'Ente è un'Associazione soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.
4. La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 2 soci

1. Sono soci fondatori necessari della Associazione il Comune di Trieste e la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia; sono soci fondatori la Provincia di Trieste e la Provincia di Pordenone.
2. Possono essere soci dell'Associazione enti o soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta al Consiglio di Amministrazione, in numero non superiore a quello dei soci fondatori.
3. I soci fondatori necessari assumono l'obbligo di far parte dell'Associazione fino al 2020.

Art. 3 scopi

1. L'Ente, Teatro Stabile di produzione ad iniziativa pubblica, persegue senza fini di lucro lo scopo di curare ogni iniziativa diretta alla diffusione, allo sviluppo ed al sostegno della cultura nel settore teatrale, con particolare riferimento al teatro di prosa.
2. Tale attività si esplica con particolare attenzione al territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della disciplina statale e regionale concernente l'attività teatrale di prosa.
3. Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Ente cura in particolare:
 - a. l'attività di produzione di spettacoli teatrali, da presentare nella propria sede, sul territorio regionale e ove richiesto. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero, con particolare attenzione ai paesi confinanti. L'attività di produzione potrà essere svolta anche in collaborazione con altri enti teatrali pubblici o privati;
 - b. il sostegno del Teatro nazionale d'arte e di tradizione nell'ambito della stagione teatrale a Trieste e nell'ambito regionale, coordinando la sua azione con l'Ente Teatrale del Friuli-Venezia Giulia;
 - c. l'attuazione di programmi di scambio con le organizzazioni similari;
 - d. la custodia e la valorizzazione del patrimonio delle marionette di Podrecca;
 - e. l'organizzazione di rassegne teatrali, concorsi, incontri e convegni diretti alla promozione della cultura teatrale, con particolare attenzione al teatro per l'infanzia e per la gioventù nonché al mondo del lavoro;
 - f. la valorizzazione della cultura teatrale regionale e del repertorio italiano contemporaneo;
 - g. l'organizzazione di corsi per la formazione professionale, l'aggiornamento ed il perfezionamento di personale artistico e tecnico nel settore teatrale anche in collaborazione con altri Enti;
 - h. il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in coordinamento con le Università degli Studi e con l'ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.

4. Nel perseguimento dell'attività di produzione degli spettacoli l'Ente privilegia la distribuzione degli spettacoli sul territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in altri teatri stabili pubblici.
5. Ai fini di un migliore perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ente potrà anche provvedere direttamente, ovvero indirettamente anche mediante partecipazione a società all'uopo costituite, alla gestione di attività di ristorazione e bar, nonché vendita di prodotti editoriali e multimediali relativi all'attività e alla cultura teatrale, sempre esclusivamente nell'ambito dell'edificio del Politeama Rossetti. I proventi derivanti da tali attività dovranno essere destinati alle finalità istituzionali dell'Ente.

Art. 4 patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dal fondo di dotazione di cui al successivo art. 5, dagli impianti, attrezzature tecniche, scene, costumi e arredi e da ogni altro bene proveniente a qualsiasi titolo.

Art. 5 Fondo di dotazione

1. Il Fondo di dotazione è costituito dagli apporti dei soci.
2. Al fondo di dotazione iniziale di lire trecentomilioni (pari a euro 154.937,07) che corrispondono al cinque per cento delle spese di diretta produzione accertate nel bilancio consuntivo della stagione teatrale 1989/1990, concorrono il Comune di Trieste con 90 milioni (pari a euro 46.481,21), la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia con 150 milioni (pari a euro 77.468,53), la Provincia di Gorizia con 15 milioni (pari a euro 7.746,85), la Provincia di Pordenone con 15 milioni (pari a euro 7.746,85), la Provincia di Udine con 15 milioni (pari a euro 7.746,85) e la Provincia di Trieste con 15 milioni (pari a euro 7.746,85).
3. L'apporto congruo dei soci successivi viene stabilito dall'Assemblea dell'Ente con la deliberazione di ammissione.

Art. 6 gestione

1. L'Ente provvede alle spese della gestione con:
 - a. i redditi del patrimonio e del fondo di dotazione;
 - b. i proventi derivanti delle attività di istituto;
 - c. i contributi ordinari annui dei soci fondatori necessari;
 - d. i contributi ordinari annui dei soci eventuali;
 - e. gli interventi finanziari statali;
 - f. qualsiasi altro provento e qualsiasi altra erogazione, che provenga all'Ente e non sia espressamente destinata al patrimonio.
2. La contribuzione annua complessiva del Comune di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia non sarà inferiore alla sovvenzione ministeriale assegnata all'Ente per la stessa stagione teatrale.
3. La misura della contribuzione di cui alle lettere d) ed f) del primo comma viene stabilita fatte salve le determinazioni dell'organo deliberante di ciascun socio con il voto unanime dei soci in occasione della deliberazione del bilancio preventivo.
4. Ai fini della conferma dei decreti ministeriali di riconoscimento dell'ammissione dell'Ente alle sovvenzioni statali, i soci necessari, fatte salve le contribuzioni ordinarie annue, assicurano all'Ente la disponibilità del Politeama Rossetti di Trieste, la cui capienza è di oltre mille posti, perfettamente idonea alla rappresentazione al pubblico di spettacoli di prosa e contribuiscono prioritariamente alle spese del funzionamento dell'Ente.

Art. 7 esercizio economico

L'esercizio economico dell'Ente segue la durata dell'anno solare in conformità alle prescrizioni emanate dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Art. 8 bilanci

1. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea entro il 15 gennaio dell'esercizio in oggetto. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio in oggetto.
2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e ai soci che sono enti locali territoriali entro trenta giorni dalla loro approvazione, e al Ministero Beni e Attività Culturali entro i termini stabiliti dallo stesso.
3. L'Ente ha l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio economico nell'ambito del periodo stabilito dal Ministero Beni e Attività Culturali. Qualora, caduto tale periodo, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo economico, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti da un Commissario straordinario nominato entro trenta giorni dal Presidente della Giunta Regionale. Scaduto il predetto termine, il Commissario è nominato dal Ministero Beni e Attività Culturali nei successivi quindici giorni.

Art. 9 organi

Sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea dei soci
- il Presidente dell'Ente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori.

Art. 10 Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci o delle persone designate a rappresentarli in virtù di deliberazioni assunte secondo l'ordinamento proprio degli enti partecipanti all'associazione.
2. La designazione dei rappresentanti deve essere comunicata entro novanta giorni dall'acquisto della qualità di socio ed in ogni caso almeno dieci giorni prima della data indetta per la riunione dell'Assemblea.
3. Le designazioni devono essere comunicate al Presidente in carica dell'Ente e devono essere corredate da copie dell'atto deliberato quando il socio sia ente pubblico o da mandato del legale rappresentante del socio che sia soggetto di diritto privato.
4. I rappresentanti rimangono in carica sino a comunicazione di loro sostituzione da essere eseguita con le medesime modalità previste per le designazioni.

Art. 11 compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Ente delibera:
 - a) la nomina del Presidente dell'Ente nella persona del rappresentante del Comune di Trieste;
 - b) la nomina del Vice Presidente dell'Ente nella persona del rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - c) la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - d) la nomina dei Revisori dei Conti;
 - e) l'ammissione dei nuovi soci e la determinazione del loro apporto al fondo di dotazione dell'Ente;
 - f) bilanci preventivi e consuntivi e l'ammontare dei contributi associativi annuali dovuti dai soci necessari ed eventuali;
 - g) le modificazioni dello statuto;
 - h) lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio dopo la liquidazione.
2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un decimo dei rappresentanti dei soci con la specificazione degli argomenti dei quali si chiede la trattazione.
3. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente tramite posta elettronica certificata spedita a ciascun componente almeno quindici giorni liberi prima della convocazione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare e le indicazioni per la riunione in seconda convocazione.
5. In casi eccezionali ed urgenti le convocazioni possono avvenire tramite posta elettronica certificata con preavviso di due giorni liberi.
6. Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ente in sua assenza il Vice Presidente; in assenza anche di questi funge da Presidente dell'Assemblea il componente presente più anziano di età.
7. L'Assemblea convocata per le elezioni del Presidente è presieduta dal componente più anziano di età.
8. Le deliberazioni sono adottate con la presenza di almeno la metà dei soci e a maggioranza di voti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
9. Per le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie dell'Ente è richiesta la presenza di due terzi degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Per lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
11. Delle adunanze e delle deliberazioni devono essere redatti nel libro delle riunioni assembleari i relativi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e da un segretario da lui nominato.

Art. 12 Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni.
3. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare deliberazioni nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, da essere sottoposte a ratifica nella riunione immediatamente successiva da essere convocata nei successivi quindici giorni.
4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente dell'Ente e dal Vice Presidente dell'Ente, da tre componenti nominati dall'Assemblea tra esperti nel campo del teatro o della amministrazione, anche al di fuori dell'Assemblea.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni in conformità alla deliberazione assembleare di nomina, alla scadenza, il Presidente, il Vice Presidente, e i Consiglieri possono essere rinominati in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71. La composizione del Consiglio di amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.
3. I Consiglieri nominati in sostituzione di altri cessati dalla carica rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio.
4. I Consiglieri decadono automaticamente dalla carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate.
5. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 14 compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati all'Assemblea, in particolare:
 - a) approva i bilanci preventivi e consuntivi da essere sottoposti a deliberazione dell'Assemblea, ne verifica periodicamente gli stati di avanzamento;
 - b) traccia gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente in rispondenza con gli scopi statutari, determina i limiti finanziari entro i quali devono essere contenute le proposte di programmazione e delibera il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;
 - c) delibera la consistenza dell'organico dell'Ente, le assunzioni ed il trattamento economico del personale e redige i regolamenti interni;
 - d) determina i limiti globali della spesa delle scritture degli attori, registi e tecnici per gli spettacoli di produzione;
 - e) delibera sui rapporti attivi e passivi con gli istituti di credito;
 - f) delibera sulle liti attive e passive;
 - g) nomina il Direttore dell'Ente scegliendo tra persone estranee al Consiglio e all'Assemblea, ed altamente qualificate per l'esperienza nel settore delle attività culturali teatrali e dell'organizzazione teatrale.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno cinque volte all'anno e ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente dell'Ente.
3. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno giorni tre prima della data fissata e deve contenere la indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Su richiesta dei Consiglieri è possibile l'invio di tutte le comunicazioni tramite strumenti informatici.
4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Art. 15 Direttore

1. Ha la direzione artistica e tecnico amministrativa e può proporre al Consiglio di Amministrazione la delega di compiti artistici o amministrativi ad altro personale o collaboratori dell'Ente.
2. È il capo del personale, sovrintende alla gestione dell'Ente e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
3. In rispondenza agli scopi statutari, secondo gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente e nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, predispone il programma artistico e finanziario del Teatro e propone le scelte degli spettacoli da produrre e degli spettacoli ospiti da inserire nella stagione teatrale.
4. Il rapporto d'impiego del Direttore è regolato dal C.C.N.L. dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sulla base di contratto della durata minima di anni tre e massima di anni cinque salvo rinnovi in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71. Secondo le disposizioni del decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71 (Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163), il Direttore può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato nel Teatro e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro.

Art. 16 Collegio dei Revisori dei conti

1. Il controllo della gestione dell'Ente è svolto da un collegio composto da tre revisori nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni di Presidente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo.
2. La nomina degli altri componenti del Collegio dei revisori avviene per scelta tra persone iscritte nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti o negli Albi regionali dei Dottori Commercialisti e ragionieri.

3. I Revisori assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea. Si applicano al Collegio dei Revisori le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2404, e 2407 del Codice Civile.

Art. 17 norma finale

1. Per quanto non disposto dal presente Statuto si rimanda agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_211_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0211/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo. Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0245/Pres. del 27 luglio 2005, l'istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo", con sede a Trieste, è stata depubblicizzata e trasformata in fondazione di diritto privato con la denominazione di "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda pervenuta in data 14 settembre 2015 con cui il Presidente della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo avente sede a Trieste, che è iscritta al n. 128 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto sociale, deliberate nell'assemblea degli associati del 3 settembre 2015;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Roberto Comisso, notaio in Trieste, rep. n. 106113, racc. n. 15642, registrato a Trieste l'8 settembre 2015 al n. 6792 Serie 1T;

RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono dirette a ridurre il numero dei revisori dei conti in un'ottica di risparmio e a modificare la composizione del Consiglio di amministrazione per migliorare la gestione delle attività;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione Centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" con sede a Trieste, deliberate nell'assemblea degli associati del 3 settembre 2015.

2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_211_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" - Trieste

Origine

La Fondazione «Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, in provincia di Trieste, ha origine dall'esecuzione della volontà espressa da Antonio Caccia con testamento 15 ottobre 1891 pubblicato avanti il Tribunale Civile di Prima Istanza di Lugano il 18 febbraio 1893 e dalla baronessa Maria Burlo Garofolo con testamento 19 febbraio 1901 pubblicato il 28 febbraio 1903; la Pia Istituzione, eretta in Ente Morale e con natura giuridica d'istituzione pubblica d'assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), avente come finalità principale quella di assegnare abitazioni a famiglie o persone residenti in Trieste impossibilitate a pro-

curarsele, soggetta alle norme contenute nelle leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e nei Regi Decreti 4 febbraio 1923, n. 214, 30 dicembre 1923, n. 2841, nella legge 17 giugno 1926, n. 1187, con decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali del 19 settembre 2000 n. 27, ha approvato lo statuto. Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 19, che ha previsto la trasformazione obbligatoria delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo si trasforma in fondazione.

Art. 1 denominazione - sede - durata

E' costituita la fondazione denominata «Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo» con sede in Trieste e senza limiti di durata nel tempo.

Art. 2 scopi e finalità della Fondazione

La Fondazione non ha scopo di lucro; è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitali durante tutta la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

La Fondazione riconferma il rispetto degli interessi e delle finalità espressi negli statuti originari e si propone principalmente di provvedere alla realizzazione del sistema sociale nell'ambito caritativo - assistenziale.

In particolare è fine della Fondazione assegnare abitazioni a famiglie o persone residenti nella provincia Trieste, impossibilitate a procurarsele per le loro condizioni economiche, dando priorità a persone assistite dalla pubblica amministrazione.

Gli appartamenti sono concessi in locazione a tali famiglie e persone per un adeguato canone locativo. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha la facoltà, in relazione alle condizioni dei conduttori, di abbuonare una o più mensilità.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della provincia di Trieste.

La Fondazione può inoltre sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

La Fondazione può rivolgere la propria attività a persone che versino in condizioni di momentaneo svantaggio quando ciò permetta, o comunque favorisca, il loro recupero e reinserimento sociali.

Art. 3 attività

Per il raggiungimento dei suoi scopi statuari la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Assegnare abitazioni a famiglie o persone che versino in condizioni di disagio economico come indicato all'art. 2;
- b) Mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- c) Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- d) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- e) Stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- f) Partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- g) Promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;
- h) Sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e /o contributi, nei limiti di legge.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse connesse, ivi comprese quelle accessorie per natura a quelle statuarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4 patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, a sua volta costituito da depositi liquidi, titoli, crediti, beni mobili ed immobili destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, così come risultante dall'inventario redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera-

zione n. 36 del 22/03/05, di cui all'Allegato A.

Gli immobili facenti parte del patrimonio indisponibile sono di regola inalienabili; tuttavia singoli immobili potranno essere alienati esclusivamente per il miglioramento del patrimonio al fine di poter perseguire in modo più corretto gli scopi istituzionali, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il patrimonio iniziale può essere accresciuto:

- a) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- b) da ogni altra elargizione liberale fatta da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- c) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti pubblici o privati e da persone fisiche, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- d) dai redditi, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare ad incremento del patrimonio;
- e) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio

La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

- a) i contributi, in qualsiasi forma concessi;
- b) i contributi ordinari e straordinari di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- c) le forme di finanziamento legate allo svolgimento delle attività di gestione di servizi affidati alla Fondazione;
- d) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
- e) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- f) i proventi ottenuti con la vendita dei beni, comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
- g) le rendite del patrimonio e i canoni di locazione degli immobili in dotazione;
- h) gli eventuali avanzi di gestione se non oggetto di specifica destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione per l'incremento del patrimonio;

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.-

Art. 5 organi

Sono organi della Fondazione:

- Presidente;
- il Vice Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale, se nominato;
- Il Revisore dei Conti.

Art. 6 nomina e revoca del Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha nominato e può essere rieletto.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza per gravi irregolarità commesse nell'amministrazione della Fondazione, nonché per gravi violazioni delle norme del presente Statuto. La deliberazione concernente la revoca del Presidente deve essere preceduta dalla notifica al medesimo, almeno quindici giorni prima, di una mozione scritta di sfiducia sottoscritta da almeno tre consiglieri.

In caso di revoca o dimissioni del Presidente, il Consiglio, su iniziativa del Vice Presidente, deve essere convocato entro i successivi dieci giorni per procedere alla nomina del nuovo Presidente.

Art. 7 compiti e funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Spetta al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione, regolandone i lavori;
- sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo

dell'attività della Fondazione;

- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

Art. 8 Vice Presidente

Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione con le stesse modalità di elezione del Presidente e subito dopo la nomina di questi e può essere revocato per gli stessi motivi e con le stesse modalità di revoca del Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza esercitandone gli stessi poteri.

In caso di simultaneo impedimento di Presidente e Vice Presidente il Consiglio viene presieduto dal consigliere più anziano in età.

Art. 9 Consiglio di Amministrazione: composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati:

- a) uno dal Sindaco del Comune di Trieste;
- b) uno dal Presidente dell'A.T.E.R. di Trieste;
- c) due dal Presidente della Fondazione CRTrieste,
- d) uno dal Presidente della Fondazione Benefica Alberto & Kathleen Casali;

I consiglieri nominati in sostituzione restano in carica sino alla scadenza del mandato dei consiglieri cui sono subentrati.

Art. 10 Consiglio di Amministrazione: durata e sostituzione dei componenti

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono immediatamente rieleggibili. I consiglieri cessano dalla carica per dimissioni, decadenza, revoca o impedimento permanente. Il consigliere è dichiarato decaduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, se rimane assente ingiustificato per almeno cinque riunioni nell'arco del mandato ovvero per due riunioni consecutive.

I consiglieri possono essere revocati dal Consiglio per gli stessi motivi e con le stesse modalità previste per la revoca del Presidente.

In caso di rinuncia, morte, decadenza o revoca di un membro del consiglio, coloro che hanno titolo alla sua designazione provvedono entro trenta giorni a nominare un sostituto sino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio. In difetto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di un sostituto, previa notifica al soggetto avente titolo alla designazione dell'intenzione di procedere alla cooptazione e dopo l'infruttuoso decorso di un ulteriore termine di quindici giorni assegnato per la nomina.

Art. 11 Consiglio di Amministrazione: funzioni

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza generale per il funzionamento e l'amministrazione della Fondazione, con ogni potere di gestione ordinaria e straordinaria. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà compiere tutti gli atti che riterrà utili, necessari od opportuni per il perseguimento degli scopi istituzionali e per l'esercizio delle attività della Fondazione, ivi compresi tutti gli atti riguardanti l'amministrazione, l'utilizzazione e la disposizione del patrimonio e delle risorse finanziarie, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi, i rapporti con il personale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) elegge il Presidente e il Vice-Presidente nella prima seduta utile convocata dal Consigliere d'Amministrazione più anziano di età;
- b) discute ed approva i programmi e le iniziative della Fondazione
- c) predisponde, discute ed approva il bilancio preventivo del successivo esercizio entro il 31 dicembre di ogni anno;
- d) predisponde, discute ed approva i piani pluriennali;
- e) predisponde, discute ed approva il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso;
- f) predisponde ed approva eventuali regolamenti interni;
- g) discute ed approva, in particolare i programmi annuali di attività della Fondazione, proposti dal Presidente o da altri consiglieri;
- h) dispone il più conveniente impiego dei fondi e sulla erogazione delle rendite e delle entrate; fissa annualmente l'ammontare minimo delle liquidità patrimoniali; delibera sull'accettazione di beni e contributi;
- i) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulla avvenuta decadenza di propri membri assenti ingiustificati, sulla eventuale cooptazione di nuovi membri, sulle modifiche da apportare allo statuto, nonché sulla trasformazione e la estinzione della Fondazione;

- j) nomina e revoca il Revisore dei Conti e il supplente;
- k) nomina e revoca, su proposta del Presidente, il Direttore Generale;
- l) delibera in ordine all'utilizzazione dei beni della Fondazione e sulla contrazione di mutui;
- m) discute ed approva le eventuali collaborazioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private interessate alle iniziative della Fondazione;
- n) stabilisce il compenso del Presidente e del Direttore Generale nonché gli eventuali rimborsi spese o gettoni di presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione; delibera sull'assegnazione a tali soggetti di specifici incarichi, stabilendone eventualmente il relativo compenso;
- o) delibera sulla necessità di avvalersi di altri collaboratori o consulenti e ne fissa l'eventuale compenso;
- p) può delegare a uno o più consiglieri o al Direttore Generale, se nominato, lo svolgimento di determinate attività ed in particolare quella di coordinamento, promozione e potenziamento dell'attività dei Comitati, Associazioni o Enti; i consiglieri delegati, sulla base dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, assumono in particolare tutti i provvedimenti di ordinaria amministrazione;
- q) il Consiglio può nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando l'eventuale compenso, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti.

Art. 12 Consiglio di Amministrazione: funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso da inviare al domicilio di ciascun consigliere con lettera, con telegramma, con fax, con e-mail almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi ed anche verbalmente. Il Consiglio di Amministrazione appena nominato si riunisce su convocazione, anche verbale, del membro più anziano per età e delibera preliminarmente, a maggioranza assoluta dei componenti, sulla elezione del nuovo Presidente e del Vice Presidente, e, solo in caso di sua riunione in forma totalitaria, anche su ogni altro argomento venga concordemente posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo designato dal Presidente, almeno due volte l'anno per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri o dal Revisore dei Conti per problemi inerenti il bilancio o l'esercizio finanziario.

All'inizio di ogni riunione, il Consiglio di Amministrazione nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario che redige il verbale della riunione sotto la direzione del Presidente. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Salvo quanto precisato in ordine alla prima riunione, per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri ed esse sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti è determinante il voto del Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, quello del Vice Presidente o, altrimenti, del Consigliere più anziano per età.

Il voto è, di norma, palese, ed è esclusa la delega del voto.

Hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento, coloro che siano invitati dal Presidente in relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie della Fondazione; in particolare il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo, l'approvazione delle modifiche statutarie, nonché l'eventuale alienazione di beni facenti parte del patrimonio della Fondazione sono validamente adottate con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri che abbiano interessi in contrasto o concorrenti con uno o più argomenti posti all'ordine del giorno, sono esclusi dal Presidente dalla partecipazione alla deliberazione relativa e non concorrono alla formazione del quorum costitutivo e deliberativo dell'adunanza.

Il verbale dell'adunanza deve constare della firma del Presidente e del Segretario: qualora alcuno degli intervenuti si allontani ne deve essere fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art. 13 Direttore Generale

Le funzioni gestionali fanno a capo al Direttore Generale e, su apposita delega, ai funzionari dell'Istituzione. Esse comportano i poteri di spesa (nei limiti del bilancio e degli eventuali budget prefissati) e d'acquisizione e organizzazione delle risorse umane e strumentali.

Nel loro ambito rientrano:

- a) la predisposizione assieme al Presidente del programma annuale di attività della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione curandone l'esecuzione;
- b) lo svolgimento di tutte le funzioni che gli siano formalmente delegate dal Consiglio d'Amministrazione o dal Presidente;
- c) il coordinamento delle attività che diano esecuzione e concretizzazione agli atti istituzionali in genere;
- d) la direzione di uffici e servizi, con i poteri d'impulso, organizzazione e normazione, sopraordinazione,

delega, sostituzione ed avocazione;

e) l'assegnazione del personale, l'autorizzazione a missioni e trasferte, la definizione degli orari di servizio e d'apertura al pubblico, la valutazione della situazione organizzativa dell'ufficio e dei servizi ed in genere gli atti di gestione del personale;

f) l'organizzazione di spese in applicazione di atti fondamentali o regolamenti - nell'ambito dei budget assegnati e/o delle disponibilità di bilancio - e la liquidazione di spese regolarmente effettuate, nonché l'acquisizione delle entrate;

g) l'assunzione di tutti i provvedimenti - anche di rilievo esterno - che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi, di atti con natura regolamentare, di piani e programmi, o che si concretano nella sola verifica di presupposti di fatto e/o di diritto e della regolarità e completezza del procedimento istruttorio, incluse valutazioni di mera discrezionalità tecnica;

h) gli atti di carattere certificativo, dichiarativo, organizzativo, informativo e ricognitivo;

i) gli atti contrattuali.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto ma con facoltà d'intervento e risponde della gestione della Fondazione e del conseguimento dei risultati.

Il Direttore Generale dura in carica cinque anni e l'incarico è rinnovabile. L'incarico del Direttore Generale è prorogato sino a un massimo di sei mesi successivi all'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

La nomina del Direttore Generale viene deliberata dal Consiglio d'Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti su proposta del Presidente. Con la stessa maggioranza il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, può revocarlo over ricorrano gravi motivi.

L'adozione degli atti, il coordinamento delle attività e l'esercizio dei poteri rientranti nelle funzioni gestionali come definite fanno capo al Direttore Generale (o per esso al funzionario appositamente delegato suo sostituto). Specifiche funzioni possono essere attribuite ai funzionari dell'Istituzione.

Art. 14 Revisore dei Conti

Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuite ad un Revisore dei Conti eletto, assieme ad un supplente, dal Consiglio di Amministrazione.

Il revisore dura in carica cinque anni e può essere confermato. Può essere revocato per giusta causa dal Consiglio che lo ha nominato.

Il compenso per il revisore è fissato sulla base delle tariffe professionali.

Il revisore deve essere scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il revisore può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al bilancio preventivo e al conto consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, sono allegati le relazioni redatte dal Revisore dei Conti.

Art. 15 trasformazione, estinzione

Se e quando gli scopi statuari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto ad altro ente o istituzione che abbia finalità analoghe come stabilito all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e comunque in conformità alle disposizioni in vigore alla data di approvazione dell'estinzione.

Art. 16 esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno di vita della Fondazione. Entro centoventi giorni dal termine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede a redigere il bilancio consuntivo, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa.

Entro il 31 dicembre di ogni anno approva altresì il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Art. 17 norme di rinvio

Per quanto non previsto col presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti in materia nonché la Legge Regionale F. V.G. 11/12/2003 n.19.

Art. 18 disposizioni transitorie

Alla scadenza dei cinque anni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo resterà in carica, quale organo della Fondazione, fino a quando non si provvederà alla nomina e alla costituzione dei nuovi organi secondo le modalità prevista nel presente Statuto.

15_42_1_DPR_212_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0212/Pres.

LR 8/2015, art. 2. Fusione dell'Agenzia TurismoFVG nell'Agenzia regionale Promotur - Attribuzione dei compiti e delle attività relative alla procedura di fusione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 8 (Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale), con il quale è disposta la fusione dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo istituita dall'articolo 9 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, nella "Agenzia Regionale Promotur", istituita dall'articolo 5 bis della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), in seguito Promotur;

CONSIDERATO in particolare il comma 2 dell'articolo 2 della medesima legge regionale, nella parte in cui prevede che con decreto del Presidente della Regione, emanato previa deliberazione della Giunta regionale e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, è disposta l'attribuzione ai Direttori generali della TurismoFVG e di Promotur, secondo le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge regionale 2/2002 e 5 sexies della legge regionale 50/1993 e relativi regolamenti di organizzazione, dei compiti e delle attività relative alla procedura di fusione;

VISTI il proprio decreto 17 marzo 2015, n. 059/Pres., con il quale il dott. Marco Tullio Petrangelo è stato nominato Direttore generale della Promotur, ed il proprio decreto 30 giugno 2015, n. 0133/Pres., con il quale lo stesso è stato nominato Direttore generale della TurismoFVG, in considerazione delle sue competenze ed attitudini manageriali specificatamente orientate alle fusioni tra enti e società operanti in settori di intervento pubblico e per la necessità di coordinamento delle azioni che coinvolgono gli enti interessati dalla fusione disposta dall'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale 8/2015;

RITENUTO di realizzare la prospettata fusione, ponendo in essere gli adempimenti di natura giuridica, fiscale e tributaria necessari, valutandone altresì i profili economici e commerciali;

TENUTO PRESENTE che la fusione della TurismoFVG nella Promotur è da considerarsi fusione "eterogenea" in quanto riguarda un ente pubblico ed un ente pubblico economico, ed "atipica" per la quale, in mancanza di specifiche previsioni nella legge regionale, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, ove non incompatibili con la natura degli enti interessati dalla fusione e con le finalità della stessa;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1887 del 1 ottobre 2015;

DECRETA

1. Fermi restando i compiti e le funzioni attribuiti ai direttori generali di Promotur e di TurismoFVG dalle leggi regionali citate in premessa, è disposta l'attribuzione al Direttore generale della TurismoFVG e di Promotur, dott. Marco Tullio Petrangelo, dei compiti e delle attività necessarie a realizzare la procedura di fusione tra gli enti dei quali gli è affidata la direzione, nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni di cui alla legge regionale 27 marzo 2015, n. 8 (Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale).

2. La procedura di fusione è attuata secondo le previsioni contenute negli articoli 2501 e seguenti del codice civile, ove non incompatibili con la natura degli enti interessati alla fusione stessa.

3. Il Direttore generale di Promotur e di Turismo FVG redige il cronoprogramma della procedura di fusione indicando tempi e modalità di realizzazione delle sue diverse fasi, nel rispetto degli obiettivi temporali di cui alla legge regionale 8/2015 e lo comunica entro 30 giorni alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive, ai fini dell'esercizio delle attività di vigilanza e controllo nei confronti di Promotur e di Turismo FVG attribuite alla Regione ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 5bis della legge regionale 50/1993 e dell'articolo 21 della legge regionale 2/2002, ed ai fini del monitoraggio delle attività pianificate.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0213/Pres.

Approvazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, del progetto di Parco comunale del Torre e del Malina, in Comune di Remanzacco.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e di riserve regionali" e, in particolare, l'articolo 6 ai sensi del quale:

- i Comuni singoli possono istituire parchi comunali;
- i Comuni adottano con apposita deliberazione il progetto di istituzione del parco comunale che costituisce variante al piano regolatore generale comunale;
- il progetto del parco comunale è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Remanzacco del 9 aprile 2014, n. 3, con cui è stato adottato il progetto istitutivo del "Parco comunale del Torre e del Malina" e gli elaborati progettuali allegati alla predetta deliberazione;

DATO ATTO che gli elaborati del progetto di Parco adottato, costituenti variante n. 32 al PRGC, sono stati depositati presso l'Ufficio segreteria del Comune dal 15 maggio 2014 al 27 giugno 2014 e l'avviso di adozione della Variante n. 32 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 14 maggio 2014 ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del proprio decreto 20 marzo 2008 n. 086/Pres., (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), e che non sono state presentate osservazioni e opposizioni;

VISTO il parere favorevole del Comitato tecnico scientifico per le aree protette del 29 dicembre 2014, n. 9/2014 espresso in relazione al progetto istitutivo del Parco comunale del Torre e del Malina, subordinatamente al recepimento di talune prescrizioni e raccomandazioni riguardanti la gestione di habitat pratici e boscati nonché il coordinamento con attività di studio e ricerca naturalistiche di competenza regionale;

VISTE le modifiche apportate al predetto progetto istitutivo di Parco comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 3 luglio 2015 "Approvazione Variante 32 al piano regolatore generale comunale e del relativo progetto di Parco comunale del Torre e del Malina" in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico per le aree protette;

DATO ATTO che:

- la Variante n. 32 al PRGC è stata pubblicata ritualmente sul sito web del Comune;
- la documentazione progettuale inerente il progetto di Parco comunale è stata trasmessa dal Comune di Remanzacco, con nota accolta al prot 19345 del 14 luglio 2015;

CONSIDERATO che le modifiche apportate alle schede di gestione e alla relazione del progetto di Parco comunale ottemperano alle prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Scientifico per le aree protette con il parere n. 9/2014;

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare il Progetto di Parco comunale del Torre e del Malina in Comune di Remanzacco;

VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 il Progetto di Parco comunale del Torre e del Malina in Comune di Remanzacco adottato il 3 luglio 2015 con la deliberazione del Consiglio comunale n. 23.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DDC_AMB ENER_1775_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 ottobre 2015, n. 1775

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli. (SCR/1419). Proponente: ing. Mario Causero e ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 29 maggio 2015 presentata dall'ing. Mario Causero e Ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/16132/SCR/1419 dd. 15 giugno 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Cividale, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 9 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.4 bis della LR 19/1971:

- Comune di Cividale del Friuli: Deliberazione Giunta comunale n. 205 del 20 luglio 2015;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati: nota prot. 16711/P del 18 giugno 2015 e nota prot. 21719/P del 14 agosto 2015;
- E.T.P. nota trasmessa via PEC in data 16 luglio 2015;

RILEVATO che in data 2 ottobre 2015 risulta pervenuto un ulteriore parere da parte dell'ETP, di cui si è tenuto conto nelle valutazioni conclusive.

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/62/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

- Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico lungo un tratto del fiume Natisone, ubicato a valle del Ponte del Diavolo nelle vicinanze dell'abitato di Cividale del Friuli. L'impianto, posto in sponda sinistra, sfrutta un salto di 3 m in corrispondenza di una briglia esistente con un tratto sotteso molto breve. Va evidenziato che simile progetto, in corrispondenza della stessa briglia, proposta dalla Domus Brenta s.r.l. è già stato assentito in sede di screening di VIA con decreto SVA/803/SCR/1376 del 6 maggio 2015;
- Relativamente agli impatti a carico dell'ecosistema acquatico, va rilevato il parere favorevole dell'Ente tutela pesca di cui alla nota pervenuta al servizio V.A. in data 2 ottobre 2015. Si propongono comunque

una serie di prescrizioni finalizzate ad escludere la possibilità che specie ittiche invasive presenti a valle della centralina in progetto possano risalire nel tratto di monte;

- La fase di cantiere determinerà un potenziale disturbo nei confronti di eventuali recettori presenti nei dintorni derivante dall'utilizzo di mezzi d'opera e di trasporto. Tale disturbo si può ritenere comunque temporaneo e di scarso rilievo presupponendo, sulla base delle previsioni progettuali, un basso numero di mezzi utilizzati che pertanto non determinano interferenze significative anche in termini di traffico a livello della viabilità. Inoltre va considerato che il tratto d'asta in cui si inserisce l'opera risulta essere molto incavato per la presenza di versanti spondali molto ripidi lungo i quali sono presenti anche pareti rocciose, e che sopra tali versanti non sono presenti abitazioni ma prevalgono prati e campi agricoli;
- E' prevista una limitata movimentazione di terra e materiale roccioso per la realizzazione delle opere;
- All'area di intervento si accede mediante una strada sterrata già esistente. Saranno interferite superficiali limitate di vegetazione ad alto fusto presenti lungo il versante. Non vengono interessate aree a prato stabile presenti nel contesto circostante a questo tratto d'asta. E' previsto infine il ripristino vegetazionale;
- Da un punto di vista paesaggistico, il progetto prevede il completo interrimento delle opere di centrale e la ricostituzione dell'assetto floristico originario al termine dei lavori. Non si rileva pertanto alcun impatto paesaggistico legato alla fase di esercizio della centrale;
- Per quanto riguarda gli impatti sull'ecosistema acquatico in fase cantiere si potrà verificare un potenziale intorbidimento delle acque durante i lavori che interessano direttamente l'alveo. Tali interferenze si possono valutare temporanee e di scarso rilievo in quanto il filone idrico verrà opportunamente deviato in fase di realizzazione delle opere;
- in fase di esercizio il proponente ha previsto un rilascio minimo di 100 l/s che verrà rilasciato attraverso la prevista scala di risalita per la fauna ittica. Si precisa che l'art. 38 comma 6 delle Norme di attuazione del PTA prevede che per impianti idroelettrici che sfruttano il salto di sbarramenti esistenti con un breve tratto sotteso può essere richiesto un valore di DMV inferiore a quello previsto dal PTA. La brevità del tratto sotteso fa presumere che lo stato di qualità delle acque, che risulta essere sufficiente sulla base delle analisi effettuate nell'ambito del PTA, non sarà sostanzialmente alterato in seguito alla realizzazione dell'impianto;
- Da valutare positivamente la previsione progettuale di rivestire in pietra piacentina la parte centrale del salto idraulico della briglia, più soggetta a fenomeni di erosione (gaveta), in modo da ottimizzare la durabilità e la resistenza all'abrasione della gaveta. Questo intervento migliorativo conferirà indubbiamente anche un maggior valore paesaggistico dell'area;
- La realizzazione di una scala di risalita, previsione conforme a quanto previsto dal sopra citato art. 38 del PTA, dovrebbe costituire un elemento positivo da un punto di vista della continuità idrobiologica ed ecologica che in questo tratto di torrente è al momento interrotta a causa della presenza del salto trasversale. In questo caso però, come evidenziato dall'Ente Tutela Pesca, la riattivazione di tale continuità potrebbe creare problematiche in particolare per la fauna ittica vista la presenza lungo questo corso d'acqua, ed in particolare a valle della briglia oggetto di intervento, di specie alloctone e competitive tra cui è stato segnalato *Chondrostoma nasus*. In seguito ad opportuni monitoraggi, finalizzati ad individuare la presenza di tali specie anche a monte della briglia stessa, potranno essere individuati nel dettaglio gli eventuali accorgimenti da porre in opera sulla scala di risalita e sull'impianto per impedire la diffusione di tali specie alloctone. In fase di cantiere invece è già stata esclusa tale possibilità. I monitoraggi e gli eventuali dispositivi che permettono la discesa del pesce ma non la loro risalita verranno concordati con l'Ente Tutela Pesca.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RILEVATO che Il Comune di Cividale del Friuli nelle proprie osservazioni, segnala elementi di contrasto tra l'opera prevista dal progetto e lo strumento di gestione del territorio (PRGC), senza tuttavia individuare specifiche motivazioni ambientali per le quali risulti opportuno assoggettare a VIA il progetto in argomento.

PRECISATO che tali elementi di contrasto potranno essere superati nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 in quanto tale autorizzazione costituisce, nel caso, variante allo strumento urbanistico e che nell'ambito della presente procedura vanno esclusivamente valutate le eventuali ricadute ambientali che si potrebbero verificare nel caso di realizzazione ed esercizio dell'impianto. Dall'analisi delle norme di attuazione richiamate dal parere del Comune si può evincere che i punti in cui le previsioni progettuali sono difformi rispetto alle previsioni urbanistiche implicano alcuni potenziali impatti che - sulla base delle considerazioni e valutazioni soprariportate - possono essere considerati di scarso rilievo o comunque sostenibili.

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune di Cividale, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo e all'Ente Tutela Pesca.

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla sponda sinistra del Fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli - presentato dall'ing. Mario Causero e Ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. al fine di verificare la presenza di specie ittiche alloctone invasive presso il sito oggetto di intervento il proponente dovrà effettuare campionamenti ittici qualitativi, da eseguirsi a monte e a valle della briglia, con modalità operative da concordare con l'Ente Tutela Pesca;
2. sulla base dei campionamenti di cui alla prescrizione precedente, in accordo con l'Ente Tutela Pesca, dovrà essere stabilito se sia opportuno incrementare la continuità idrobiologica all'altezza della briglia rispetto allo stato di fatto. L'eventuale adeguamento del progetto a seguito dei risultati dei campionamenti ittici dovrà essere elaborato prima della richiesta di Autorizzazione unica. Tale adeguamento dovrà prevedere l'attuazione di misure e dispositivi, compatibili con il buon regime delle acque e concordati con l'Ente Tutela Pesca, atti ad impedire la risalita dei pesci a monte della briglia nelle fasi di esercizio e di manutenzione della turbina;
3. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra luglio e marzo inclusi e nell'esecuzione di detti lavori devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico;
4. i materiali di scavo non devono essere dilavati nel corso d'acqua a causa delle precipitazioni o del filone attivo;
5. al fine di limitare il taglio di vegetazione ad alto fusto presente sulla sponda sinistra la strada di accesso all'impianto dovrà sfruttare il più possibile il tracciato esistente che conduce in alveo, compatibilmente con le esigenze di sicurezza;
6. si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
7. in fase di realizzazione, di manutenzione e di esercizio - a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'articolo 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno 5 giorni (fax 0432/482474, e-mail etp@regione.fvg.it, pec: etp@certregione.fvg.it).

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Cividale, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo e all'Ente Tutela Pesca.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 ottobre 2015

SCHAK

15_42_1_DDC_AMB ENER_1788_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1788

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la costruzione dell'impianto idroelettrico Seide con l'utilizzo delle acque del Rio Seide in Comune di Malborghetto Valbruna. (SCR/1426).
Proponente: Seide Power Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 17 giugno 2015 presentata da Seide Power S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/19401/SCR/1426 dd. 20 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, allo Studio Causero & Associati, al Comune di Malborghetto Valbruna, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 14 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:

- con nota prot. n. 20179 del 28 luglio 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot.n. 4980 del 3/8/2015 parere da parte dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/63/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- gli impatti da un punto di vista atmosferico e del rumore in fase di cantiere sono di scarsa rilevanza;
 - gli impatti nei confronti delle specie faunistiche e della vegetazione sono già stati analizzati e valutati nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza (SIC 781) conclusasi favorevolmente;
 - il tratto sotteso è caratterizzato in generale da un aumento delle portate quindi il DMV rilasciato, coerente con quanto previsto dal PTA, viene mantenuto e non si verificano perdite in subalveo;
 - lo stato di qualità è stato classificato come buono e il torrente non risulta idoneo alla presenza di pesci;
- ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto definitivo riguardante la costruzione dell'impianto idroelettrico Seide con l'utilizzo delle acque del Rio Seide in Comune di Malborghetto Valbruna - presentato da Seide Power S.r.l. -- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ovvero dovrà essere evitato il deterioramento dello stato ecologico buono del corpo idrico in cui ricade l'opera in oggetto. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario); in particolare i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
2. qualora il monitoraggio di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
3. per limitare l'intorbidimento del corpo idrico, i lavori a contatto con il filone attivo dovranno adottare tutti gli accorgimenti possibili e i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non dovranno essere dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni;
4. si dovrà evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
5. le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell'area di cantiere. Nella fase di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
6. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando specie autoctone;
7. i lavori relativi alla realizzazione della condotta nelle zone in cui è previsto il taglio della vegetazione boschiva dovranno essere sospesi da marzo ai primi di giugno.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Malborghetto Valbruna, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

15_42_1_DDC_AMBENER_1789_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1789

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante progetto preliminare riguardante la SS n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 nel Comune di Cividale del Friuli (UD). (SCR/1432).
Proponente: Comune di Cividale del Friuli.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 08 luglio 2015 presentata dal Comune di Cividale del Friuli per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/21038/SCR/1432 dd. 06 agosto 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Moimacco, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 17 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 21717 del 14 agosto 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che non si evidenziano elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 21854 del 18 agosto 2015 da parte del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che dal sopralluogo effettuato in data 12 agosto 2015, non sono emersi elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 25071 del 29 settembre 2015 da parte del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che: "Il progetto in esame prevede la realizzazione di un sottopasso della linea ferroviaria Udine-Cividale, mediante la costruzione di un manufatto con luce netta di ml. 5,00. Nella relazione illustrativa è previsto che l'allontanamento delle acque meteoriche del sottopasso sia garantito dalla costruzione di apposite griglie per l'intercettazione delle acque piovane, trasversali alla carreggiata, e dalla posa in opera di pozzi perdenti, ritenendo di non realizzare un impianto elettromeccanico poiché, durante i temporali -che nella zona di Cividale non sono rari -la mancanza di corrente elettrica non consente il lavoro delle pompe sommerse con le dovute garanzie. Tale configurazione costruttiva realizza sostanzialmente una immissione diretta nel sottosuolo di acque potenzialmente inquinate, con possibili effetti negativi sulle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee. Lo stesso dicasi nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti che potrebbero riversarsi nei pozzi perdenti attraverso il sistema di collettamento delle acque meteoriche. Si ritiene pertanto necessaria la disamina di soluzioni progettuali alternative che minimizzino il rischio di inquinamento delle acque sotterranee;"

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/64/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90

e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- le opere sono previste in un ambito interessato da attività antropiche che nel corso del tempo hanno condizionato anche le morfologie del piano di campagna e quindi la vegetazione ed il paesaggio nel suo complesso;
 - per la fase di cantiere si adotterà una viabilità provvisoria tramite un'attenta pianificazione dei movimenti dei mezzi in entrata-uscita dalle aree dei lavori questo in considerazione anche del materiale da conferire in discarica pur se una parte consistente del materiale rimosso verrà riutilizzato per i riporti. A fine giornata lavorativa si dovrà eseguire la pulitura delle strade di accesso alle aree dei lavori;
 - al fine di una riduzione del traffico generato dal cantiere e del conseguente inquinamento atmosferico ed acustico, si potrà sfruttare la presenza della vicina stazione ferroviaria di Cividale, per avvalersi, ove possibile, della modalità di trasporto su rotaia per l'approvvigionamento e l'asporto dei materiali di costruzione e di scavo, previo accordo con F.U.C. (Ferrovie Udine Cividale);
 - nella fase di esercizio, nei riguardi degli impatti sull'aria, gli interventi non presentano particolari situazioni di criticità e rischi ambientali, infatti il traffico previsto sulla nuova viabilità sortirà l'effetto di alleggerire quello sulla S.S. n.54 con un conseguente abbassamento dei livelli di inquinamento su quest'ultima;
 - per l'impatto nella fase di esercizio sulla componente acqua, in particolare per lo smaltimento delle acque piovane dal sottopasso ferroviario nonché nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, si reputa necessaria la disamina di soluzioni progettuali alternative ai pozzi perdenti ed una attenta analisi della configurazione della rete di scolo;
 - per quanto riguarda flora e fauna, il proponente ha consigliato degli interventi di salvaguardia ecologica a compensazione degli impatti territoriali prodotti dal nuovo tracciato che si ritiene debbano essere assunti a livello di progetto definitivo;
 - riguardo la componente rumore, il proponente non ha eseguito alcuna valutazione acustica in base alle indicazioni del DPR 142/2004 pur in presenza di un ricettore, quindi si prescrive che il progetto definitivo dovrà contenere tale valutazione;
 - in Comune di Moimacco, in prossimità del nuovo asse stradale, è presente un sito archeologico, quindi prima dell'inizio dei lavori si dovranno prendere precisi accordi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia per la salvaguardia di tale sito;
- ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'altro Comune territorialmente interessato, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto preliminare riguardante la SS n.54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 nel Comune di Cividale del Friuli - presentato dal Comune di Cividale

del Friuli - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) il progetto definitivo dovrà contenere una valutazione acustica come previsto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142;

2) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà prendere precisi accordi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia per la salvaguardia del sito archeologico in comune di Moimacco;

3) In fase di cantiere al fine di una riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico ed acustico generato, il proponente dovrà utilizzare in via prioritaria la modalità di trasporto su rotaia per l'approvvigionamento e l'asporto dei materiali di costruzione e di scavo;

4) effettuare l'analisi degli aspetti idraulici, la quale, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, definisca in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento, indichi le dimensioni e le afferenti soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi pluviometrici critici, in particolare, nel sottopasso ferroviario, realizzando la posa in opera di un disoleatore a monte del sistema di depurazione realizzato mediante soluzioni alternative ai pozzi perdenti previa attenta analisi della rete di scolo. Tale vasca dovrà essere opportunamente mantenuta anche con l'asportazione dei relativi fanghi di sedimentazione secondo le disposizioni di legge;

5) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, vadano ad inquinare il terreno;

6) le previste aree di servizio identificate nell'allestimento dei cantieri mobili e permanenti quali depositi materiali e depositi mezzi, dovranno essere opportunamente impermeabilizzate in modo da evitare fenomeni di inquinamento o contaminazioni da sostanze pregiudizievoli per l'ambiente dovute a sversamenti accidentali durante eventuali operazioni di manutenzione e/o rifornimento dei veicoli ivi parcheggiati. Le aree di occupazione temporanea, dovranno essere ripristinate, allo stato naturale locale, al termine del loro utilizzo;

7) dovrà essere effettuata una caratterizzazione circostanziata del materiale destinato allo smaltimento (conferimento in discarica) e di quello recuperato e/o riutilizzato nell'ambito degli interventi in causa, ai sensi degli art.185 e 186 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla gestione del materiale da riutilizzare in situ secondo la normativa vigente, il proponente dovrà considerare prioritario il recupero del materiale scavato, limitando lo smaltimento in discarica a parti meramente residue al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 41-bis (D.L. 69/13 come convertito dalla L. 98/13) utilizzando le terre e rocce da scavo come sottoprodotto.

8) la documentazione di impatto acustico in fase di cantiere dovrà essere elaborata al fine di valutare la richiesta di deroga ai limiti acustici di zona, prevista per le attività temporanee ai sensi dell'art.1, comma 4 del DPCM 01/03/91 con autorizzazione sindacale. Si dovranno, in ogni modo, impiegare tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, concernenti anche gli orari di attivazione delle attrezzature rumorose, finalizzati alla minimizzazione dell'impatto acustico verso l'esterno utilizzando macchinari conformi a quanto prescritto dal D.Lgs 262/02 ed evitando il contemporaneo uso dei macchinari caratterizzati dai più alti livelli nominali di emissione sonora;

9) per la mitigazione dell'emissione di polveri dovute al passaggio degli automezzi su strade sterrate, dovranno essere attuati accorgimenti di carattere logistico contenendo la velocità di transito dei mezzi; la bagnatura periodica delle piste e dei cumuli di inerti; la protezione dei cumuli di inerti mediante barriere fisiche (telonatura, ecc.);

10) elaborare un piano di dismissione, demolizione e stoccaggio dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino;

11) In corso d'opera andrà predisposta e mantenuta idonea documentazione di cantiere attestante la corretta esecuzione delle misure di mitigazione, compensazione e controllo di cui alle precedenti prescrizioni che andrà resa disponibile, in caso di richiesta, agli Enti preposti alle procedure di controllo e verifica delle prescrizioni;

12) dovranno essere effettuati i seguenti interventi di salvaguardia ecologica:

- inserimento di formazioni lineari marginali alla viabilità;
- impianto di specie arboree latifoglie autoctone (es: Genere Quercus spp., Carpinus spp.), all'interno delle rotatorie;
- ripristino a margine della carreggiata di filari di gelsi (Morus spp.) in formazioni lineari con sesto d'impianto di m 4,50 alternati a spazi liberi;
- l'inerbimento di tutte le superfici che verranno ripristinate a verde, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di essenze autoctone;
- il collaudo delle mitigazioni deve prevedere una verifica almeno dopo due anni degli attecchimenti

arborei, ed una manutenzione ordinaria annuale al fine di evitare che le opere intraprese risultino solo a valenza temporanea.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Moimacco, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, , al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

SCHAK

15_42_1_DDC_AMB ENER_1790_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1790

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la discarica rifiuti non pericolosi sita in località Risano - Variante per la produzione di ammendante compostato verde in Comune di Pavia di Udine. (SCR/1421). Proponente: Sager Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 9 giugno 2015 presentata da SAGER S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/16978/SCR/1421 dd. 22 giugno 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Pavia di Udine, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che in data 18 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 18785 del 10 luglio 2015 sono pervenute osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relative al progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO che con nota prot. n. 20682 del 03 agosto 2015 sono state richieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 2 settembre 2015;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 18 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/65/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in particolare al fatto che le simulazioni e informazioni presentate non hanno posto in evidenza impatti significativi, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la discarica rifiuti non pericolosi sita in Località Risano - Variante per la produzione di ammendante compostato verde in Comune di Pavia di Udine - presentato da SAGER S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) L'autorizzazione al trattamento del codice CER 19 12 12 deve riferirsi esclusivamente al trattamento di alghe e piante marine preventivamente separate dalla frazione sabbiosa ed impiegate con le modalità dichiarate nel progetto esaminato;
- 2) Se compatibile con la circolazione dei mezzi destinati all'esercizio dell'impianto in progetto o alla chiusura della discarica adiacente, si dovrà procedere all'impianto di una siepe arborea sul perimetro sud ed ovest dell'area dell'impianto, al fine di rallentare la velocità di circolazione dell'aria a livello dei cumuli di rifiuti;
- 3) Devono essere previsti e messi in atto un piano di sorveglianza dell'integrità del sistema di impermeabilizzazione del bacino dell'area di biossidazione e maturazione ed un piano di intervento per il ripristino dell'impermeabilizzazione qualora vengano riscontrate delle perdite da parte dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici dell'impianto;
- 4) Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà elaborare, mediante l'utilizzo di opportuna modellistica, degli scenari di diffusione degli odori da verificarsi a cura di ARPA FVG, anche al fine di definire, se del caso, le modalità con le quali effettuare le successive attività di monitoraggio;
- 5) Nel caso di presenza di impatti odorigeni significativi riconducibili all'impianto in esame dovranno essere adottate adeguate e progressive azioni, verificate dall'ARPA, finalizzate al contenimento delle emissioni odorigene, quali in primis una verifica delle modalità di gestione dei cumuli, la nebulizzazione di anti-odorigeni sino eventualmente giungere alla realizzazione di una struttura di contenimento e trattamento dell'aria.
- 6) Al momento della dismissione dell'impianto dovranno essere rimossi i teli in HDPE utilizzati per l'impermeabilizzazione del bacino di contenimento dell'area di compostaggio ed il relativo impianto di drenaggio delle acque di percolazione.

Il presente provvedimento inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Pavia di Udine, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

SCHAK

15_42_1_DDC_AMB ENER_1791_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1791

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Barman e sul corso principale del torrente Resia in Comune di Resia (UD). (SCR/1436). Proponente: Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 20 luglio 2015 presentata da Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/20054/SCR/1436 dd. 27 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Resia, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 23 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.4 bis della LR 19/1971:

- con nota prot. n. 21715 del 14 agosto 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

- con nota prot. n. 5185 del 17 agosto 2015 osservazioni da parte dell'Ente Tutela Pesca;

- con nota prot. n. 22001 del 19 agosto 2015 parere da parte del Servizio difesa del suolo;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/66/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la realizzazione del progetto in esame, in considerazione delle esigue dimensioni e dell'ubicazione degli interventi proposti, non determina degli impatti ambientali negativi significativi a carico della matrice acque, aria, suolo; rumore, traffico indotto, vegetazione e paesaggio. In relazione alla fauna ittica;
- il parere favorevole da parte dell'ETP

- l'impatto positivo determinato dalla realizzazione degli interventi, finalizzati al ripristino di opere di difesa spondale attualmente in cattive condizioni ed alla prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio difesa del suolo;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il Rio Barman e sul corso principale del Torrente Resia" in Comune di Resia - presentato da Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra giugno e ottobre inclusi;
2. per limitare l'intorbidamento del corpo idrico, i lavori a contatto con il filone attivo siano eseguiti con adeguati accorgimenti e i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non siano dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni;
3. nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi che eventuali perdite di fluidi, da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque superficiali;
4. si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
5. a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it), salvo dichiarazione dello stato di emergenza;
6. i massi di scogliera per la costruzione delle difese spondali non dovranno essere prelevati dagli alvei se non espressamente autorizzati dal servizio difesa del suolo.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Resia, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio difesa del suolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

15_42_1_DDC_AMB ENER_1792_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1792

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria di un impianto situato in Comune di Valvasone Arzene (PN). (SCR/1437). Proponente: Trans Ghiaia Srl (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 21 luglio 2015 presentata da Trans Ghiaia S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/20443 /SCR/1437 dd. 30 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, alla Provincia di Pordenone, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 30 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/67/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate, che riguardano il contesto territoriale e ambientale interessato dal progetto:

- il sito di progetto ricade all'interno della zona D3.a - Impianti esistenti per la lavorazione di inerti del Comune di Valvasone Arzene;
- l'attività è già in essere in regime semplificato e tratta gli stessi quantitativi di rifiuti con i medesimi macchinari;
- vengono aggiunti tre codici CER per i quali sono previste specifiche attività di recupero;
- la presente procedura è determinata dall'assoggettamento in regime ordinario che, a sua volta, diventa necessaria unicamente a causa dell'introduzione dei tre nuovi codici CER 170302 170508 e 170504 richiesti, per i quali si prevede la messa in riserva (R13) per la produzione di materiale per l'edilizia e l'ingegneria civile;
- nel sito è attualmente presente un'attività, regolarmente autorizzata, di cui si prevede la continuazione, con una minima riduzione di quantitativo annuo di rifiuti in ingresso (da 126'000 a 120'000 t/anno);
- l'area di interesse ha estensione superficiale di mq. 12415 e rimarrà tale in condizioni di progetto;
- il proponente ha approfondito adeguatamente gli elementi inerenti l'inquadramento territoriale del progetto;
- il proponente ha effettuato una sufficiente analisi dello stato in essere delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e messa in esercizio del progetto in argomento;
- il proponente ha individuato le azioni di progetto generanti potenziali impatti sia per la fase di cantiere che di esercizio;
- il proponente ha effettuato le valutazioni di impatto differenziale rispetto all'esistente argomentandone adeguatamente i risultati;

- il progetto prevede opportune soluzioni mitigative in grado di abbattere e mitigare notevolmente i potenziali impatti a carico delle matrici ambientali interessate che si ritengono essenziali; ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria di un impianto situato in Comune di Valvasone Arzene - presentato da Trans Ghiaia S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. in sede autorizzativa, il proponente dovrà aver ottenuto il parere favorevole del Comune di Valvasone Arzene in relazione alla conformità della siepe perimetrale prevista all'art. 3.4.3 delle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Valvasone Arzene;
2. il proponente dovrà prevedere un sistema di lavaggio delle ruote all'uscita dall'impianto o, in ogni caso, al termine del tratto sterrato della strada di accesso;
3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali al Comune di Valvasone Arzene, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

SCHAK

Decreto del Vice Ragioniere generale 9 ottobre 2015, n. 1991/FIN

LR 09/1999, art. 68; Regolamento approvato con DPRReg. 331/2009, art. 6, comma 1 - Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015.

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

VISTA la L.R. n. 9 di data 20 aprile 1999 che all'articolo 68 autorizza l'Amministrazione Regionale ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;

VISTO l'art.15, comma 23 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 per il quale le disposizioni di cui ai commi da 15 a 22, del precitato art.15, si applicano anche per le finalità di cui al sopra citato art.68 della L.R. n. 9/1999;

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della L.R. n. 12 di data 23 luglio 2009, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/Pres. di data 30 novembre 2009;

CONSIDERATO che l'art. 6 del Regolamento prevede che le Amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti;

VISTO il decreto del Vice Ragioniere Generale 3 luglio 2015, n. 1268 di approvazione dell'Avviso ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e dell'art. 6, comma 1 del Regolamento approvato con DPR. 331/2009, per la costituzione della Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015;

ESAMINATE le n. 202 istanze pervenute;

CONSIDERATO che a seguito all'istruttoria espletata dal Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali, alla luce del disposto dell'Avviso allegato al sopra citata decreto 3 luglio 2015, n. 1268 del Vice Ragioniere Generale, sono risultate ammissibili n. 195 domande (allegato n. 1) e non ammissibili n. 7 domande (allegato 2);

CONSIDERATO che il sopra citato Avviso all'articolo 7 prevede che la Lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale viene approvata con decreto del Vice Ragioniere Generale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale;

SU PROPOSTA del Direttore del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali

DECRETA

1. è approvata la Lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 2. è disposta l'inammissibilità delle istanze per le motivazioni espresse nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente decreto;
 3. è disposta la pubblicazione del presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.
- Trieste, 10 ottobre 2015

ZACCHIGNA

15_42_1_DDC_FIN PATR_1991_2_ALL1

Allegato n. 1

“Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale” per l'anno 2015

COGNOME	NOME
Abelli	Silvia
Abram	Olga
Alessi	Maya
Amati	Melissa
Anastasia	Silvia
Anziutti	Elena
Apuzzo	Gian Matteo
Attanasio	Paolo

COGNOME	NOME
Baldi	Diego
Barbiani	Lisa
Barnaba	Francesca
Baron	Lorella
Bassi	Francesca
Basso	Simonetta
Becia	Michele
Bednarz	Furio
Bernardini	Tommaso
Bertok	Andrej
Bertoli	Erinda
Bigot	Lorenzo
Binutti	Paola
Blanco	Giusmary
Boglich Perasti	Elisabetta
Bomben	Anna
Bon	Paola
Bonetti	Alberto
Bonora	Elisa
Boschian	Valentina
Bremini	Alessandro
Brezza	Roberto
Bros	Elisabetta
Buonocore	Francesca
Buttazoni	Elena
Calcina	Roberta
Canciani	Elena
Candido	Carmen
Capone	Sabina
Cappellari	Mia
Cariglia	Michela
Carneri	Manuela
Carobolante	Anna
Cecovini	Roberta
Centis	Maico
Cerato	Andrea
Cerkvenik	Mojca
Cernetig	Barbara
Cesco Gaspere	Carlotta
Chiarot	Margherita
Ciani	Andrea Alessandro
Citossi	Laura
Cividino	Lionel Christophe Nello
Clarotto	Lavinia
Cocco	Lara
Comuzzi	Diego
Coppola	Irene
Corte	Fabrizio
Cosattini	Annamaria
Costantini	Roberto
Cozzi	Alberto
Cragolini	Anna
Curzolo	Ivan
Cuttini	Roberta
D'Antoni	Marinella
Dario	Annacarla

COGNOME	NOME
Dario	Fabio
Darù	Saul
De Mario	Paola
De Michiel	Stefania
De Ruos	Michele
Del Sabato	Davide
Della Mea	Alessandra
Deltreppo	Alessandro
Di Florio	Maria
Di Lenna	Nicola
Di Nardo	Vincenzo
Dileno	Paolo
Dose	Silvia
Fadi	Selena
Fanchini	Veronica
Favotto	Anna
Favotto	Cristina
Ferraioli	Antonio
Feruglio	Matteo
Feudale	Enrico
Fioretti	Maura
Forestieri	Giuseppe
Franceschini	Stefano
Francovig	Serena Angela
Geotti Bianchini	Costanza
Giacomello	Tiziano
Giarle	Michela
Giarle	Nicola
Giordano	Angelo
Glavina	Marko
Goi	Giulio
Gratton	Alessandro
Grattoni	Michela
Guaiana	Marcello
Hoban	Elisa
Iacobazzi	Agostino
Iacumin	Chiara
Jančar	Saša
Jazbec	Branko
Kocina	Romina
Konrad	Tomaž
Kos	Danijela
Landri	Francesco
Latini	Lorenzo
Leonarduzzi	Luca
Lepori	Gianni
Linda	Marco
Longo	Adriana
Lorenzon	Graziano
Maccari	Mansueto
Magris	Cristina
Mallia	Livio
Mandić	Nikolina
Manfroni	Cristina
Marcolin	Cristina
Marcolin	Ilaria

COGNOME	NOME
Marinuzzi	Marco
Martellosi	Simonetta
Martinuzzi	Maria
Masè	Lorenza
Matiz	Daniele
Matrundola	Claudia
Melloni	Tiziana
Michieli	Marco
Momi	Sara
Morocutti	Michela
Müllner	Stefano
Nisco	Letizia
Orescanin	Rada
Palmieri	Leonardo Luigi
Parise	Stefania
Peresson	Daniela
Peri	Simone Vicki Michelle
Perricone	Enrico
Pertegato	Maurizio
Petiziol	Sergio
Piccinin	Ilaria
Piccoli	Guido
Polizzi	Fabio
Popazzi	Francesca
Pozzar	Francesca
Prataviera	Filippo
Raccanello	Livia Maria
Reccardini	Giulia
Repetto	Barbara
Richiardi	Paolo
Rocchetto	Davide
Romano	Fabio
Romano	Stefania
Rosso	Michela
Rota	Franco
Rudež	Jasmin
Sacilotto	Morena
Saksida	Jernei
Salvador	Sergio
Santoro	Federica
Saracino	Bianca
Savorgnan	Dante
Scrazzolo	Barbara
Scuratti	Patrizia
Secco	Francesca
Senni	Erica
Sibilla	Francesca
Sivilotti	Barbara
Skabar	Vesna
Soranzo	Luca
Sossi	Alex
Spizzo	Daniel
Stabile	Martina
Starc	Alessandra
Stefani	Michela
Švab	Erik

COGNOME	NOME
Tamburini	Laura
Tarpignati	Giampaolo
Tassile	Giovanni
Tomaselli	Tanja
Toscano	Ileana
Toso	Ludovica
Trevisan	Marco
Tuniz	Sara
Ulian	Anna
Vaccarezza	Tommaso
Valencic	Kristina
Vedova	Nadia
Vincenzotto	Stella
Vio	Stefano
Viola	Elisa
Visintin	Marco
Vuerich	Marzia
Zucca	Paolo
Zuccato	Cristina

15_42_1_DDC_LAV FOR AREA ISTR_5395_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5395

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni. Approvazione prototipi presentati.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPR n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 che, ad integrazione di quanto disposto con DGR n.731/2014:

- autorizza il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare un avviso al fine di attuare gli interventi di arricchimento curricolare rivolti a giovani a rischio di dispersione o dispersi, di cui al paragrafo 9.2.1 "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" del Piano PIPOL;

- per le attività previste dal suddetto avviso, rende disponibili € 400.000,00 a valere sulla disponibilità finanziaria della Regione nel programma PON IOG;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014, la quale - modificando e integrando il DGR 827/2014 - dispone, nell'allegato B, che le risorse finanziarie relative ai percorsi di "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" trovino copertura

finanziaria nel Piano di azione e coesione -PAC;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8762/LAVFOR/IST del 12/12/2014, di emanazione dell'Avviso pubblico per la selezione di un'associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni;

DATO ATTO che l'Avviso, emanato con il suddetto decreto n. 8762/LAVFOR/IST/2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24/12/2014, n°52;

VISTI il decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 91/LAVFOR/2014 d.d. 30/01/2015, di nomina della Commissione incaricata di valutare le candidature ed i prototipi presentati, sulla base dei criteri indicati dal citato Avviso e il decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 3412/LAVFORU d.d. 17.08.2015, con il quale viene individuato un nuovo componente per la funzione di segretario verbalizzante della Commissione;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 210/LAVFOR/ISTR/2015 del 13/02/2015, di approvazione della graduatoria per la selezione dell'associazione temporanea di imprese - ATI, prevista dal suddetto Avviso, da cui si evince che il raggruppamento presentato dall'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli risulta collocato al primo posto nella graduatoria, divenendo il Soggetto attuatore degli interventi;

EVIDENZIATO che, ai sensi del paragrafo 13.2 dell'Avviso, oltre alla prima presentazione di prototipi, l'ATI ha la possibilità, ove ne venga evidenziata la necessità nella fase di realizzazione dell'intervento, di presentare nuovi prototipi per aggiornare il quadro generale dell'offerta;

DATO ATTO che, con nota d.d. 16 luglio 2015, assunta a protocollo dell'Amministrazione regionale con prot. n. 42263/2IO/ASS11 d.d. 27 luglio 2015, il soggetto attuatore ha presentato 11 progetti formativi "prototipi";

VISTO il verbale della Commissione, nominata con il suddetto decreto n. 3412/LAVFORU d.d. 17.08.2015, riferito alle sedute del 07/09/2015, e del 06/10/2015 dal quale si evince che la valutazione svolta, anche a seguito di richieste di integrazioni e precisazioni da parte del soggetto attuatore, ha ritenuto ammissibili a finanziamento tutte le 11 operazioni presentate dall'Operatore "EFFEPI PIPOL Fascia 1", con capofila l'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2015, approvato dalla Giunta regionale con delibera n° 2658 del 30 dicembre 2014, e successive variazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni, emanato con decreto n. 8762/LAVFOR/ISTR d.d. 12/12/2014, per le motivazioni espresse in premessa sono approvati e ammessi a finanziamento i seguenti prototipi, presentati dall'Operatore "EFFEPI PIPOL Fascia 1", con capofila l'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli:

Codice progetto	Titolo progetto	Data present.	Operatore	Canale fin.	Costo richiesto	Esito
OR1542263001	Migliorare il metodo di studio attraverso l'esperienza	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	1.851,00	Ammesso
OR1542263002	Apprendimento attivo per migliorare il metodo di studio	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	1.851,00	Ammesso
OR1542263003	Imparo a mediare i conflitti	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	1.851,00	Ammesso
OR1542263004	Laboratori di orientamento professionale settoriale - servizi alla persona	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso

Codice progetto	Titolo progetto	Data present.	Operatore	Canale fin.	Costo richiesto	Esito
OR1542263005	Laboratori di orientamento professionale settoriale - agroalimentare e ristorazione	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
OR1542263006	Laboratori di orientamento professionale settoriale - industriale e manifatturiero	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
OR1542263007	Laboratori di orientamento professionale settoriale - lavori d'ufficio	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
OR1542263008	Apprendo e imparo	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
OR1542263009	Stare meglio a scuola	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
OR1542263010	Scopro il mio talento	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
OR1542263011	Intento e talento	27/07/2015	EFFEPI PIPOL FASCIA 1	PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi	3.702,00	Ammesso
TOTALE					35.169,00	

2. Il soggetto attuatore, per la realizzazione delle operazioni "clone" dei prototipi, deve attenersi alle indicazioni di cui all'Avviso approvato con decreto n. 8762/LAVFOR/ISTR d.d. 12/12/2014.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 8 ottobre 2015

SEGATTI

15_42_1_DDC_LAV FOR AREA ISTR_5396_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5396

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) Biennio 2015-2017. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'Isis Malignani di Udine. Approvazione operazione OR1552791001.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n. 1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indica-

zioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2015-2017", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2015/2017 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;

PRECISATO che, relativamente al biennio 2015/2017, le attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori fanno capo al programma specifico n. 4 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" del documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni — PPO - Annualità 2015", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 3566/LAVFORU del 27 agosto 2015, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S. secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 2907/LAVFORU/2015, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2015-2017;

VISTO il verbale della riunione della menzionata Commissione tenutasi in data 7 settembre 2015, dal quale risulta che l'operazione "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili", presentata in data 7 agosto 2015 dall'ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine (di seguito Operatore), non era risultata ammissibile a finanziamento, ai sensi delle Direttive sopra riportate, per un uso non corretto del formulario;

RICHIAMATA la propria nota PEC 0052576/IST/2IO/ASS11 di data 16 settembre 2015, di comunicazione all'Operatore della non ammissibilità al finanziamento dell'operazione e della facoltà di ripresentare entro 30 giorni una nuova operazione;

VISTA l'operazione "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili" relativa al biennio 2015-2017, presentata dall'Operatore in data 16/09/2015, con nota assunta a protocollo dell'Amministrazione n. LAVFORU-GEN-2015-0052791-A;

VISTO il verbale dei lavori della seduta del 06 ottobre 2015 della Commissione menzionata, dal quale si evince che l'operazione "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili" risulta ammissibile al finanziamento, con codice OR1552791001;

PRECISATO che le Direttive approvate con Decreto n. 2907/LAVFORU/2015 dispongono che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni e degli ITS;

RITENUTO pertanto di approvare l'Operazione codice OR1552791001 "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili", relativa al biennio 2015-2017, presentata dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, in data 16/09/2015, per un costo ammesso complessivo di Euro 273.200,00;

RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata l'operazione presentata dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, riferita al biennio 2015-2017:

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRES.	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1552791001	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - Udine	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCANICI - TECNICO SUPERIORE MECCANICA MANUTENTORE AEROMOBILI	16/09/2015	273.200,00	AMMESSO

2. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento dell'operazione a carattere strettamente formativo (Az. A).

3. Per la realizzazione dell'operazione, l'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, è tenuto a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", approvate con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2015

SEGATTI

15_42_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM_788_1_TESTO

Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 6 ottobre 2015, n. 788

Istituzione della Commissione regionale per l'assistenza farmaceutica di cui all'art. 40 bis della LR n. 43/1981: sostituzione componente Commissione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto del Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali n. 635 dd. 12 agosto 2015 con cui è stata istituita la commissione regionale per l'assistenza farmaceutica di cui all'art. 40 bis della LR n. 43/1981;

PRECISATO che tra i membri della commissione è prevista la figura di un medico di Medicina Generale, e che, a tal fine, era stato individuato il dott. Luigi Canciani quale componente designato;

PRESO ATTO che con nota dd. 2 settembre 2015 trasmessa tramite e-mail il dott. Luigi Canciani a seguito di nuova nomina quale Direttore del Distretto Sanitario di Udine AAS n. 4 "Friuli Centrale", rinuncia all'incarico di componente della commissione per l'assistenza farmaceutica;

RILEVATO che la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali con propria nota n. 16340 dd. 21 settembre 2015, individua il dott. Fabrizio Gangi, medico di medicina generale in sostituzione del dott. Luigi Canciani;

PRESO ATTO che sono pervenuti i documenti necessari al conferimento della nomina presso la commissione in argomento;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto esposto, di provvedere alla sostituzione del dott. Luigi Canciani con il dott. Fabrizio Gangi, quale componente della commissione regionale per l'assistenza farmaceutica ai sensi dell'art. 40 bis della Legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 e smi;

CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23.06.1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni, per il soggetto designato quale componente non emergono motivi di incompatibilità;

PRECISATO che nel Decreto del Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali n. 635 dd. 12 agosto 2015 per un mero errore materiale, nella parte istruttoria, è fatto riferimento al gruppo di lavoro di cui all'art.9 dell'Accordo di cui alla DGR n. 1466/2014, anziché alla commissione in argomento e che pertanto le nomine dei componenti della commissione sono state effettuate dalla Direzione Centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e che la documentazione a riguardo è agli atti della Direzione medesima;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 53, comma 7, del Dlgs 30.03.2001, n. 165 relativo al conferimento d'incarico ai dipendenti pubblici laddove dovute;

TUTTO CIÒ PREMESSO, il Direttore Centrale salute integrazione socio-sanitaria politiche sociali e famiglia

DECRETA

1. Di sostituire, per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Luigi Canciani, precedentemente nominato quale componente della Commissione regionale per l'assistenza farmaceutica, con il dott. Fabrizio Gangi;

2. per la partecipazione ai lavori della Commissione succitata non sono previsti compensi o rimborsi e che pertanto non ci sono oneri a carico del bilancio regionale;

3. la Commissione in questione rimane in carica per tre anni e che sia rinnovabile;

4. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 6 ottobre 2015

MARCOLONGO

15_42_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3282_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 6 ottobre 2015, n. 3282

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti: scorrimento della graduatoria delle domande di pagamento presentate per la campagna 2014-2015, già approvata con proprio decreto n. 2959/2015 e finanziabilità delle domande collocate dopo la posizione 65 della graduatoria stessa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 020/Pres., del 4 febbraio 2015, con il quale è stato approvato il regolamento (di seguito Regolamento) recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del Regolamento (CE) 555/2008;

VISTO il proprio decreto 5 febbraio 2015 n. SPA/274 con il quale è stato emanato il bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2014/2015 che fissa, tra l'altro, al 27 febbraio 2015 i termini per la presentazione delle domande, termini che possono essere automaticamente modificati nel caso di proroghe concesse dall'Organismo Pagatore AGEA;

PRESO ATTO che il bando di cui sopra, che reca una disponibilità finanziaria di euro 1.684.353,70, prevede, tra l'altro, la possibilità di utilizzare eventuali ulteriori risorse finanziarie risultanti da rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse assegnate alla Regione dalle misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di utilizzare ulteriori eventuali assegnazioni ministeriali;

VISTO il proprio decreto n. 1710/PRODRAF del 29 maggio 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 10 giugno 2015, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2014/2015;

VISTA la propria nota n. SCSA/7.6/68649 del 15 settembre 2015 con la quale è stato richiesto al Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali, di rimodulare la ripartizione finanziaria citata assegnando alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti l'importo di euro 5.530.088,61;

VISTO il proprio decreto n. 2955/PRODRAF del 16 settembre 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 30 settembre 2015, con il quale è stata approvata, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del Regolamento, la graduatoria definitiva di finanziabilità delle domande di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2014/2015 per un importo complessivo di contributo di euro 2.361.672,22 ed è stato stabilito di finanziare con i fondi al momento disponibili le prime 65 domande in graduatoria;

VISTA la nota del MIPAAF, pervenuta a mezzo mail il 28 settembre 2015 e protocollata in arrivo il 2 ottobre 2015 al n. 72539, con la quale si assegna al Friuli Venezia Giulia, per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2014-2015, un ulteriore importo di euro 705.719,93, assegnazione che porta la dotazione finanziaria della misura a euro 6.235.808,54;

PRESO ATTO che l'attuale disponibilità finanziaria della misura per la campagna 2014/2015 è di euro 3.072.556,35 in quanto dalla predetta dotazione di euro 6.235.808,54 è necessario sottrarre l'importo di euro 3.163.252,19, già utilizzato per finanziare le ultime 84 domande inserite nella graduatoria relativa

alla campagna vitivinicola 2013-2014;

CONSIDERATO che tale disponibilità consentirebbe di scorrere la graduatoria e di finanziare le domande collocate dalla posizione n. 66 alla posizione n. 83 della graduatoria;

ATTESO che non tutte le domande collocate nelle prime 83 posizioni della graduatoria hanno presentato la documentazione necessaria a completare l'iter procedurale che conduce al loro finanziamento, ovvero che la tempistica di presentazione di tale documentazione non ha consentito di completare in tempo l'iter del finanziamento stesso;

RITENUTO pertanto opportuno, considerati i termini previsti per l'invio ad AGEA degli elenchi per la liquidazione delle domande, nonché al fine di utilizzare completamente le risorse disponibili, di procedere al finanziamento, con le risorse 2015, delle domande inserite in graduatoria anche dopo la posizione 83, il cui iter per il finanziamento risulti completato, riservandosi di liquidare con le risorse che risultano già assegnate per il 2016 sia una domanda afferente alla graduatoria 2014 che le rimanenti domande della graduatoria 2015 per le quali è in corso di perfezionamento l'iter di liquidazione, fino all'esaurimento delle risorse stesse;

RITENUTO opportuno stabilire che, qualora il Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali dovesse approvare la richiesta di ulteriori rimodulazioni delle risorse all'interno dello stanziamento complessivo recato dal programma Nazionale di Sostegno al settore vino per il Friuli Venezia Giulia per il 2016 o dovesse assegnare a tale finalità ulteriori risorse non utilizzate da altre Regioni per il 2016, ovvero dovessero verificarsi delle rinunce da parte di ditte finanziabili, i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine di ammissibilità previsto dalla graduatoria 2015;

EFFETTUATA la revisione dei controlli di ammissibilità previsti al punto 7.1 della circolare n. 2 del 28 gennaio 2013 di AGEA, organismo pagatore;

ESEGUITI i controlli di finanziabilità previsti dalla circolare AGEA citata;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non costituisce impegno da parte dell'Amministrazione regionale per la concessione degli aiuti richiesti in quanto i pagamenti saranno effettuati da AGEA;

DECRETA

1. Di finanziare con i fondi 2015, a seguito della rimodulazione di cui alla nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali pervenuta a mezzo mail il 28 settembre 2015 e protocollata in arrivo il 2 ottobre 2015 al n. 72539, le domande collocate in graduatoria, per le quali risulta perfezionato il procedimento amministrativo finalizzato alla liquidazione delle stesse, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di 3.072.556,35, come da allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di riservarsi di liquidare con i fondi 2016 sia una domanda afferente alla graduatoria 2014 che le rimanenti domande della graduatoria 2015 per le quali è in corso di perfezionamento l'iter di liquidazione, fino all'esaurimento delle risorse stesse.

3. Di stabilire che la liquidazione e l'erogazione dei contributi è subordinata all'esito dei controlli in loco ex-ante previsti al paragrafo 7.2 della circolare n. 2 del 28 gennaio 2013 di AGEA, organismo pagatore, che saranno effettuati dalla stessa Agenzia, e alla verifica delle polizze fidejussorie presentate dalle ditte dichiarate finanziabili.

4. Di stabilire che ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per il 2016, a seguito di rimodulazioni dei fondi assegnati ovvero di ulteriori assegnazioni da parte del MIPAAF ovvero di rinunce da parte di ditte dichiarate finanziabili, i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine previsto dalla graduatoria di finanziabilità.

5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 6 ottobre 2015

DI MARTINO

15_42_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3282_2_ALL1

Allegato A - Elenco delle domande FINANZIABILI

Progr.	Denominazione azienda richiedente	Punteggio assegnato	Superficie ammessa mq	Importo contribuito €	Sommatoria progressiva contributi €	NOTE
1	SARA MARCO	760	16.342	26.900,00	26.900,00	
2	COCEANI RENZO	620	9.000	12.121,42	39.021,42	
3	MUZIC GIOVANNI	610	8.890	14.224,00	53.245,42	
4	PAROVEL EURO	580	2.400	5.280,00	58.525,42	
5	BREGANT FILIPPO	530	7.900	11.850,00	70.375,42	
6	KORSIC RODOLFO	530	8.500	12.750,00	83.125,42	
7	ZUCCOLIN FEDERICO	520	70.000	100.000,00	183.125,42	
8	AZIENDA AGRICOLA GROSSUTTI DANIELE E FEDERICO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	520	19.800	29.700,00	212.825,42	
9	AZ.AGR. MARINON DI G.F. E G.R.	520	18.000	27.000,00	239.825,42	
10	CAPORALE LUCA	510	7.000	9.800,00	249.625,42	
11	"SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN ALDO & C. S.S."	510	8.000	17.600,00	267.225,42	
12	KANTE EDDY	510	20.816	31.224,00	298.449,42	
13	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CENCIG DI CENCIG FABIOLA E FABIANO S.S.	500	27.000	29.700,00	328.149,42	
14	SOCIETA' AGRICOLA GALL DI GALL STEFANO & COLAUTTI ELISA S.S.	500	10.600	15.247,67	343.397,09	
15	GUISA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	480	20.000	28.684,82	372.081,91	
16	UANETTO MARCO	480	22.000	33.000,00	405.081,91	
17	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	480	18.000	27.000,00	432.081,91	
18	COMPARIN ARMIDA	480	9.600	13.440,00	445.521,91	
19	MALISANI ANGELO ALDO	480	55.000	82.500,00	528.021,91	
20	CHERUBIN ANGELA	480	14.000	21.000,00	549.021,91	
21	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S.	480	70.162	100.000,00	649.021,91	
22	UNTERHOLZNER LEO	470	23.000	34.500,00	683.521,91	
23	SOCIETA' AGRICOLA IL VITICCIO S.S.	460	55.000	77.000,00	760.521,91	
24	MONTICELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	460	18.988	28.482,00	789.003,91	
25	GRI VINCENZO & FAUSTO SOCIETA' SEMPLICE	460	52.000	78.000,00	867.003,91	
26	VOSCA FRANCESCO	460	9.024	12.472,62	879.476,53	
27	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	460	84.000	100.000,00	979.476,53	
28	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	450	10.439	13.048,75	992.525,28	

29	MAGNAN ANDREA	450	6.300	7.245,00	999.770,28
30	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	450	13.090	17.933,30	1.017.703,58
31	LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	440	48.000	64.320,00	1.082.023,58
32	TURRIN STEFANO	440	5.000	7.335,32	1.089.358,90
33	PANIGUTTI SAMUELE	430	9.500	9.732,32	1.099.091,22
34	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	430	68.000	100.000,00	1.199.091,22
35	FATTORI DANIELA	430	15.000	21.183,66	1.220.274,88
36	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	430	34.600	51.900,00	1.272.174,88
37	BRUMAT FRANCESCO	430	7.800	9.219,23	1.281.394,11
38	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S.	420	36.600	54.900,00	1.336.294,11
39	VELISCEK FEDERICO	420	12.100	16.535,15	1.352.829,26
40	BAGNAROL MAURO	420	59.600	83.440,00	1.436.269,26
41	BUZZINELLI MAURIZIO	420	19.560	29.340,00	1.465.609,26
42	AZIENDA CANTARUTTI ALFIERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	420	16.000	24.000,00	1.489.609,26
43	DOMENIS GUGLIELMO	420	10.000	14.400,00	1.504.009,26
44	STAFFUS CARLO	420	21.500	24.295,00	1.528.304,26
45	SOCIETA' AGRICOLA FATTORI DI FATTORI GIOVANNI S.S.	410	117.500	100.000,00	1.628.304,26
46	SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA LAURA S.S.	410	11.349	14.719,48	1.643.023,74
47	SOCIETA' AGRICOLA NASCIBEN ROBERTO ,DAVIDE E NONIS ALIDA S.S.	410	20.000	25.684,90	1.668.708,64
48	MURADORE SIMONE	410	49.700	59.640,00	1.728.348,64
49	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	410	72.000	100.000,00	1.828.348,64
50	GECO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	410	74.000	100.000,00	1.928.348,64
51	SOCIETA' SEMPLICE LE CATOCCHIE DI BADOGLIO FRANCESCO SOCIETA'	400	27.800	41.700,00	1.970.048,64
52	SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	400	30.200	43.065,24	2.013.113,88
53	BASTIANI STEFANO	400	9.400	11.538,38	2.024.652,26
54	PRINCIC ROBERT	400	10.000	12.530,12	2.037.182,38
55	HUMAR DUSAN	400	7.900	12.640,00	2.049.822,38
56	AZIENDA AGRICOLA BRUNO CASAGRANDE DI DANIELE CASAGRANDE E F.LLI SOCIETA'	390	12.000	17.879,77	2.067.702,15
57	RIVOLT ROBERTO	390	9.800	11.905,19	2.079.607,34
58	ROSSI GIANPAOLO	380	22.000	33.000,00	2.112.607,34
59	MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	380	46.200	69.300,00	2.181.907,34

60	D'ANDREA SERGIO	380	19.500	22.515,27	2.204.422,61	
61	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	380	24.404	33.413,44	2.237.836,05	
62	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	380	65.000	75.211,28	2.313.047,33	
63	BASTIANICH S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	380	13.000	19.500,00	2.332.547,33	
64	DORIGO ALESSIO	380	3.000	0,00	2.332.547,33	Rinuncia
65	SOLDAN RICCARDO	370	18.000	25.654,69	2.358.202,02	
66	DEL RIZZO ALESSANDRO	370	13.000	16.050,22	2.374.252,24	
67	CA' TULLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	370	53.000	79.500,00	2.453.752,24	
68	PELOI SIMONE	370	28.000	38.357,02	2.492.109,26	
69	POZZAR SAMUELE	370	23.159	26.527,78	2.518.637,04	
70	SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S.	370	67.000	100.000,00	2.618.637,04	
71	AZ.AGR.BONATO FABRIS BISARO EMILIA E MORASSUTTI ALESSANDRO SOCIETA'	370	50.021	75.000,00	2.693.637,04	
72	SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S.	370	15.776	20.517,69	2.714.154,73	
73	AZIENDA AGRICOLA PRIMOSIC VITICOLTORI SOCIETA SEMPLICE	370	8.000	12.000,00	2.726.154,73	
74	CA' DAL BOSCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	370	46.706	63.074,37	2.789.229,10	
75	PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	370	8.250	11.335,69	2.800.564,79	
76	PASUTTO LUCA	370	27.000	40.500,00	2.841.064,79	
77	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELANGELO S.S.	370	19.400	23.865,83	2.864.930,62	
78	LA VINEA S.R.L. AGRICOLA	370	84.500	100.000,00	2.964.930,62	
79	A.A. I CILIEGI DI SCORZATO FABRIZIO E C. S.S.	370	8.500	9.850,60	2.974.781,22	
80	CONTE DARIO	370	20.000	29.503,27	3.004.284,49	
81	IOP MASSIMO	370	10.500	15.300,69	3.019.585,18	
82	SOCIETA' AGRICOLA S. VITO S.S.	370	18.000	23.449,15	3.043.034,33	
83	TUBELLO ENNIO OLIVO	370	19.700	24.973,99	3.068.008,32	
84	VENDRAME ELIA	370	44.039	49.764,07	3.117.772,39	
85	CASTELLARIN VITTORINO	370	5.300	6.219,13	3.123.991,52	
86	CAPOZZOLO DAMIANO	360	21.500	24.462,65	3.148.454,17	
87	PRINCIC DAMIAN	360	20.073	29.406,00	3.177.860,17	
88	GREGORIS DIEGO	360	26.860	40290,00	3.218.150,17	
89	PIGHIN MARCO	350	50.308	70.460,21	3.288.610,38	
90	TREVISAN CESARE	350	11.500	17.200,15	3.305.810,53	

91	PAGNUCCO ALESSANDRO	350	9.400	10.729,77	3.316.540,30
92	SOCIETA' AGRICOLA FERRACIN & PUCCIANTI SOCIETA' SEMPLICE	350	38.000	46.494,85	3.363.035,15
93	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	350	76.206	100.000,00	3.463.035,15
94	FANTIN VINCENZO	350	21.000	31.500,00	3.494.535,15
95	AZ.AGR.RONCHI S.GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE	350	80.000	96.000,00	3.590.535,15
96	VOLPATTI ELVER	350	6.800	10.200,00	3.600.735,15
97	CAMAROTTO FEDERICO	350	19.300	27.544,19	3.628.279,34
98	BISUTTI LUIGI	350	27.200	34.921,09	3.663.200,43
99	D'ANDREA SERGIO	350	5.020	7.530,00	3.670.730,43
100	TERRE DI CHIARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	350	11.500	17.250,00	3.687.980,43
101	BISUTTI OTTAVIO	350	40.000	56.988,09	3.744.968,52
102	PAOLI ALESSANDRO	340	55.000	82.500,00	3.827.468,52
103	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA	340	70.009	100.000,00	3.927.468,52
104	FACCHIN ADRIANO	330	20.200	30.300,00	3.957.768,52
105	SCODELLER SANDRO	330	12.497	18.745,50	3.976.514,02
106	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	330	13.797	17.936,10	3.994.450,12
107	GARDISAN MICHELE	330	6.800	6.800,00	4.001.250,12
108	PIVETTA DOMENICO	330	13.800	20.493,22	4.021.743,34
109	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	330	100.000	100.000,00	4.121.743,34
110	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C.	330	150.000	100.000,00	4.221.743,34
111	TREVISAN GINO	330	66.000	88.301,94	4.310.045,28
112	SOCIETA' AGRICOLA BELLOTTO GIANNA DI BELLOTTO GIANNA E C. S.S.	330	21.500	31.593,39	4.341.638,67
113	SOCIETA' AGRICOLA IVORY SRL	330	17.000	24.533,50	4.366.172,17
114	POSER ANNA MARIA	330	37.998	56.398,89	4.422.571,06
115	MANFE' GIUSEPPE	330	22.000	32.585,62	4.455.156,68
116	DELLA SAVIA GIUSEPPE	330	13.405	14.177,58	4.469.334,26
117	SOCIETA' AGRICOLA LE PERE SRL	330	66.600	91.113,36	4.560.447,62
118	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI SRL UNIPERSONALE	330	45.000	67.500,00	4.627.947,62
119	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	320	19.520	24.672,83	4.652.620,45
120	DRIUTTI MARCO	320	29.581	44.371,50	4.696.991,95
121	COLUSSI LAURO	320	5.300	7.950,00	4.704.941,95

122	SOCIETA' AGRICOLA "IL CASELLO" DI BRAGAGNOLO DIEGO E FABRIZIO S.S.	310	21.800	32.700,00	4.737.641,95	
123	DEL BIANCO GIOVANNI	310	14.000	18.242,20	4.755.884,15	
124	SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ENRICO E D'AGOSTIN GLADYS S.S.	310	9.900	14.806,79	4.770.690,94	
125	SOCIETA' AGRICOLA TERRA & VERDE S.S.	310	7.050	10.575,00	4.781.265,94	
126	RIVIS SOCIETA' AGRICOLA SS DI BERTOLIN ANTONELLA	310	20.000	28.000,00	4.809.265,94	
127	SOCIETA' AGRICOLA LE MONDE SRL	310	50.000	62.676,15	4.871.942,09	
128	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	310	58.000	87.000,00	4.958.942,09	
129	CIMO' MORTE SANDRA	310	14.850	20.999,42	4.979.941,51	
130	POZZAR GIULIANO	310	14.772	0,00	4.979.941,51	Rinuncia
131	FRYSOVA RENATA	310	5.200	7.800,00	4.987.741,51	
132	BASSO STEFANO	310	32.000	48.000,00	5.035.741,51	
133	SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE	310	56.000	84.000,00	5.119.741,51	
134	DELLA MORA ENRICO	310	9.800	14.700,00	5.134.441,51	
135	GELISI SERGIO	310	9.000	11.929,19	5.146.370,70	
136	MILANI GIACOMO	310	15.850	23.775,00	5.170.145,70	
137	GIEFFE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIVIERI ALESSANDRO E C.	310	11.500	17.250,00	5.187.395,70	
138	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	310	67.000	100.000,00	5.287.395,70	
139	BOMBEN PIETRO	310	15.000	18.094,23	5.305.489,93	
140	ARMANI ALBINO	310	28.000	42.000,00	5.347.489,93	
141	D'ANDREA GIANCARLO	310	19.300	28.210,93	5.375.700,86	
142	BISUTTI EMILIO	310	13.500	20.104,20	5.395.805,06	
143	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO	310	20.000	30.000,00	5.425.805,06	
144	PARLATO DANIELE	300	19.200	25.576,28	5.451.381,34	
145	LESSIO MATTEO	290	11.600	15.338,49	5.466.719,83	
146	PIN SIMONE	290	14.000	16.543,26	5.483.263,09	
147	DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	290	61.500	92.250,00	5.575.513,09	
148	VARNIER MATTEO	290	9.300	12.303,45	5.587.816,54	
149	D'ANDREA MAURO	290	13.000	15.774,38	5.603.590,92	
150	FORNASIER OSCAR	290	20.000	30.000,00	5.633.590,92	
151	PARON MICHELE	290	14.750	22.125,00	5.655.715,92	
152	LOVISA DONATELLA	290	8.374	10.939,99	5.666.655,91	

153	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C. SOCIETA'	290	39.884	38.898,61	5.705.554,52
154	WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	290	21.264	25.591,35	5.731.145,87
155	COLUSSI DAVIDE	290	15.000	22.500,00	5.753.645,87
156	GALLO GIANFRANCO	290	19.800	29.700,00	5.783.345,87
157	MARZINOTTO RENATO	290	16.000	19.158,97	5.802.504,84
158	FLORA ANGELA	290	50.000	62.247,95	5.864.752,79
159	DEL ZOTTO LUCA	280	12.000	14.379,43	5.879.132,22
160	MURADORE SILVANO, CRISTIAN, DANELUTTI MIRIAM	280	12.000	13.200,00	5.892.332,22
161	FORNASIER GIUSEPPE	280	6.600	9.900,00	5.902.232,22
162	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. S.S.A.	270	18.300	25.673,47	5.927.905,69
163	SOCIETA' AGRICOLA CISORIO S.S.	270	16.500	24.750,00	5.952.655,69
164	SOCIETA' AGRICOLA LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. SO	270	7.000	8.754,57	5.961.410,26
165	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	270	34.400	43.246,36	6.004.656,62
166	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	270	34.662	51.504,77	6.056.161,39
167	MENINI NICOLA	270	12.500	18.070,13	6.074.231,52
168	CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE -	270	10.000	10.324,58	6.084.556,10
169	AZIENDA AGRICOLA LORENZON ENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA	270	10.000	12.368,15	6.096.924,25
170	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	270	115.000	100.000,00	6.196.924,25
171	COLUSSI LORENZO	270	9.800	11.961,15	6.208.885,40
172	BELLOMO FLAVIO	270	13.750	20.625,00	6.229.510,40
173	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA SS	270	51.300	57.969,00	6.287.479,40
174	VETTOR MARCO	270	64.000	96.000,00	6.383.479,40
175	RUSSOLO RINO	270	11.364	17.046,00	6.400.525,40
176	MOLARO IVAN	270	26.519	37.373,30	6.437.898,70
177	FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE -	270	29.500	35.403,58	6.473.302,28
178	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENCE E C.	270	36.000	54.000,00	6.527.302,28
179	VIGLIETTI ROBERTO	270	34.000	30.414,51	6.557.716,79
180	CONTI ATTEMS SRL SOCIETA' AGRICOLA	270	10.193	15.289,50	6.573.006,29
181	MARIN LIVIO	270	20.000	26.830,17	6.599.836,46
182	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E C. SOCIETA' AGRICOLA-S.S.	270	19.000	26.436,44	6.626.272,90
183	ROMANO GIORGIO	270	13.900	16.740,69	6.643.013,59

184	SOCIETA' AGRICOLA TENIMENTI ANGELINI S.R.L.	270	40.290	60.435,00	6.703.448,59	
185	BURLON MARIA - PIA	270	17.600	26.400,00	6.729.848,59	
186	AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO & C. SOC. SEMPLICE IN AGRIC	270	9.950	14.840,42	6.744.689,01	
187	CAPPELLO FERNANDA	270	72.000	100.000,00	6.844.689,01	
188	IUS RENATO	270	9.000	13.133,27	6.857.822,28	
189	FRANCESCUTTI ANTONIETTA	270	16.000	18.945,52	6.876.767,80	
190	FURLAN SIMONE	260	16.726	17.687,25	6.894.455,05	
191	PINTAR MARJAN	260	13.900	13.625,41	6.908.080,46	
192	CLEMENTIN FRANCO	260	46.728	53.938,61	6.962.019,07	
193	SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.	260	12.300	18.450,00	6.980.469,07	
194	FOLLEGOT LORIS	260	23.400	34.944,95	7.015.414,02	
195	AGRIMOZZON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	250	5.600	8.400,00	7.023.814,02	
196	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	250	10.200	15.300,00	7.039.114,02	
197	SOCIETA' AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S.	250	6.000	7.763,19	7.046.877,21	
198	LOVISA MORGAN	250	35.600	47.535,88	7.094.413,09	
199	COCITTO MARCO	250	14.177	21.265,50	7.115.678,59	
200	SOCIETA' AGRICOLA FORNASIER ERMES E C. SOCIETA' SEMPLICE	250	23.450	31.500,64	7.147.179,23	
201	VOLPATTI ALVIO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	250	67.000	100.000,00	7.247.179,23	
202	FORNASIER LORIS	250	23.500	31.459,64	7.278.638,87	
203	D'ANDREA FABIO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	250	10.500	13.297,06	7.291.935,93	
204	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	250	53.900	80.850,00	7.372.785,93	
205	SIMEONI VALTER	250	36.000	52.722,21	7.425.508,14	
206	RIZZI SERGIO	250	18.500	25.861,28	7.451.369,42	
207	COLLOVINI STEFANO	250	30.700	39.828,93	7.491.198,35	
208	TONUT GIANNI	250	21.250	31.875,00	7.523.073,35	
209	GONZATI GIOVANNI	250	6.900	7.590,45	7.530.663,80	
210	D'ANDREA SANTE	250	7.650	9.375,77	7.540.039,57	
211	DURANDI LUIGI	250	5.200	7.800,00	7.547.839,57	
212	IUS ANTONIO	250	22.000	32.833,85	7.580.673,42	
213	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI S.S.	240	15.000	18.055,25	7.598.728,67	
214	MORASSUTTI ENI	240	21.000	23.831,76	7.622.560,43	

215	AZ. AGR. DOMENIS DI DOMENIS PIETRO SNC	240	4.400	5.060,00	7.627.620,43
216	D'ANDREA WALTER	240	15.800	21.637,23	7.649.257,66
217	TARLAO SABINO	240	10.627	12.124,62	7.661.382,28
218	TREVISAN RITA	240	32.500	41.029,36	7.702.411,64
219	MARSON IGOR	230	12.800	15.278,72	7.717.690,36
220	PORRACIN KATIA	230	35.690	48.703,94	7.766.394,30
221	ZORNETTA ELENA	230	6.150	6.765,00	7.773.159,30
222	CESARINI MAURO	230	10.500	13.524,46	7.786.683,76
223	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	230	51.000	76.500,00	7.863.183,76
224	ORNELLA EMILIO	230	24.000	26.315,58	7.889.499,34
225	GROSSO ALBERTO	230	14.404	16.564,60	7.906.063,94
226	GENAGRICOLA S.P.A.	230	72.000	93.757,50	7.999.821,44
227	BERTOIA CESARE	220	14.850	18.034,76	8.017.856,20
228	AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA'	220	10.900	13.476,03	8.031.332,23
229	LORENZONETTO MAURO	220	11.000	11.550,00	8.042.882,23
230	LOVISA MARIO	220	15.000	19.213,52	8.062.095,75
231	D'ANDREA RENZO	220	7.800	6.726,93	8.068.822,68
232	LOVISA LUCIO	220	11.500	14.175,59	8.082.998,27
233	FORNASIER OTTAVIO	220	6.200	6.928,66	8.089.926,93
234	CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	210	48.799	57.917,53	8.147.844,46
235	MUZZIN ENNIO ILARIO	210	10.800	14.125,58	8.161.970,04
236	VIALETTO GABRIELE	210	31.500	34.610,17	8.196.580,21
237	VIOLIN LUIGI	210	11.000	13.065,21	8.209.645,42
238	GAIA S.R.L.	210	26.000	34.927,25	8.244.572,67
239	ZANDONA' FERNANDO	210	7.600	9.269,15	8.253.841,82
240	STROIILI LUISA	210	47.000	61.211,40	8.315.053,22
241	TAURIAN LOREDANA	200	8.850	12.329,40	8.327.382,62
242	DEGAN MICHELE	190	15.210	22.714,17	8.350.096,79
243	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S.	190	5.100	7.219,75	8.357.316,54
244	BENEDETTI FABIO	190	37.900	46.310,62	8.403.627,16
245	SAVIO PAOLO	190	20.808	31.212,00	8.434.839,16

246	NASCIMBEN VALTER E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	180	16.800	19.601,40	8.454.440,56	
247	PERIN GIUSEPPE	180	13.000	19.500,00	8.473.940,56	
248	AMMINISTRAZIONE GALVANI DI GALVANI ENRICO & C. SOC. SEMPLICE	180	20.000	20.396,25	8.494.336,81	
249	MUSSIO SILVANO	180	6.500	8.071,56	8.502.408,37	
250	ROMINA SRL UNIPERSONALE	180	24.000	28.914,80	8.531.323,17	
251	AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO DI FADALTI EZIO E FADALTI ALDO	170	37.000	49.305,46	8.580.628,63	
252	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	160	80.000	96.281,09	8.676.909,72	
253	SOCIETA' AGRICOLA STELLA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	160	95.000	100.000,00	8.776.909,72	
254	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	160	51.796	70.366,97	8.847.276,69	
255	VENZO CASALI LUCIANA	160	18.700	23.544,25	8.870.820,94	
256	FORNASIER ALBERTO	140	10.700	12.691,99	8.883.512,93	
257	STOLFA MARIA	140	3.570	5.094,74	8.888.607,67	
258	FANTIN LUIGI	120	10.000	12.431,33	8.901.039,00	
259	FORNASIER GIAN PAOLO	100	6.600	7.902,04	8.908.941,04	
	TOTALE		6.779.246	8.908.941,04		

15_42_1_DDS_PROG GEST_5173_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5173

Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2014/2015 emanate con decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23.05.2014. Proroga dei termini di conclusione delle operazioni. Chiarimenti in ordine ai termini di rendicontazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPR n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

VISTA la deliberazione n. 1710 del 19 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", di seguito Piano Triennale;

VISTO il decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013 che ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:

a) dei soggetti attuatori delle attività gestione di quattro centri regionali di istruzione e formazione tecnica superiore -IFTS nelle aree:

- edilizia /manifattura e artigianato;
- meccanica e impianti;
- cultura, informazione e tecnologie informatiche;
- servizi commerciali/turismo e sport;

b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;

VISTO il decreto n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 che ha approvato la graduatoria delle candidature presentate a seguito del citato avviso pubblico ed ha individuato i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;

VISTO il documento "Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2014/2015" da parte dei soggetti attuatori individuati con il decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013, approvato decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23 maggio 2014 (BUR n. 23 dd. 4 giugno 2014), di seguito Direttive;

ATTESO che, in relazione ad esigenze organizzative derivanti anche dalla chiusura estiva delle aziende sede di stage ed alla conseguente ripresa tardiva delle attività in argomento, è stata rappresentata l'esigenza di prorogare il termine fissato per la conclusione delle operazioni, attualmente fissato al 31 ottobre 2015;

RITENUTO opportuno prorogare al 31 dicembre 2015 il termine per la conclusione delle operazioni di cui si tratta;

EVIDENZIATO che, in relazione ad alcune perplessità interpretative emerse con riferimento alle Direttive di cui si tratta, si ritiene opportuno fornire precisazioni in ordine all'applicazione della sospensione estiva della decorrenza dei termini ed ai termini per la presentazione del rendiconto;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 2.2 "Termini di conclusione delle operazioni" delle "Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2014/2015", emanate con decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23 maggio 2014, è interamente sostituito dal seguente:

"2.2 Termini di conclusione delle operazioni

Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2015"

2. A chiarimento delle Direttive di cui al precedente capoverso e delle disposizioni di carattere generale successivamente emanate, si precisa che:

a) la sospensione estiva dei termini prevista dal decreto 2847/LAVFORU del 6 luglio 2015 si applica anche con riferimento ai termini previsti per il completamento delle misure di accompagnamento previste dalle citate Direttive.

b) i termini per la presentazione della rendicontazione decorrono dalla conclusione dell'attività, comprensiva delle misure di accompagnamento (che deve concludersi comunque entro il 31 dicembre 2015);

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2015

FERFOGLIA

15_42_1_DDS_PROG GEST_5174_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5174

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1) Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 27/15 - Percorsi formativi personalizzati. Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni emanato con decreto n. 4817/LAVFORU del 30/09/2015. Modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni rientranti nel PPO 2015 - Programma specifico n. 27/15 - Percorsi formativi personalizzati", approvato con decreto n. 4817/ LAVFORU del 30 settembre 2015;

RILEVATO che nel testo del menzionato Avviso sono presenti alcuni errori materiali, in particolare all'articolo 10 "Approvazione dell' operazione di tutoraggio e dei relativi percorsi formativi personalizzati";

RAVVISTA l'opportunità di apportare le dovute correzioni al testo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 10 "Approvazione dell' operazione di tutoraggio e dei relativi percorsi formativi personalizzati" dell'Avviso approvato con decreto n. 4817/LAVFORU del 30 settembre 2015 è riformulato come segue:

"10. APPROVAZIONE DELL' OPERAZIONE DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. Gli esiti della valutazione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio.

2. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a. pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

b. pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/;

c. nota formale ai soggetti attuatori."

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2015

FERFOGLIA

15_42_1_DDS_PROG GEST_5391_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2015, n. 5391

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale

2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 11/15 - Apprendistato. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Mese di agosto 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 861/LAVFOR del 23 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 6 maggio 2015, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 31 luglio 2014 concernente "Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca" a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.11/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 24 aprile 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 400.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri previsti dal paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

EVIDENZIATO che nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2015 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2015;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 settembre 2015;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.968,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3637 - competenza 2015 - euro 595,20

Capitolo S/3638 - competenza 2015 - euro 1.388,80

Capitolo S/3639 - competenza 2015 - euro 1.984,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 396.032,00;

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro il 28 febbraio 2016;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015";

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2015 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.968,00.
- 3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3637 - competenza 2015 - euro 595,20
Capitolo S/3638 - competenza 2015 - euro 1.388,80
Capitolo S/3639 - competenza 2015 - euro 1.984,00
- 4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 ALTO APP 2015

FSE 2014/2020 - ALTO APPRENDISTATO 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif. 2015	Costo ammesso	Contributo
<u>1</u>	ALTO APPRENDISTATO PER ATTIVITÀ DI RICERCA	FP1547848001	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		3.968,00	3.968,00 AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.968,00	3.968,00
			Totale		3.968,00	3.968,00
			Totale con finanziamento		3.968,00	3.968,00
			Totale		3.968,00	3.968,00

Allegato "A"

OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CLASSIFICA IV LIV. PIANO DEI CONTI	CAPITOLO 3637/S	CAPITOLO 3638/S	CAPITOLO 3639/S
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	FP1547848001	ALTO APPRENDISTATO PER ATTIVITÀ DI RICERCA	3.968,00	U.1.04.01.02.000	595,20	1.388,80	1.984,00

15_42_1_DDS_PROG GEST_5397_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5397

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 1° al 15 settembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015, n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21

luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n. 8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;

VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015 e n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015;

EVIDENZIATO che le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON ed alla fascia di utenza 5 con fonte di finanziamento PAC;

PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio e la fonte di finanziamento PAC fa riferimento al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC nazionale;

VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON e per la fascia 5 - PAC, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25 maggio 2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATI i progetti formativi già approvati o in corso di approvazione a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.353.422,00	1.005.550,00	485.650,00	1.802.622,00	1.059.600,00

VISTE le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate dal 1° al 15 settembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 settembre 2015;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2-3 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2-3 PON di cui:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 19.008,00;

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 28.908,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.305.506,00	1.005.550,00	485.650,00	1.783.614,00	1.030.692,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate dal 1° al 15 settembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2-3 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2-3 PON di cui:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 19.008,00;

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 28.908,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-FMIL23

PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE NEL SETTORE OCCHIALERIA	FP1552197002	2015	9.405,00	9.405,00 AMMESSO
2	FORMAZIONE PROGRAMMA CATIA PER PROGETTISTA MECCANICO SETTORE AUTOMOTIVE	FP1552197001	2015	9.603,00	9.603,00 AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			19.008,00	19.008,00
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			19.008,00	19.008,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	FORMAZIONE PER RICERCA SOCIALE IN AMBITO COOPERATIVO	FP1552193001	2015	9.900,00	9.900,00 AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.900,00	9.900,00
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.900,00	9.900,00
	Totale con finanziamento PON-FMIL23			28.908,00	28.908,00
	Totale PON-FMIL23			28.908,00	28.908,00
	Totale con finanziamento			28.908,00	28.908,00
	Totale			28.908,00	28.908,00

15_42_1_DDS_PROG GEST_5416_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5416

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione elenco visite aziendali del catalogo Go&Learn ammissibili a finanziamento all'interno del progetto Pipol.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPR n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPR n. 87/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPR n. 7/Pres del 9 gennaio 2008;

RICORDATO che:

- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

EVIDENZIATO che

- con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:

- all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;

RICORDATO inoltre che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------|
| - n. 827 dell'8 maggio 2014 | - n. 1396 del 24 luglio 2014 |
| - n. 1578 del 29 agosto 2014 | - n. 1854 del 10 ottobre 2014 |
| - n. 1958 del 24 ottobre 2014 | - n. 2286 del 28 novembre 2014 |
| - n. 2490 del 18 dicembre 2014 | - n. 450 del 13 marzo 2015 |
| - n. 797 del 30 aprile 2015 | - n. 905 del 15 maggio 2015 |
| - n.1523 del 31 luglio 2015 | |

PRECISATO che:

- con decreto n.6087/LAVFOR.FP/2014 del 09 settembre 2014 è stata introdotta nel documento "Direttive per la realizzazione delle attività formative previste da PIPOL." approvato con decreto n.3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 la possibilità di attivare i percorsi "Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio";

- al citato decreto è allegato l'elenco delle visite aziendali del catalogo Go&Learn ammissibili a finanziamento all'interno del progetto PIPOL che coincide con l'elenco delle aziende all'epoca presenti nel catalogo Go&Learn;

- successivamente all'approvazione delle citate direttive alcune aziende hanno rinunciato alla loro presenza nel catalogo mentre altre hanno aderito all'iniziativa;

EVIDENZIATO che:

- a decorrere dal 1 settembre 2015 le direttive di cui al decreto n.6087 LAVFOR.FP/2014 del 09 settembre 2014 sono state sostituite dalle "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione -PAC", approvata con decreto n.2672 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int., e dalla "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione -PON", approvata con decreto n.2673 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int.;

- Le citate direttive prevedono tra le attività finanziabili anche la possibilità di attivare i percorsi "Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio" di cui all'elenco pubblicato sul sito della regione;

RITENUTO di aggiornare l'elenco allegato al decreto n.6087 LAVFOR.FP/2014 del 9 settembre 2014 eliminando le aziende non più disponibili ad ospitare le visite e aggiungendo invece le aziende che hanno aderito all'iniziativa dopo il 9 settembre 2014;

DECRETA

1. E' approvato il documento "Allegato a) - Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio", costituente parte integrante del presente provvedimento.

2. I progetti presentati a valere sulle direttive di cui al decreto n.6087 LAVFOR.FP/2014 del 09 settembre 2014 ss. mod. e int, n.2672 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int. e n.2673 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int., possono prevedere visite ad aziende presenti nel documento allegato al presente provvedimento purchè presentati successivamente all'adesione dell'azienda ospitante all'iniziativa.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2015

FERFOGLIA

Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Adriano Gigante S.s.a. Via Rocca Bernarda 3 33040 - Corno di Rosazzo (Ud)	Agroalimentare	1	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Adriano Gigante S.s.a. Via Rocca Bernarda 3 33040 - Corno di Rosazzo (Ud)	Agroalimentare	2	ESSERE VIGNAIOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA	3 h
Albergo Ristorante Riglarhaus Fraz. Lateis 3 33020 - Sauris (Ud)	Turismo	3	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Albergo Ristorante Riglarhaus Fraz. Lateis 3 33020 - Sauris (Ud)	Turismo	4	L'OSPITALITÀ E L'ACCOGLIENZA TURISTICA IN UNA COMUNITÀ MONTANA	2 h
Artisuono Via Molin Nuovo 16 33010 - Cavallico (Ud)	Servizi e spettacolo	7	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Artisuono Via Molin Nuovo 16 33010 - Cavallico (Ud)	Servizi e spettacolo	8	REGISTRAZIONE AUDIO PROFESSIONALE IN AMBITO DIGITALE PER LA MUSICA ACUSTICA	da 2 a 4 h
ASDI Comet S.c.r.l. Via Roveredo 20/B 33170 - Pordenone	Metalmecanica	9	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
ASDI Comet S.c.r.l. Via Roveredo 20/B 33170 - Pordenone	Metalmecanica	10	DISTRETTI INDUSTRIALI, TRA CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO	da 2 a 4 h
Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud)	Zootecnia	11	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud)	Zootecnia	12	IL SISTEMA MALGA	da 2 a 4 h
Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud)	Zootecnia	13	L'ALIMENTAZIONE DELLA VACCA DA LATTE	da 2 a 4 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud)	Zootecnia	14	EVOLUZIONE DELLA SELEZIONE GENETICA	da 2 a 4 h
Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud)	Zootecnia	15	GESTIONE DELLA SCROFAIA	da 2 a 4 h
Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud)	Zootecnia	16	IL CASEIFICIO	da 2 a 4 h
Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo Via Zampariul 2 33010 - Montenars (Ud)	Ambiente e territorio	17	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo Via Zampariul 2 33010 - Montenars (Ud)	Ambiente e territorio	18	DALLE NANOTECNOLOGIE ALL'USO E DISUSO DEI MATERIALI	da 4 a 7 h
Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo Via Zampariul 2 33010 - Montenars (Ud)	Ambiente e territorio	19	SOSTENIBILITÀ IMPIANTISTICA - DAL COMFORT AL RISPARMIO ENERGETICO	da 4 a 7 h
Bastianich S.r.l. Via Damazzacco 44/2 33043 - Gagliano di Cividale del Friuli (Ud)	Agroalimentare	20	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Bastianich S.r.l. Via Damazzacco 44/2 33043 - Gagliano di Cividale del Friuli (Ud)	Agroalimentare	21	LA PROMOZIONE DEL BRAND AZIENDALE	3 h
Bo.Di Via Jacopo Linussio 1 33020 - Amaro (Ud)	ICT e telecomunicazioni	22	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Bo.Di Via Jacopo Linussio 1 33020 - Amaro (Ud)	ICT e telecomunicazioni	23	INNOVAZIONE NELL'ICT PER IL TURISMO	da 2 a 4 h
Brovedani Group	Metalmecanica	24	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Via Venzone 9 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)				
Brovedani Group Via Venzone 9 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)	Metalmecanica	25	TPM (TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE): L'APPLICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	4 h
Calzavara Via Corecian 60 33031 - Basiliano (Ud)	ICT e telecomunicazioni	26	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Calzavara Via Corecian 60 33031 - Basiliano (Ud)	ICT e telecomunicazioni	27	INFRASTRUTTURE DI STAZIONE PER RETI CELLULARI	da 4 a 7 h
Calzavara Via Corecian 60 33031 - Basiliano (Ud)	ICT e telecomunicazioni	28	GESTIONE E MANUTENZIONE RETI RADIOMOBILI PRIVATE PER L'EMERGENZA	da 4 a 7 h
Codutti Via Bonavilla 24 33037 - Passons (Ud)	Legno e arredo	30	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Codutti Via Bonavilla 24 33037 - Passons (UD)	Legno e arredo	31	L'EVOLUZIONE DEL DESIGN NELLA PRODUZIONE CODUTTI	da 4 a 7 h
Codutti Via Bonavilla 24 33037 - Passons (Ud)	Legno e arredo	32	LA COMPLESSITÀ DEL PRODOTTO ABBINATA AD UNA SEMPLIFICAZIONE PRODUTTIVA	da 4 a 7 h
Cogito S.r.l. Via Tavagnacco 63 33100 - Udine	ICT e telecomunicazioni	33	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Cogito S.r.l. Via Tavagnacco 63 33100 - Udine	ICT e telecomunicazioni	34	ICT PER REALTÀ COMPLESSE E AMBIENTI CRITICI: IL PORTALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E L'INFRASTRUTTURA PER IL NETWORK ONLINE EVOLUTION TRAVEL	3 h
Consorzio del Prosciutto di San Daniele Via Umberto I, 26 33038 - San Daniele del Friuli (Ud)	Agroalimentare	35	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Consorzio del Prosciutto di San Daniele Via Umberto I, 26 33038 - San Daniele del Friuli (Ud)	Agroalimentare	36	L'ANALISI SENSORIALE DEL PROSCIUTTO CRUDO	2 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Consorzio delle DOC Via G.B. Candotti 3 33043 - Cividale del Friuli (Ud)	Agroalimentare	37	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Consorzio delle DOC Via G.B. Candotti 3 33043 - Cividale del Friuli (Ud)	Agroalimentare	38	UN VIGNETO CHIAMATO FRIULI	da 2 a 4 h
Consorzio per la tutela del formaggio Montasio Vicolo Resia 1/2	Agroalimentare	39	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Consorzio per la tutela del formaggio Montasio Vicolo Resia 1/2	Agroalimentare	40	L'ANALISI SENSORIALE DEL FORMAGGIO MONTASIO DOP	da 2 a 4 h
Cumini Via San Daniele 1 33013 - Gemona Del Friuli (Ud)	Legno e arredo	44	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Cumini Via San Daniele 1 33013 - Gemona Del Friuli (Ud)	Legno e arredo	45	LA RISTRUTTURAZIONE DEI PROGETTI D'INTERNI, L'EVOLUZIONE DELLA TECNICA DAL TECNIGRAFO AGLI AMBIENTI	da 4 a 7 h
Cumini Via San Daniele 1 33013 - Gemona Del Friuli (Ud)	Legno e arredo	46	MARKETING ESPERIENZIALE: ANALIZZARE IL TIPO DI RELAZIONI E CONTATTI CHE SI INSTAURANO TRA UN PRODOTTO, UN MARCHIO, UN'AZIENDA E CHI AD ESSI SI ACCOSTA	da 4 a 7 h
Dermap Via J. Linussio 51 33100 - Udine	ICT e telecomunicazioni	47	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Dermap Via J. Linussio 51 33100 - Udine	ICT e telecomunicazioni	48	IMMAGINI SATELLITARI, DRONI E SOCIAL GIS – STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE E LA TRACCIABILITÀ ALIMENTARE	da 2 a 4 h
Ditenave Via Cosulich Callisto, 20 34074 Monfalcone (GO)	Cantieristica	48bis	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Ditenave Via Cosulich Callisto, 20 34074 Monfalcone (GO)	Cantieristica	48ter	SCIENZA E IMPRESA IL CONNUBIO VINCENTE	1h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Elettra Sincrotrone SS14, Km 163.5 34149 Basovizza (TS)	R&D	48quater	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	2h
Eurotech Via Fratelli Solari 3/a 33020 - Amaro (Ud)	ICT e telecomunicazioni	49	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Eurotech Via Fratelli Solari 3/a 33020 - Amaro (Ud)	ICT e telecomunicazioni	50	SOLUZIONI INNOVATIVE NELLE TECNOLOGIE DI CALCOLO E COMUNICAZIONE	da 2 a 4 h
Facau S.r.l. Via Caboto 19/1 34147 - Trieste	Legno e arredo	51	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Facau S.r.l. Via Caboto 19/1 34147 - Trieste	Legno e arredo	52	FACAU INTERIORS: AMBIENTE UFFICIO RISORSA STRATEGICA PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	3 h
Ferriere Nord Zona Industriale Rivoli 33010 - Osoppo (Ud)	Metalmecanica	53	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Ferriere Nord Zona Industriale Rivoli 33010 - Osoppo (Ud)	Metalmecanica	54	LA TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE DELL'ACCIAIO	7 h
Fincantieri Via Genova, 1 34121 Trieste	Cantieristica	54bis	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	2 h
Friuli Innovazione Via Jacopo Linussio 51 33100 - Udine	R&D	55	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Friuli Innovazione Via Jacopo Linussio 51 33100 - Udine	R&D	56	VISITA AL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO LUIGI DANIELI DI UDINE	3 h
Gervasoni Viale del Lavoro 88 - Z.I.U. 33050 - Pavia di Udine (Ud)	Legno e arredo	57	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Gervasoni Viale del Lavoro 88 - Z.I.U. 33050 - Pavia di Udine (Ud)	Legno e arredo	58	LA STORIA DI UN'AZIENDA. LA STORIA DI UNA FAMIGLIA	da 2 a 4 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Co S.r.l. Z.I. Nord, Settore D62 33097 - Spilimbergo (Pn)	Metalmecanica	59	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Co S.r.l. Z.I. Nord, Settore D62 33097 - Spilimbergo (Pn)	Metalmecanica	60	DALLA PROGETTAZIONE AL PROCESSO PRODUTTIVO	2 h
Gortani S.r.l. Via Valli di Carnia 9, Z.I. 33020 - Amaro (Ud)	Metalmecanica	61	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Gortani S.r.l. Via Valli di Carnia 9, Z.I. 33020 - Amaro (Ud)	Metalmecanica	62	INNOVAZIONE E RICERCA NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	da 2 a 4 h
In Press Via Brigata Pavia 126 34170 - Gorizia	Grafica e comunicazione	63	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
In Press Via Brigata Pavia 126 34170 - Gorizia	Grafica e comunicazione	64	IL PROCESSO DI STAMPA DIGITALE E OFFSET	da 4 a 7 h
In Press Via Brigata Pavia 126 34170 - Gorizia	Grafica e comunicazione	65	LA PROGETTAZIONE GRAFICA PER L'EDITORIA E L'EDITORIA ELETTRONICA	da 4 a 7 h
Interattiva Piazzetta Walterpertoldo 4 33097 - Spilimbergo (Pn)	Grafica e comunicazione	66	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Interattiva Piazzetta Walterpertoldo 4 33097 - Spilimbergo (Pn)	Grafica e comunicazione	67	DALLA PROGETTAZIONE GRAFICA ALLA STAMPA OFFSET E DIGITALE	da 4 a 7 h
Interattiva Piazzetta Walterpertoldo 4 33097 - Spilimbergo (Pn)	Grafica e comunicazione	68	LA NUOVA ERA DELLA COMUNICAZIONE	da 4 a 7 h
Keymec Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)	Metalmecanica	69	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Keymec	Metalmecanica	70		3 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)			RICERCA & SVILUPPO: LAVORAZIONI PER L'ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO	
Lean Experience Factory S.car.l. Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)	Metalmecanica	71	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Lean Experience Factory S.car.l. Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)	Metalmecanica	72	LEAN AWARENESS: PRIMI PASSI VERSO L'EFFICIENZA	4 h
Lis Neris Via Gavinana 5 34070 - San Lorenzo Isontino (Go)	Agroalimentare	73	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Lis Neris Via Gavinana 5 34070 - San Lorenzo Isontino (Go)	Agroalimentare	74	ESPRIMERE UN TERRITORIO ATTRAVERSO IL VINO	2 h
Masùt da Rive Via Manzoni 82 34070 - Mariano del Friuli (Go)	Agroalimentare	75	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Masùt da Rive Via Manzoni 82 34070 - Mariano del Friuli (Go)	Agroalimentare	76	IL MARKETING PER LA PICCOLA IMPRESA	3 h
MMGI Shipyard S.r.l. Via Consiglio D'Europa 60 34074 - Morfalcone (Go)	Cantieristica	77	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Modulbiok S.p.a. Via Vanelis 6 33010 - Pagnacco (Ud)	Metalmecanica	78	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Modulbiok S.p.a. Via Vanelis 6 33010 - Pagnacco (Ud)	Metalmecanica	79	APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DELLA LEAN PRODUCTION	4 h
Modulbiok S.p.a. Via Vanelis 6 33010 - Pagnacco (Ud)	Metalmecanica	80	SERVIZI DI MANUTENZIONE IN STRUTTURE ORGANIZZATIVE ORIENTATE ALLA LEAN PRODUCTION	4 h
Navalimpianti Via Terza Armata 18 - Z.I.	Cantieristica	81	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
33074 - Monfalcone (Go) Navalimpianti Via Terza Armata 18 - Z.I. 33074 - Monfalcone (Go)	Cantieristica	82	DAL CLIENTE AL PRODOTTO ATTRAVERSO IL TEAM – VARIE CASE HISTORIES	da 4 a 7 h
Parco Agro-Alimentare di San Daniele S.c.a r.l. Via Garibaldi 23 33038 - San Daniele del Friuli (Ud)	Agroalimentare	83	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Parco Agro-Alimentare di San Daniele S.c.a r.l. Via Garibaldi 23 33038 - San Daniele del Friuli (Ud)	Agroalimentare	84	ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONEI TIPICHE AGROALIMENTARI	2 h
Pietro Rosa TBM Via Petrarca 7 33085 - Maniago (Pn)	Metalmecanica	85	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Pietro Rosa TBM Via Petrarca 7 33085 - Maniago (Pn)	Metalmecanica	86	L'IMPLEMENTAZIONE DELLA LEAN	4 h
Prosciuttificio Wolf Sauris S.p.A. Sauris di Sotto, 88 33020 - Sauris (Ud)	Agroalimentare	87	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Prosciuttificio Wolf Sauris S.p.A. Sauris di Sotto, 88 33020 - Sauris (Ud)	Agroalimentare	88	LE TECNICHE DI NORCINERIA E LE TECNICHE DI STAGIONATURA	da 2 a 4 h
Sauris Agribeer S.a.s. Sauris di Sopra, 50 33020 - Sauris (Ud)	Agroalimentare	89	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Sauris Agribeer S.a.s. Sauris di Sopra, 50 33020 - Sauris (Ud)	Agroalimentare	90	LA BIRRA INTEGRALE DI SAURIS	da 2 a 4 h
Savio Macchine Tessili S.p.a. Via Udine 150 33170 - Pordenone	Metalmecanica	91	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Savio Macchine Tessili S.p.a. Via Udine 150	Metalmecanica	92	LEAN PRODUCTION: RIORGANIZZAZIONE	4 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
33170 - Pordenone			DEL LAY-OUT	
Saviotech S.r.l. Via Buia 3 - Z.I. Ponerosso 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)	Metalmecanica	93	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Saviotech S.r.l. Via Buia 3 - Z.I. Ponerosso 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn)	Metalmecanica	94	LA TRASFORMAZIONE DEI POLIMERI TERMOINDURENTI A GRANULO	3 h
SCM Zanussi Via Chiavornico 82 - Zona Industriale 33084 - Cordenons (Pn)	Metalmecanica	95	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
SCM Zanussi Via Chiavornico 82 - Zona Industriale 33084 - Cordenons (Pn)	Metalmecanica	96	L'EVOLUZIONE DELLO STAMPO NELLA PRODUZIONE	3 h
SCM Zanussi Via Chiavornico 82 Z.I. 33084 - Cordenons (Pn)	Metalmecanica	97	LA LEAN INCONSAPEVOLE	4 h
Serigi Engineering Via Volontari della Libertà 18 34077 - Ronchi dei Legionari (Co)	Metalmecanica	98	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Serigi Engineering Via Volontari della Libertà 18 34077 - Ronchi dei Legionari (Co)	Metalmecanica	99	L'IMPIEGO DI NUOVI MATERIALI ECOCOMPATIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI SCAFI E SOVRASTRUTTURE (LINO E RESINE VEGETALI)	da 4 a 7 h
Serigi Engineering Via Volontari della Libertà 18 34077 - Ronchi dei Legionari (Co)	Metalmecanica	100	LE FASI DELLA PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO ESECUTIVO SIA IN AMBITO NAVALE CHE NELL'AMBITO AMBIENTALE	da 4 a 7 h
Tecnest Via Tullio 12-13 33100 - Udine	ICT e telecomunicazioni	101	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Tecnest Via Tullio 12-13 33100 - Udine	ICT e telecomunicazioni	102	SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA SUPPLY CHAIN: CARATTERISTICHE E BENEFICI LOGISTICI PER LE AZIENDE MANIFATTURIERE	da 2 a 4 h
Tecnogroup S.r.l. / LeanProducts S.r.l. Via Pietro Bassani 6 33170 - Pordenone	Metalmecanica	103	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Tecnogroup S.r.l. / LeanProducts S.r.l.	Metalmecanica	104	L'EVOLUZIONE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	4 h

IMPRESA OSPITANTE	SETTORE	N° ORDINE	SEMINARIO	DURATA
Via Pietro Bassani 6 33170 - Pordenone			NELLA MECCANICA DI PRECISIONE, DALL'AUTOMAZIONE ALLA LEAN PRODUCTION	
Vigneti Pietro Pittaro Via Udine 67 33033 - Codroipo (Ud)	Agroalimentare	105	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Vigneti Pietro Pittaro Via Udine 67 33033 - Codroipo (Ud)	Agroalimentare	106	LA STORIA DEL VINO	2 h
Zorzettig di Zorzettig cav. Giuseppe S.s.a Via Strada Sant'anna 37 - fraz. Spessa 33043 - Cividale del Friuli (Ud)	Agroalimentare	107	VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA	da 2 a 4 h
Zorzettig di Zorzettig cav. Giuseppe S.s.a Via Strada Sant'anna 37 - fraz. Spessa 33043 - Cividale del Friuli (Ud)	Agroalimentare	108	LA PRODUZIONE DI VINO COME VOCAZIONE DI FAMIGLIA	3 h

15_42_1_DDS_TUT INQ_1766_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 8 ottobre 2015, n. 1766/STINQ-INAC/542

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Luca Tommasoni.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

VISTO il D.P.C.M. 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico";

CONSIDERATO che ai sensi della vigente normativa in materia, la domanda di riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, deve essere presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia, corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda del 1° giugno 2015, acquisita dal Servizio competente in medesima data con prot. n. 14914-A, per il riconoscimento, ai sensi della Legge 447/1995 e della D.G.R. 1690/1997, della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito ind. Luca TOMMASONI, residente in Comune di Trieste;

VISTO l'articolo 53, comma 1, dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", che indica le competenze del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

CONSTATATA la completezza della documentazione prevista dalla normativa vigente a corredo della domanda di riconoscimento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito ind. Luca TOMMASONI, residente in Comune di Trieste.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AGAPITO

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3295_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3295/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca in Comune di Rive D'Arcano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia* forma domestica, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;

VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giunta n. 1112 del 13 giugno 2014;

PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi riferiti alla tutela della salute e alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 14 settembre 2015 prot. n. 2015/87747, ns. prot. SCPA/12.5/68673 di data 15 settembre 2015, con la quale, facendo seguito alla segnalazione formulata per il tramite del Comune di Rive D'Arcano, dalle Aziende Agricole di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca, situate nel comune di Rive d'Arcano si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città al fine della tutela della salute, stante il potenziale rischio igienico sanitario, e della prevenzione di gravi danni alle colture, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 14/2007;

VISTI i verbali di sopralluogo e valutazione dell'efficacia dei metodi ecologici predisposti per ciascuna azienda dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati o l'inapplicabilità degli stessi;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

RITENUTO:

- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città avente come finalità la tutela della salute e la prevenzione di gravi danni alle colture

agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 1000 unità;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 714/PRODRAF di data 13 marzo 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi a far data dal 16 marzo 2015 e fino al 31 dicembre 2015, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. domestica) al fine della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

Specie	<i>Columba livia</i> var. domestica (colombo di città).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica.
Numero di esemplari	1000 colombi.
Attività autorizzata	Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla L. 157/92 e alla L.R. 14/2007.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Per un periodo pari a 12 mesi a partire dalla data di rilascio in funzione dei periodi di semina. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	Comune di Rive d'Arcano, con riferimento alle Aziende agricole Di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca, limitatamente ai relativi fondi agricoli o strutture collegate all'allevamento del bestiame.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.

3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega

4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.

5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA:

- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 6 ottobre 2015

COLOMBI

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3295_2_ALL1

PROVINCIA DI _____

**LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL
PRELIEVO DICOLOMBO DI CITTÀ.....**

Autorizzazione n. _____ del _____

**Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la
registrazione giornaliera delle operazioni**modulo n. ¹operatore ²data ²

località

soggetti prelevati ³

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

ora inizio operazioni ⁴ora fine operazioni ⁴metodi di prevenzione e dissuasione ⁵numero totale abbattimenti ⁶firma operatore/i ⁷

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda.

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3296_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3296/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende agricole Tirelli Franco & Giuliano, Franceschinis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi e La Blave di Morteian site nel Comune di Mortegliano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia* forma domestica, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;

VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giuntale n. 1112 del 13 giugno 2014;

PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi riferiti alla tutela della salute e alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 14 settembre 2015 prot. n. 2015/87747, ns. prot. SCPA/12.5/68673 di data 15 settembre 2015, con la quale, facendo seguito alle segnalazioni formulate dalle Aziende Agricole Tirelli Franco & Giuliano, Franceschinis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi e La Blave di Morteian situate nel comune di Mortegliano si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città al fine della tutela della salute, stante il potenziale rischio igienico sanitario, e della prevenzione di gravi danni alle colture, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) e lettera c), della legge regionale 14/2007;

VISTI i verbali di sopralluogo e valutazione dell'efficacia dei metodi ecologici predisposti per ciascuna azienda dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati o l'inapplicabilità degli stessi;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

RITENUTO:

- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città avente come finalità la tutela della salute e la prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 800 unità;

- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 714/PRODRAF di data 13 marzo 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi a far data dal 16 marzo 2015 e fino al 31 dicembre 2015, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. domestica) al fine della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio.

Specie	<i>Columba livia</i> var. domestica (colombo di città).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica.
Numero di esemplari	800 colombi.
Attività autorizzata	Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla L. 157/92 e alla L.R. 14/2007.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Per un periodo pari a 12 mesi a partire dalla data di rilascio. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	Comune di Mortegliano, con riferimento alle Aziende Tirelli Franco & Giuliano, Franceschinis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi, e La Blave di Morteau, limitatamente ai relativi fondi agricoli o strutture collegate all'allevamento del bestiame
Obiettivi dell'intervento	Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliera di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.

3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega.

4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.

5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPR:

- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 6 ottobre 2015

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3296_2_ALL1

PROVINCIA DI _____

**LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL
PRELIEVO DICOLOMBO DI CITTÀ.....**

Autorizzazione n. _____ del _____

**Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la
registrazione giornaliera delle operazioni**

modulo n. ¹	operatore ²
data ²	località
soggetti prelevati ³ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○	ora inizio operazioni ⁴
	ora fine operazioni ⁴
	metodi di prevenzione e dissuasione ⁵ _____ _____ _____
	numero totale abbattimenti ⁶
	firma operatore/i ⁷

note

<p>Istruzioni per la compilazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numerare progressivamente i moduli 2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore; 3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X; 4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni; 5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni; 6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri. 7. firmare la scheda.
--

15_42_1_ADC_AMB ENERPEN EUREKA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al subentro nel diritto di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1513/AMB, emesso in data 13.08.2015, è stato assentito alla ditta Eureka 2000 srl (IPD/2786.1), codice fiscale n. 01408680930, il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 10.12.2032, moduli massimi 0,0083 (pari a 0,083 l/sec.) d'acqua per uso potabile, da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 8, mappale 428, il cui diritto è stato riconosciuto alla ditta Liguori Servizi di Daniele Liguori &C. snc in forza del decreto di concessione n. SIDR/2087/IPD/ 2786 dd. 11.11.2011.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1514/AMB, emesso in data 13.08.2015, è stato assentito alla ditta Da re Luca (IPD/2974.1), codice fiscale n. DRA LCU94L15L403Y, il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,333 (pari a 33,30 l/sec.) d'acqua per uso irriguo, da falda sotterranea in Comune di Zoppola, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 29, mappale 73, il cui diritto è stato riconosciuto all'Azienda agricola Campagna Teresa con atto ricognitivo n. ALPPN/2/1021/IPD/ VARIE dd. 06.10.2010.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1515/AMB, emesso in data 13/08/2015, è stato assentito alla ditta Trevisan Metalmeccanica srl (IPD/2885.1) cod. fisc. 00052640935, il subentro, con variazione del consumo annuo consentito fino a 200 mc d'acqua, nel diritto di derivare, fino al 01.01.2018, moduli massimi 0,0083 (pari a 0,083 l/sec.) d'acqua per uso igienico e potabile, da falda sotterranea in Comune di S.Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 4, mappale 1296 n forza del decreto di concessione n. ALPPN/5/553/IPD/2885 dd. 30.06.2009.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD CECCHINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Cecchini Paolo.

La ditta Cecchini Paolo, con sede legale in Comune di Mereto di Tomba Fr. Pantianicco, Via Bertoli n. 14, ha chiesto, in data 16/07/2015, la concessione per derivare mod. 0,015 d'acqua ad uso igienico sanitario-zootecnico in comune di Sedegliano Fg. 24 Mapp. 227.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/10/2015 e pertanto fino al giorno 04/11/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

16/12/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Sedegliano.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/07/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 1 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD EDIPOWER LOC CAMPAGNOLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale della società Edipower SpA, in località Campagnola, in Comune di Gemona del Friuli.

La società Edipower S.p.A. ha presentato, in data 27 ottobre 2014, domanda, successivamente integrata, per la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura di massimi 6 l/sec, ad uso industriale, in località Campagnola, in Comune di Gemona del Friuli, sul terreno distinto al foglio n. 15, particella n. 9.

La domanda, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, sede di Udine, Via Sabbadini, n. 31, per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno 21 ottobre 2015 e pertanto fino al giorno 4 novembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Gemona del Friuli, in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata, entro e non oltre il giorno 9 novembre 2015.

La visita locale di istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 12 novembre 2015, con ritrovo alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Gemona del Friuli. Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD EDIPOWER LOC CAMPOLESSI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso indu-

striale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Campolessi, in Comune di Gemona del Friuli.

La società Edipower S.p.A. ha presentato, in data 1 dicembre 2014, domanda, successivamente integrata, per la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura di massimi 6 l/sec, ad uso industriale ed igienico sanitario, in località Campolessi, in Comune di Gemona del Friuli, sul terreno distinto al foglio n. 25, mappale n. 248.

La domanda, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, sede di Udine, Via Sabbadini, n. 31, per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno 21 ottobre 2015 e pertanto fino al giorno 4 novembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Gemona del Friuli, in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata, entro e non oltre il giorno 9 novembre 2015.

La visita locale di istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 12 novembre 2015, con ritrovo alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Gemona del Friuli. Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD EDIPOWER LOC.SAVORGNANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

**Publicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Savorgnana, in Comune di Buja.**

La società Edipower S.p.A. ha presentato, in data 27 ottobre 2014, domanda, successivamente integrata, per la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura di massimi 6 l/sec, ad uso industriale ed igienico sanitario, in località Savorgnana, in Comune di Buja, sul terreno distinto al foglio n. 7, mappale n. 357.

La domanda, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, sede di Udine, Via Sabbadini, n. 31, per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno 21 ottobre 2015 e pertanto fino al giorno 4 novembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Buja, in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata, entro e non oltre il giorno 9 novembre 2015.

La visita locale di istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 12 novembre 2015, con ritrovo alle ore 9.30, presso la sede del Comune di Buja.

Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in

giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD TERRANOVA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Terranova Srl.

La ditta Terranova srl con sede legale in Comune di Mortegliano, Via Cavour n. 24/5, ha chiesto, in data 04/08/2015, la concessione per derivare mod. 0,02 d'acqua ad uso igienico sanitario in comune di Mortegliano Fg. 30 Mapp. 10.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/10/2015 e pertanto fino al giorno 04/11/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23/12/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Moretigliano.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/08/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 1 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD VICENTINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Vicentini Alex.

La ditta Vicentini Alex, con sede legale in Comune di Porpetto, Via Udine n. 72, ha chiesto, in data 28/05/2015, la concessione per derivare mod. 0,02 d'acqua ad uso igienico sanitario in comune di Porpetto Fg. 13 Mapp. 29.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/10/2015 e pertanto fino al giorno 04/11/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visio-

ne nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/12/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Porpetto.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/05/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 1 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_LAV FOR PROROGA LISTE ACCREDITAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio osservatorio mercato del lavoro

Comunicato proroga termini approvazione liste di accreditamento.

Si informa che con decreto n. 5446/LAVFORU del 12 ottobre 2015 del Direttore del Servizio Osservatorio mercato del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca è stato disposto di prorogare al 30 novembre 2015 il termine per la prima approvazione delle seguenti liste di accreditamento di cui all'Avviso pubblico approvato con il decreto n.2980/LAVFORU del 17 luglio 2015, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n.30 del 29 luglio 2015:

- a) Lista 1/2015: "Esperti di attività di valutazione ex ante di operazioni di carattere formativo, ivi compresi i tirocini extracurricolari";
- b) Lista 2/2015: "Esperti di attività relative alla tematica della certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 con riferimento anche all'analisi e verifica dei repertori regionali delle qualificazioni";
- c) Lista 3/2015: "Esperti di attività di controllo di primo livello di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Adriano Coslovich

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1311/2015 presentato il 28/07/2015
GN 1370/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1375/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1390/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1448/2015 presentato il 12/08/2015

GN 1449/2015 presentato il 12/08/2015
GN 1478/2015 presentato il 19/08/2015
GN 1569/2015 presentato il 09/09/2015
GN 1574/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1576/2015 presentato il 10/09/2015

GN 1579/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1580/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1621/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1623/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1629/2015 presentato il 22/09/2015
GN 1630/2015 presentato il 22/09/2015
GN 1641/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1642/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1643/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1644/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1647/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1648/2015 presentato il 23/09/2015

GN 1649/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1651/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1663/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1664/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1665/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1669/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1670/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1676/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1677/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1678/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1680/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1684/2015 presentato il 01/10/2015

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 1490/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1534/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1535/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1536/2015 presentato il 24/09/2015

GN 1541/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1542/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1563/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1564/2015 presentato il 30/09/2015

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 3295/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3296/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3409/2015 presentato il 24/09/2015
GN 3410/2015 presentato il 24/09/2015
GN 3411/2015 presentato il 24/09/2015
GN 3428/2015 presentato il 25/09/2015
GN 3430/2015 presentato il 25/09/2015
GN 3431/2015 presentato il 25/09/2015
GN 3457/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3458/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3459/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3462/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3463/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3464/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3466/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3467/2015 presentato il 28/09/2015

GN 3469/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3474/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3475/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3476/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3478/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3479/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3480/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3481/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3487/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3495/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3496/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3497/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3502/2015 presentato il 01/10/2015
GN 3504/2015 presentato il 01/10/2015
GN 3522/2015 presentato il 02/10/2015

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 7461/2014 presentato il 28/07/2014
GN 9257/2014 presentato il 18/09/2014
GN 11147/2014 presentato il 11/11/2014
GN 11167/2014 presentato il 12/11/2014
GN 11168/2014 presentato il 12/11/2014
GN 11169/2014 presentato il 12/11/2014
GN 11215/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11216/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11657/2014 presentato il 25/11/2014
GN 12121/2014 presentato il 10/12/2014
GN 12349/2014 presentato il 17/12/2014
GN 12489/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12490/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12870/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12887/2014 presentato il 31/12/2014
GN 26/2015 presentato il 07/01/2015
GN 762/2015 presentato il 27/01/2015
GN 1345/2015 presentato il 11/02/2015
GN 1480/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1491/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1494/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1583/2015 presentato il 18/02/2015
GN 1613/2015 presentato il 19/02/2015
GN 1632/2015 presentato il 20/02/2015
GN 2426/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2536/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2571/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2589/2015 presentato il 18/03/2015
GN 3353/2015 presentato il 10/04/2015
GN 3832/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3901/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3902/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3903/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3906/2015 presentato il 23/04/2015
GN 4024/2015 presentato il 28/04/2015
GN 4100/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4245/2015 presentato il 04/05/2015
GN 4328/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4615/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4628/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4637/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4871/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4872/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4876/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4877/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4921/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4928/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4929/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4930/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4934/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4939/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4940/2015 presentato il 21/05/2015

GN 4944/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4961/2015 presentato il 22/05/2015
GN 5102/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5175/2015 presentato il 28/05/2015
GN 5176/2015 presentato il 28/05/2015
GN 5431/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5432/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5433/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5438/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5439/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5442/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5443/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5444/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5447/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5448/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5449/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5452/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5453/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5457/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5458/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5459/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5548/2015 presentato il 09/06/2015
GN 5647/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5649/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5652/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5658/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5665/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5667/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5817/2015 presentato il 16/06/2015
GN 6390/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6391/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6392/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6462/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6649/2015 presentato il 06/07/2015
GN 6658/2015 presentato il 06/07/2015
GN 6699/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6756/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6757/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6974/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6975/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6976/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6977/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6993/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7004/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7024/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7075/2015 presentato il 16/07/2015
GN 7170/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7173/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7175/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7176/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7177/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7178/2015 presentato il 17/07/2015

GN 7184/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7187/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7231/2015 presentato il 20/07/2015
GN 7233/2015 presentato il 20/07/2015

GN 7277/2015 presentato il 21/07/2015
GN 7356/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7570/2015 presentato il 29/07/2015
GN 8087/2015 presentato il 12/08/2015



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_42_3_GAR_COM FARRA DI ISONZO ASTA IMMOBILI_009

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Estratto dell'avviso d'asta per l'alienazione in unico lotto mediante asta pubblica di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Farra d'Isonzo.

Si rende noto che il Comune di Farra d'Isonzo indice una gara di asta pubblica per l'alienazione in un unico lotto degli immobili siti in Farra d'Isonzo così individuati:

Lotto Unico

Immobili distinti al catasto terreni al F.M. 17 del C.C. di Farra d'Isonzo della P.T. 2186 c.t.1°:

- p.c. 176/7, ente urbano, di mq. 6.241 superficie nominale;
 - p.c. 176/8, ente urbano, di mq. 139 superficie nominale;
 - p.c. 179/2, ente urbano, di mq. 1.152 superficie nominale;
- per una estensione complessiva del lotto pari a mq 7.532.

Le particelle sono tutte in Comune Censuario di Farra d'Isonzo e situati nella zona omogenea "H2" - Zona per attività commerciali e ad esse compatibili di nuova individuazione", art. 25 bis del Piano Regolatore Generale Comunale.

Il valore a base d'asta è fissato in € 390.000,00.= (trecentonovantamila/00).

Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita indicata sono precisate nell'avviso d'asta, che è visibile sul sito istituzionale del comune di Farra d'Isonzo <http://www.comune.farra.go.it/>. o può essere richiesto all'Amministrazione del Comune di Farra d'Isonzo, p.zza Vitt. Emanuele III, 10 tel. 0481888360, fax 0481888609.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione allegata, opportunamente sigillati, dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato, a rischio esclusivo dell'offerente, non oltre le 13.00 del 18 novembre 2015.

L'apertura delle offerte avrà luogo a Farra d'Isonzo presso la sede dell'Ente in p.zza Vitt. Emanuele III, alle 12.00 del 19 novembre 2015.

Farra d'Isonzo 7 ottobre 2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
geom. Paolo Zucchiatti

15_42_3_AVV_AG REG ARPA BILANCIO 2014_018_0_INTESTAZIONE

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Bilancio di esercizio 2014.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG

Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. 49/1996
Bilancio di esercizio 2014 (in unità di euro)

adottato con delibera del Direttore Generale n. 51 del 30 aprile 2015
approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 6 agosto 2015

STATO PATRIMONIALE		esercizio 2014		CONTO ECONOMICO		esercizio 2014	
ATTIVO	parziali	totali		A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A) IMMOBILIZZAZIONI				1) Contributi di esercizio			22.428.787
A)I) Immobilizzazioni immateriali			44.256	2) Ricavi per prestazioni			2.972.008
A)II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			12.398.648	3) Costi capitalizzati			1.015.244
A)II)1) Terreni			-	TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			26.416.039
A)II)2) Fabbricati	8.459.844			B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
A)II)3) Impianti e macchinari	80.770			1) ACQUISTI			
A)II)4) Attrezzature e strumentazioni	2.289.102			a) Sanitari			355.624
A)II)5) Mobili e arredi	90.806			b) Non sanitari			320.194
A)II)6) Mezzi di trasporto	32.896			2) ACQUISTI DI SERVIZI			
A)II)7) Altri beni	345.606			a) Acquisti di Servizi			1.336.238
A)II)8) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.099.623			b) Manutenzioni			1.306.532
A)III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				c) Utenze			480.128
Totale A)			12.442.904	3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI			381.627
B) ATTIVO CIRCOLANTE				4) COSTI DEL PERSONALE			
B)I) SCORTE			900.008	a) Personale sanitario			6.209.792
B)II) CREDITI			9.805.159	b) Personale professionale			391.470
B)III) ATTIVITA' FINANZIARIE			-	c) Personale tecnico			6.335.269
B)IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			5.782.729	d) Personale amministrativo			1.999.881
Totale B)			16.487.896	e) Altri costi del personale			2.163.271
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			72.526	5) COSTI GENERALI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
TOTALE ATTIVO			29.003.325	6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
				a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			26.573
PASSIVO				b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			1.086.747
A) PATRIMONIO NETTO				c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			143.310
A)I) Fondo di dotazione	3.053.371			d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide			190.295
A)II) Contributi regionali in c/capitale indistinti	-			7) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
A)III) Contributi regionali in c/capitale vincolati	1.190.315			8) ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
A)IV) Altri contributi in conto capitale	6.902.098			9) ALTRI ACCANTONAMENTI			
A)V) Contributi per ripiano perdite	-			Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE			25.647.098
A)VI) Riserve di rivalutazione	-			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			
A)VII) Altre riserve	2.779.089			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
A)VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	5.364.664			D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
A)IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.188.640			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
Totale A)			20.478.176	E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			3.391.681	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			
C) DEBITI			5.059.495				
D) RATEI E RISCONTI PASSIVI			73.971				
TOTALE PASSIVO			29.003.325				
E) CONTI D'ORDINE			4.316.746				

Il Direttore Generale
dott. Luca MARCHESI

15_42_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM PRATO CARNICO 26 PRGC_001

Associazione intercomunale “Alta Val Degano - Val Pesarina” - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all’approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell’articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Prato Carnico n. 25 del 24-09-2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n°26 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.

Prato Carnico, 6 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

15_42_3_AVV_AZ AS4 BILANCIO 2014_012_0_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine Bilancio d’esercizio 2014.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2014.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE"

Bilancio d'esercizio 2014

(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)

	ESERCIZIO 2014	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014
A) STATO PATRIMONIALE		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
ATTIVO		1 Contributi d'esercizio	422.537.954
I. IMMOBILIZZAZIONI		2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	15.065.107
I.1. Immobilizzazioni immateriali nette	12.210	3 Ricavi per altre prestazioni	7.615.018
I.2. Immobilizzazioni materiali nette	46.961	4 Costi capitalizzati	2.824.343
1 Terreni	32.957.520	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	448.042.422
2 Fabbricati	602.624	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.024.622)
3 Impianti e macchinari	868.361	1 Acquisti di beni	(163.172.859)
4 Attrezzature sanitarie	126.194	2 Acquisti di servizi	(67.888.086)
5 Mobili e arredi	250.317	a) Prestazioni in regime di ricovero	(50.714.781)
6 Automezzi	4.160.271	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(39.028.751)
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	315.246	c) Farmaceutica	(33.963.737)
Immobilizzazioni finanziarie	809.504	d) Medicina di base	(10.622.197)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	40.049.028	e) Altre convenzioni	(2.204.051)
B) ATTIVO CIRCOLANTE		f) servizi appaltati	(1.716.636)
I. Rimanenze	262.267	g) manutenzioni	(6.339.112)
II. Crediti	44.668.376	h) Utenze	(1.440.615)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	0
Disponibilità liquide	21.859.452	3 Godimento di beni di terzi	(6.339.112)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	66.870.345	4 Costi del personale	(1.440.615)
C) RATEI E RISCONTI		a) Personale sanitario	(30.421.844)
TOTALE ATTIVO	107.025.235	b) Personale professionale	(189.859)
PASSIVO		c) Personale tecnico	(7.567.167)
A) PATRIMONIO NETTO		d) Personale amministrativo	(4.325.601)
I. Fondo di dotazione	14.975.231	e) Altri costi del personale	(5.125.333)
II. Contributi c/capitale da Regione indistretti	34.662.793	5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.077.451)
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	1.341.717	6 Ammortamenti e svalutazioni	(3.000.574)
IV. Altri contributi in c/capitale	93.375	7 Variazione delle rimanenze	(73.660)
V. Contributi per ripiani perdite	75.500	8 Accantonamenti per rischi	(1.005.846)
VI. Riserve di rivalutazione	3.081.726	9 Altri accantonamenti	0
VII. Altre riserve	(9.973.536)	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(451.902.704)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	297.150	DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	(3.860.282)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	44.553.956	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.232)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.478.276	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	4.362.664
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	497.150
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.759.123	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(200.000)
D) DEBITI	41.273.736	Imposte sul reddito dell'esercizio	297.150
E) RATEI E RISCONTI	1.960.145	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	297.150
TOTALE PASSIVO E NETTO	107.025.235		

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Bordon

15_42_3_AVV_CAFC DECR 2 ESPROPRIO_002

Cafc Spa Udine

Avviso di emissione del decreto di esproprio e asservimento su terreni privati per i lavori di sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat in Comune di Forgaria nel Friuli.

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova, C.F. 00158530303, addì 2 (due), del mese di ottobre, dell'anno 2015 (duemilaquindici);

OMISSIS:

CONSIDERATO CHE CAFC S.p.A. delegato per l'opera in argomento all'esercizio dei poteri espropriativi, come autorità espropriante, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio e asservimento, ai sensi dell'art. 23, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per l'esproprio totale e la costituzione di una servitù di acquedotto e transito a favore del comune di FORGARIA NEL FRIULI (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ESPROPRIO E ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309) con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili espropriati di seguito elencati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1 - BARAZZUTTI MARIA, fu Pietro nata a VITO D'ASIO (PN) il 27/08/1912
C.F. BRZMRA12M67M085H propr. 1000/1000;
f. 3 (tre) n. 384 (trecentoottantaquattro), PRATO cl. 4 Ha 00.00.48 R.D. euro 0,05 R.A. euro 0,06 superficie espropriata mq. 48 (quarantotto);
- 2 - BARAZZUTTI GIANCARLO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/10/1949
C.F. BRZGCR49R09D700G propr. 2/24;
BARAZZUTTI GIANNI nato in COLOMBIA (EE) il 21/07/1959
C.F. BRZGNN59L21Z604A propr. 1/8;
BARAZZUTTI GINO nato in COLOMBIA (EE) il 08/02/1955
C.F. BRZGNI55B08Z604E propr. 1/8;
BARAZZUTTI MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/10/1921
C.F. BRZMRA21R54D700F propr. 1/4;
BARAZZUTTI MARIANNA nata in COLOMBIA (EE) il 23/08/1956
C.F. BRZMNN56M63Z604C propr. 2/24;
BARAZZUTTI UMBERTO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 20/10/1914
C.F. BRZMRT14R20D700L propr. 1/4;
CHIAPOLINO LILIANA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 01/05/1931
C.F. CHPLLN31E41D700H propr. 2/24;
f. 3 (tre) n. 396 (trecentonovantasei), PRATO cl. 4 Ha 00.00.40 R.D. euro 0,04 R.A. euro 0,05 superficie espropriata mq. 40 (quaranta);

Art. 2

E' pronunciata , ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto permanente A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1- BARAZZUTTI GIOVANNA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 22/11/1927
C.F. BRZGNN27S62D700F propr. 3/4;
BARAZZUTTI GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 02/12/1930
C.F. BRZGNN30T02D700W propr. 1/4
f. 1 (uno) n. 177 (centosettantasette), BOSCO CEDUO, cl. 2 Ha 00.33.30 R.D. euro 5,16 R.A. euro 1,20;
superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque);
f. 1 (uno) n. 203 (duecentotre), PRATO, cl. 4 Ha 01.02.70 R.D. 10,61 R.A. 13,26;
superficie asservita mq. 115 (centoquindici)
- 2 - BARAZZUTTI MARIA, fu Pietro, nata a VITO D'ASIO (PN) il 27/08/1912
C.F. BRZMRA12M67M085H propr. 1000/1000;
f. 3 (tre) n. 21 (ventuno), PRATO cl. 3 Ha 00.10.10 R.D. euro 1,83 R.A. euro 1,83
superficie asservita mq. 45 (quarantacinque);
- 3 - BARAZZUTTI BERNADETTE nata in FRANCIA (EE) il 31/07/1959
C.F. BRZBND59L71Z110U propr. 1/12;
BARAZZUTTI CLARA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/01/1948
C.F. BRZCLR48A70D700G propr. 4/12;
BARAZZUTTI DELVINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/01/1941
C.F. BRZDVN41A07D700L propr. 1/12;
BARAZZUTTI GERMANO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/05/1942
C.F. BRZGMN42E09D700J propr. 1/12;
BARAZZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933
C.F. BRZPTR33E14D700G propr. 4/12;
BARAZZUTTI VALDINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 18/12/1947
C.F. BRZVDN47T18D700W propr. 1/12;
BELFIO EMMA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 25/07/1920
C.F. BLFMME20L65D700D Oneri Usuf. per 1/3 di Delvino, Germano e Valdino
f. 3 (tre) n. 24 (ventiquattro), PRATO cl. 3 Ha 00.09.40 R.D. euro 1,70 R.A. euro 1,70;
superficie asservita mq. 70 (settanta);
- 4 - MARCUZZI GIANNI nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 05/01/1956
C.F. MRCGNN56A05H816Y propr. 1/9;
MARCUIZZI LORIS nato a SPILIMBERGO (PN) il 19/10/1968
C.F. MRCLRS68R19I904M propr. 1/9;
MARCUIZZI MARIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 11/01/1953
C.F. MRCMRA53A51H816U propr. 1/9;
MARCUIZZI MARIANO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 02/07/1959
C.F. MRCMRN59L02H816Q propr. 1/9;
MARCUIZZI MAURIZIO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 19/03/1961
C.F. MRCMRZ61C19H816O propr. 1/9;
MARCUIZZI ROSELLA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 10/05/1963
C.F. MRCRLL63E50H816R propr. 1/9;
MOLINARO PAOLINA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 26/11/1928
C.F. MLNPLN28S66D700S propr. 3/9
f. 4 (quattro) n. 12 (dodici), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.30.60 R.D. euro 4,74 R.A. euro 1,11
superficie asservita mq. 246 (duecentoquarantasei);
- 5 - BOSERO GIO BATTISTA nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 01/04/1959
C.F. BSRGTT59D01D962Z propr. 1/10;
BOSERO GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 15/11/1911
C.F. BSRGNN11S15D700J compr.;
BOSERO PIETRO, detto Noti fu Pietro, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/10/1916
C.F. BSRPTR16R30D700H compr.;
IOGNA ANGELO, fu Pietro, compr.;
IOGNA ARGENTINA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 13/07/1914
C.F. GNIRNT14L53D700O compr.;
IOGNA DOMENICA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/04/1920
C.F. GNIDNC20D70D700J compr.;
IOGNA IRMA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 08.08.1915

- C.F. GNIRMI15M48D700B compr.;
IOGNA LIDIA/LIVIA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 06/04/1918
C.F. GNILVI18D46D700B compr.;
IOGNA ROMEA, fu Pietro, compr.;
IOGNA ROMOLO, fu Pietro, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/11/1910
C.F. GNIRML10S24D700H compr.
f. 4 (quattro) n. 34 (trentaquattro), AREA RURALE cl. - Ha 00.18.30 R.D. - R.A. -;
superficie asservita mq. 65 (sessantacinque);
f. 4 (quattro) n. 29 (ventinove), PRATO cl. 4 Ha 00.26,60 R.D. euro 2,75 R.A. euro 3,43
superficie asservita mq. 75 (settantacinque);
f. 4 (quattro) n. 37 (trentasette), BOSCO CEDUO cl 2 Ha 00.39.10 R.D. euro 6,06 R.A. euro 1,41
superficie asservita mq. 35 (trentacinque);
- 6 - BOSERO ENNIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 18/03/1944
C.F. BSRNNE44C18D700S propr. 1/3;
BOSERO JEAN-MARIE nato in FRANCIA (EE) il 02/05/1973
C.F. BSRJMR73E02Z110B propr. 1/3;
BOSERO MONIQUE nata in FRANCIA (EE) il 12/08/1971
C.F. BSRMNQ71M52Z110R propr. 1/3
f. 4 (quattro) n. 288 (duecentoottantotto), PRATO cl. 3 Ha 01.46.80 R.D. euro 26,54 R.A. euro 26,54
superficie asservita mq. 365 (trecentosessantacinque);
f. 4 (quattro) n. 289 (duecentoottantanove), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.27.60 R.D. euro 4,27 R.A.
euro 1,00
superficie asservita mq. 110 (centodieci);
IMPORTO TOTALE LIQUIDATO PER SERVITU' MEDIANTE DEPOSITO € 350,30
IMPORTO TOTALE LIQUIDATO PER OCCUP. TEMPORANEA MEDIANTE DEPOSITO € 123,50
- 7 - IOGNA REMO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 06/10/1951
C.F. GNIRME51R06H816J propr. 1/4;
IOGNA REMO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 06/10/1951
C.F. GNIRME51R06H816J propr. 3/4
f. 4 (quattro) n. 287 (duecentoottantasette), PRATO cl 3 Ha 00.29.00 R.D. euro 5,24 R.A. euro 5,24
superficie asservita mq. 110 (centodieci);
- 8 - IOGNA ANGELINE nata in FRANCIA (EE) il 06/05/1938
C.F. GNINLN38E46Z110R propr. 1/7;
IOGNA GUY nato in FRANCIA (EE) il 02/10/1939
C.F. GNIGYU39R02Z110X propr. 1/7;
IOGNA JEAN CLAUDE nato in FRANCIA (EE) il 29/04/1942
C.F. GNIJCL42D29Z110K propr. 1/7;
IOGNA LUCIEN nato in FRANCIA (EE) il 01/04/1948
C.F. GNILCN48D01Z110X propr. 1/7;
IOGNA MICHEL nato in FRANCIA (EE) il 28/12/1934
C.F. GNIMHL34T28Z110E propr. 1/7;
IOGNA MIRELLE nata in FRANCIA (EE) il 09/10/1943
C.F. GNIMLL43R49Z110Q propr. 1/7;
IOGNA PIERRE nato in FRANCIA (EE) il 28/09/1933
C.F. GNIPRR33P28Z110S propr. 1/7
f. 7 (sette) n. 4 (quattro), PRATO cl. 3 Ha 00.82.60 R.D. euro 14,93 R.A. euro 14,93
superficie asservita mq. 65 (sessantacinque);
- 9 - VIDONI VALTER nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 02/12/1948
C.F. VDNVTR48T02D700M propr. 1/1
f. 7 (sette) n. 177 (centosettantasette), PRATO cl. 4 Ha 01.22.10 R.D. euro 12,61 R.A. euro 15,76
superficie asservita mq. 783,50 (settecentoottantatre virgola cinquanta);
f. 7 (sette) n. 178 (centosettantotto), PRATO cl. 4 Ha 00.16.90 R.D. euro 1,75 R.A. euro 2,18
superficie asservita mq. 215 (duecentoquindici);
f. 7 (sette) n. 179 (centosettantanove), PRATO cl. 3 Ha 00.01.70 R.D. euro 0,31 R.A. euro 0,31
superficie asservita mq. 1 (uno)
f. 7 (sette) n. 180 (centoottanta), PRATO cl. 3 Ha 00.04.70 R.D. euro 0,85 R.A. euro 0,85
superficie asservita mq. 90 (novanta)
f. 7 (sette) n. 291 (duecentonovantuno), PRATO cl. 4 Ha 00.44.50 R.D. euro 4,60 R.A. euro 5,75

- superficie asservita mq. 110 (centodieci)
- 10 - COLETTI ARTURO, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/10/1907
C.F. CLTRTR07R09D700G propr. 2/16;
COLETTI CATERINA, fu Lorenzo, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/10/1889
C.F. CLTCRN89R47D700B propr. 2/16;
COLETTI EMMA, fu Lorenzo, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 16/11/1895
C.F. CLTMME95S56D700N propr. 2/16;
COLETTI GIOVANNI, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/10/1900
C.F. CLTGNN00R24D700G propr. 2/16;
COLETTI MARIA, fu Lorenzo; propr.2/16;
COLETTI NICOLO, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 23/10/1890
C.F. CLTNCL90R23D700O propr. 2/16;
COLETTI PIETRO, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 22/12/1891
C.F. CLTPTR91T22D700K propr. 2/16;
MARIN ANGELO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 13/12/1943
C.F. MRNNGL43T13D700T propr. 1/16;
MARIN GIOVANNI nato a UDINE (UD) il 14/10/1954
C.F. MRNGNN54R14L483I propr. per 1/16
f. 9 (nove) n. 55 (cinquantacinque), PRATO cl. 3 Ha 00.10.60 R.D. euro 1,92 R.A. euro 1,92;
superficie asservita mq. 25 (venticinque);
- 11 - BLASARIN MARIA nata a CASTELNOVO DEL FRIULI (PN) il 24/09/1912
BLSMRA12P64C217K propr. Usufr. Parz.;
DE GIORGIO LIVIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/07/1911
DGRLV111L29D700V compr.;
DE GIORGIO MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 17/04/1908
C.F. DGRMRA08D57D700W compr.;
FABRIS ROSA MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/08/1937
C.F. FBRRMR37M69D700Y propr. per 1/40;
FABRIS SILVANO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 16/09/1939
C.F. FBRSVN39P16D700P propr. per 1/40;
IOGNA ALFEO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/11/1906
GNILFA06S07D700Y compr.;
IOGNA ANITA MARIA nata a CASTELNOVO DEL FRIULI (PN) il 10/12/1935
C.F. GNINMR35T50C217W compr.;
IOGNA MARTINA nata in FRANCIA (EE) il 06/05/1956
GNIMTN56E46Z110E propr. 1/40;
IOGNA REMI' nato in FRANCIA (EE) il 08/12/1954
C.F. GNIRME54T08Z110H propr. 1/120;
JOGNA REMI' nato in FRANCIA (EE) il 08/12/1954 propr. 1/60;
TOFFOLI CECILIA nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 11/09/1901
C.F. TFFCCL01P51D700D compr.;
TOFFOLI FERDINANDO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/09/1886
C.F. TFFFDN86P24D700N compr.;
TOFFOLI GERARDO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 11/08/1895
C.F. TFFGRD95M11D700L compr.
f. 9 (nove) n. 111 (centoundici), PRATO cl. 3 Ha 00.03.80 R.D. euro 0,69 R.A. euro 0,69
superficie asservita mq. 35 (trentacinque);

Art. 3

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù permanente di transito pedonale e con ogni mezzo meccanico, A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1 - BARAZZUTTI SILVIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 26/08/1889
BRZSLV89M26D700L propr. 1/1;

f. 3 (tre) n. 231 (duecentotrentuno), PASCOLO cl. U Ha 00.24.90 R.D. euro 1,29 R.A. euro 0,39
superficie asservita mq. 100 (cento);

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

15_42_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA PAC MICHELA_007

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Michela" dislocato a Castions delle Mura di Bagnaria Arsa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 107 del 06.10.2015, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato "Michela".

Bagnaria Arsa, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. urb. David Pitta

15_42_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA PCCA_008

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 27 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 13.03.2015 è stata adottata la variante n. 27 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007.

La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.

Bagnaria Arsa, 27 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. urb. David Pitta

15_42_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAORO CONCESSIONE EX FARO ROSSO_015

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e l'uso dell'ex Faro Rosso n. 4292 sito in fronte alla spiaggia libera di loc. Punta Faro per la durata di anni 6 (sei) con la finalità del suo restauro conservativo e manutenzione.

Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;

VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;

VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";

VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;

PRESO ATTO l'istanza di parte presentata in data 24.09.2015 (prot. gen. n. 36142), pervenuta da parte del Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore LL.PP. e Patrimonio (p.i.v.a. 83000710307), finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e l'uso dell'ex Faro Rosso n. 4292 sito in fronte alla spiaggia libera di Loc. Punta Faro per la durata di anni 6 (sei), con la finalità del suo restauro conservativo e manutenzione.

CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;

CONSIDERATO il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n.91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi.

CONSIDERATE:

- la disposizione del Sindaco prot. n. 34485 dd. 10.09.2015 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;

- la disposizione del Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente prot. n. 35618 dd. 21.09.2015 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata'

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;

RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (<http://www.lignano.org/>);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti. Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.

Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 21 ottobre 2015

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

15_42_3_AVV_COM MUGGIA 2 PRPC MONTEDORO_32 PRGC_014

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Montedoro Freetime" in zona H-commerciale e variante non sostanziale n. 32 al PRGC del Comune di Muggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art. 25 L.R. 05/07 s.m.i.;

Visto gli art. 17 comma 10 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con D.C.C. n. 51 del 28.09.2015 è stata approvata la Variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Montedoro Freetime" in zona H - commerciale e la Variante non sostanziale n. 32 al PRGC del Comune di Muggia;

Muggia, 21 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marino Baldas

15_42_3_AVV_COM POCENIA 4 PRPC RECUPERO CENTRO_011

Comune di Pocenia (UD)

avviso di adozione della variante n. 4 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro di Pocenia capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 82 del 29 settembre 2015, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di Recupero del centro di Pocenia capoluogo;

- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;

- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;

- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite

l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Pocenia, 9 ottobre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

15_42_3_AVV_COM TRASAGHIS 20 PRGC_016

Comune di Trasaghis UD

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (art. 63, comma 5, LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008).

che con deliberazione n. 27 del 05/10/2015 il Consiglio Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell'art. 63, comma 5 LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008.

la predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.
Trasaghis, 12 ottobre 2015

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

15_42_3_AVV_CONS BPI DECR 7 ESPROPRIO_010

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 7/ESP, dd. 22/09/2015.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml. a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1 di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/36 di superficie: 3171
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,34
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 2) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/38 di superficie: 341
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

- 3) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/40 di superficie: 3244
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 37,77
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 4) Settore: 1 P.T. 1623 c.t. 1
p.c. 2847/14 di superficie: 710
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 38,59
Ditta:
CUMANO GIUSTINA 14/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ALESSANDRO n. a CORMONS il 10.06.1924 9/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ELENA n. a CORMONS il 20.03.1920 9/80
LOSETTI LUIGI PT ANDREA 8/80
PERUSINI COSTANTINO PT ANDREA 16/80
PERUSINI GAETANO PT GIACOMO 8/80
PERUSINI GIAN PAOLO PT GIACOMO 8/80
VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L. 8/80
- 5) Settore: 1 P.T. 8804 c.t. 1
p.c. 2847/1 di superficie: 9362
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 6) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/42 di superficie: 334
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 7) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/44 di superficie: 7359
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 72,92
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 8) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 3
p.c. 2847/3 di superficie: 5967
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 9) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/46 di superficie: 409
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 10) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/48 di superficie: 1580
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 12,89
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 11) Settore: 1 P.T. 863 c.t. 4
p.c. 2847/50 di superficie: 572
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,69
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 12) Settore: 1 P.T. 863 c.t. 4
p.c. 2847/52 di superficie: 2835
Superficie di servitù: mq 23

- Indennità accettata: € 27,22
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 13) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 3
p.c. 2847/15 di superficie: 3543
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 14) Settore: 1 P.T. 863 c.t. 4
p.c. 2847/19 di superficie: 331
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 5,86
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 15) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/62 di superficie: 11180
Superficie di servitù: mq 70
Indennità accettata: € 82,30
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 16) Settore: 1 P.T. 1623 c.t. 1
p.c. 2847/30 di superficie: 844
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 21,02
Ditta:
CUMANO GIUSTINA 14/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ALESSANDRO n. a CORMONS il 10.06.1924 9/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ELENA n. a CORMONS il 20.03.1920 9/80
LOSETTI LUIGI PT ANDREA 8/80
PERUSINI COSTANTINO PT ANDREA 16/80
PERUSINI GAETANO PT GIACOMO 8/80
PERUSINI GIAN PAOLO PT GIACOMO 8/80
VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L. 8/80
- 17) Settore: 1 P.T. 8052 c.t. 1
p.c. 2854/61 di superficie: 3234
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,34
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 18) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/60 di superficie: 1565
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,34
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 19) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/67 di superficie: 520
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 20) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/63 di superficie: 5421
Superficie di servitù: mq 102
Indennità accettata: € 119,53
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 21) Settore: 1 P.T. 1061 c.t. 87
p.c. 2854/94 di superficie: 729
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 12,82
Ditta: COMUNE DI CORMONS

- 22) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/96 di superficie: 511
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 23) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/64 di superficie: 789
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 24) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2858/1 di superficie: 18564
Superficie di servitù: mq 147
Indennità definitiva depositata: € 207,04
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 25) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/52 di superficie: 3237
Superficie di servitù: mq 142
Indennità definitiva depositata: € 154,44
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 26) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 5
p.c. 2854/48 di superficie: 3550
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 44,36
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 27) Settore: 1 P.T. 986 c.t. 1
p.c. 2854/98 di superficie: 820
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 28) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/55 di superficie: 2546
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 29) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/49 di superficie: 8765
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 103,25
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 30) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/50 di superficie: 5373
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 41,02
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 31) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/51 di superficie: 3485
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 44,36
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 32) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2851/1 di superficie: 18721
Superficie di servitù: mq 405
Indennità definitiva depositata: € 481,06
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

- 33) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2850/4 di superficie: 470
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 14,74
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 34) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2850/3 di superficie: 7280
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 56,25
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 35) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 2
p.c. 2853/3 di superficie: 317
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 21,04
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 36) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 6
p.c. 2853/1 di superficie: 3496
Superficie di servitù: mq 94
Indennità accettata: € 122,65
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 37) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 6
p.c. 2598/1 di superficie: 5158
Superficie di servitù: mq 114
Indennità accettata: € 148,75
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 38) Settore: 1 P.T. 7287 c.t. 2
p.c. 2850/14 di superficie: 873
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 45,70
Ditta: DRIUS ROBERTO n. a CORMONS il 19.06.1948
- 39) Settore: 1 P.T. 7286 c.t. 2
p.c. 2850/9 di superficie: 1200
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,37
Ditta:
DRIUS FRANCO n. a CORMONS il 19.08.1949 in c.l.f.
SFILIGOI NADIA n. a CORMONS il 11.07.1957 in c.l.f.
- 40) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2851/2 di superficie: 12320
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 17,11
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 41) Settore: 1 P.T. 4643 c.t. 1
p.c. 2854/53 di superficie: 2170
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 28,44
Ditta:
CARLESSO GIANPIETRO n. a BOLZANO il 16.02.1961 in c.l.f.
CULOT TIZIANA n. a GORIZIA il 11.03.1962 in c.l.f.
- 42) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2847/5 di superficie: 1010
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,60
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 2 P.T. 1529 c.t. 2
p.c. 2854/88 di superficie: 1780
Superficie di servitù: mq 84
Indennità definitiva depositata: € 98,44
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 2) Settore: 2 P.T. 1529 c.t. 2
p.c. 2854/87 di superficie: 14817
Superficie di servitù: mq 208
Indennità definitiva depositata: € 253,99
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 3) Settore: 2 P.T. 2185 c.t. 1
p.c. 2854/10 di superficie: 5083
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 71,77
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 4) Settore: 2 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2854/85 di superficie: 851
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 6,52
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 5) Settore: 2 P.T. 1517 c.t. 1
p.c. 2854/33 di superficie: 626
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 21,09
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 6) Settore: 2 P.T. 1517 c.t. 2
p.c. 2854/32 di superficie: 1629
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 78,52
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 7) Settore: 2 P.T. 1306 c.t. 4
p.c. 2854/29 di superficie: 942
Superficie di servitù: mq 146
Indennità definitiva depositata: € 119,87
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 8) Settore: 2 P.T. 1306 c.t. 4
p.c. 2854/28 di superficie: 3888
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 30,93
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 9) Settore: 2 P.T. 4647 c.t. 1
p.c. 2854/27 di superficie: 363
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,23
Ditta:
SILVESTRI AUGUSTA n. a CORMONS il 10.04.1926 1/3
SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952 1/3
SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954 1/3
- 10) Settore: 2 P.T. 4647 c.t. 1
p.c. 2854/115 di superficie: 236
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 10,44
Ditta:
SILVESTRI AUGUSTA n. a CORMONS il 10.04.1926 1/3

- SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952 1/3
SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954 1/3
- 11) Settore: 2 P.T. 4395 c.t. 2
p.c. 2854/104 di superficie: 7018
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 84,04
Ditta:
BUZZINELLI BORIS n. a GORIZIA il 01.08.1966 1/2
BUZZINELLI DAVID n. a GORIZIA il 23.11.1971 1/2
- 12) Settore: 2 P.T. 4395 c.t. 2
p.c. 2857/2 di superficie: 9204
Superficie di servitù: mq 124
Indennità definitiva depositata: € 145,31
Ditta:
BUZZINELLI BORIS n. a GORIZIA il 01.08.1966 1/2
BUZZINELLI DAVID n. a GORIZIA il 23.11.1971 1/2
- 13) Settore: 2 P.T. 4395 c.t. 2
p.c. 2854/26 di superficie: 700
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 16,76
Ditta:
BUZZINELLI BORIS n. a GORIZIA il 01.08.1966 1/2
BUZZINELLI DAVID n. a GORIZIA il 23.11.1971 1/2
- 14) Settore: 2 P.T. 2447 c.t. 5
p.c. 2854/125 di superficie: 7549
Superficie di servitù: mq 82
Indennità accettata: € 96,09
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 15) Settore: 2 P.T. 986 c.t. 1
p.c. 2854/47 di superficie: 4780
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 19,92
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 16) Settore: 2 P.T. 986 c.t. 1
p.c. 2854/99 di superficie: 701
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,03
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 17) Settore: 2 P.T. 4666 c.t. 1
p.c. 2854/36 di superficie: 3489
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: VISINTIN ELIO n. a CORMONS il 06.12.1952

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 4 P.T. 16 c.t. 1
p.c. 2815/62 di superficie: 647
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 28,61
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 2) Settore: 4 P.T. 16 c.t. 1
p.c. 2815/61 di superficie: 2588
Superficie di servitù: mq 68
Indennità accettata: € 79,69
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959

- 3) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/60 di superficie: 3874
Superficie di servitù: mq 85
Indennità accettata: € 109,18
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 4) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 3
p.c. 2815/28 di superficie: 12937
Superficie di servitù: mq 64
Indennità accettata: € 77,26
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 5) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/59 di superficie: 324
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 8,20
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 6) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/57 di superficie: 1669
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 13,61
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 7) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/58 di superficie: 7772
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,01
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 8) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/56 di superficie: 9481
Superficie di servitù: mq 219
Indennità definitiva depositata: € 263,02
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 9) Settore: 4 P.T. 1831 c.t. 3
p.c. 2815/55 di superficie: 2480
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 22,16
Ditta: BRAIDA GIANPIETRO n. a CORMONS il 22.02.1943
- 10) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2815/30 di superficie: 2952
Superficie di servitù: mq 193
Indennità accettata: € 192,66
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 11) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2854/85 di superficie: 851
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 12) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2815/29 di superficie: 5237
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,44
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 13) Settore: 4 P.T. 3064 c.t. 1
p.c. 2815/114 di superficie: 937
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 15,66
Ditta: CARNEVALI ANDREA n. a CORMONS il 25.06.1967

- 14) Settore: 4 P.T. 3064 c.t. 1
p.c. 2815/31 di superficie: 10512
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 52,19
Ditta: CARNEVALI ANDREA n. a CORMONS il 25.06.1967
- 15) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/52 di superficie: 1604
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 43,91
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 16) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 3
p.c. 2815/51 di superficie: 1442
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 18,75
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 17) Settore: 4 P.T. 1831 c.t. 3
p.c. 2815/53 di superficie: 696
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 10,40
Ditta: BRAIDA GIANPIETRO n. a CORMONS il 22.02.1943
- 18) Settore: 4 P.T. 1782 c.t. 9
p.c. 2815/35 di superficie: 1948
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,89
Ditta:
NUCERA ANTONIETTA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04.02.1952 3/12
PICECH ALEX n. a CORMONS il 31.01.1976 2/12
PICECH DORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.01.1980 2/12
PICECH FERNANDA n. a CORMONS il 13.03.1941 1/4
PICECH OMAR n. a CORMONS il 20.05.1977 2/12
- 19) Settore: 4 P.T. 1782 c.t. 9
p.c. 2815/37 di superficie: 3888
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,67
Ditta:
NUCERA ANTONIETTA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04.02.1952 3/12
PICECH ALEX n. a CORMONS il 31.01.1976 2/12
PICECH DORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.01.1980 2/12
PICECH FERNANDA n. a CORMONS il 13.03.1941 1/4
PICECH OMAR n. a CORMONS il 20.05.1977 2/12
- 20) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/47 di superficie: 2208
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 94,01
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 21) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/46 di superficie: 2039
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 28,71
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 22) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/43 di superficie: 804
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947

- 23) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/44 di superficie: 3442
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 24) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/48 di superficie: 622
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,53
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 25) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/86 di superficie: 1428
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 7,35
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 26) Settore: 4 P.T. 309 c.t. 1
p.c. 2815/39 di superficie: 1313
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 112,83
Ditta: VENTURINI VINI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 27) Settore: 4 P.T. 3832 c.t. 1
p.c. 2815/40 di superficie: 1255
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,52
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 28) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/24 di superficie: 255
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 29) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/25 di superficie: 2273
Superficie di servitù: mq 94
Indennità definitiva depositata: € 117,60
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 30) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/22 di superficie: 1698
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 35,16
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 31) Settore: 4 P.T. 216 c.t. 1
p.c. 2634/21 di superficie: 4179
Superficie di servitù: mq 63
Indennità definitiva depositata: € 73,83
Ditta: BIGOT FEDERICO n. a CORMONS il 23.03.1932
- 32) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/26 di superficie: 266
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 20,87
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 33) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 20
p.c. 2634/27 di superficie: 4079
Superficie di servitù: mq 130
Indennità definitiva depositata: € 152,34
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952

- 34) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 20
p.c. 2634/15 di superficie: 1237
Superficie di servitù: mq 81
Indennità definitiva depositata: € 74,98
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 35) Settore: 4 P.T. 3901 c.t. 1
p.c. 2634/30 di superficie: 3424
Superficie di servitù: mq 116
Indennità definitiva depositata: € 135,94
Ditta: VISINTIN LUCIANO n. a CORMONS il 27.05.1942
- 36) Settore: 4 P.T. 3901 c.t. 1
p.c. 2634/32 di superficie: 5916
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 31,64
Ditta: VISINTIN LUCIANO n. a CORMONS il 27.05.1942
- 37) Settore: 4 P.T. 851 c.t. 2
p.c. 2634/31 di superficie: 209
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 8,54
Ditta:
AITA CLARA n. a GORIZIA il 14.03.1962 1/6
AITA GIULIANA n. a GORIZIA il 02.05.1964 1/6
GRINOVER RENATA n. a CORMONS il 25.11.1936 1/6
PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964 1/2
- 38) Settore: 4 P.T. 2252 c.t. 1
p.c. 2634/29 di superficie: 259
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: TOMADONI UMBERTO GIOVANNI n. a CORMONS il 27.12.1933
- 39) Settore: 4 P.T. 2252 c.t. 1
p.c. 2815/32 di superficie: 5171
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: TOMADONI UMBERTO GIOVANNI n. a CORMONS il 27.12.1933
- 40) Settore: 4 P.T. 851 c.t. 7
p.c. 2634/34 di superficie: 86
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta:
AITA CLARA n. a GORIZIA il 14.03.1962 1/6
AITA GIULIANA n. a GORIZIA il 02.05.1964 1/6
GRINOVER RENATA n. a CORMONS il 25.11.1936 1/6
PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964 1/2
- 41) Settore: 4 P.T. 3073 c.t. 1
p.c. 2634/35 di superficie: 198
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964
- 42) Settore: 4 P.T. 3073 c.t. 2
p.c. 2634/43 di superficie: 8075
Superficie di servitù: mq 83
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964
- 43) Settore: 4 P.T. 662 c.t. 5
p.c. 2634/11 di superficie: 4438
Superficie di servitù: mq 16

Indennità definitiva depositata: € 20,88

Ditta:

NUCERA ANTONIETTA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04.02.1952 3/12

PICECH ALEX n. a CORMONS il 31.01.1976 2/12

PICECH DORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.01.1980 2/12

PICECH FERNANDA n. a CORMONS il 13.03.1941 1/4

PICECH OMAR n. a CORMONS il 20.05.1977 2/12

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/8 di superficie: 4982
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 2) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/14 di superficie: 7171
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 98,36
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 3) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/7 di superficie: 4946
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 30,01
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 4) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/6 di superficie: 3625
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 5) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2801/3 di superficie: 1590
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 37,11
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 6) Settore: 5 P.T. 2055 c.t. 1
p.c. 2815/91 di superficie: 1120
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 41,75
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 7) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/13 di superficie: 5093
Superficie di servitù: mq 117
Indennità definitiva depositata: € 140,30
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 8) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/1 di superficie: 3938
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 108,98
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 9) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 3
p.c. 2815/73 di superficie: 1220
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

- 10) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/70 di superficie: 1856
Superficie di servitù: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 55,08
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 11) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/66 di superficie: 5050
Superficie di servitù: mq 182
Indennità definitiva depositata: € 221,26
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 12) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 4
p.c. 2815/67 di superficie: 626
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 18,45
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 13) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/64 di superficie: 1007
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 8,20
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 14) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/65 di superficie: 4201
Superficie di servitù: mq 62
Indennità definitiva depositata: € 72,66
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 15) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/68 di superficie: 6593
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 15,66
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 16) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 4
p.c. 2815/69 di superficie: 306
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 20,15
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 17) Settore: 5 P.T. 3881 c.t. 2
p.c. 2815/10 di superficie: 9308
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: SGUBIN RENZO n. a CORMONS il 23.09.1966
- 18) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/71 di superficie: 3640
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 79,60
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 19) Settore: 5 P.T. 2055 c.t. 2
p.c. 2815/90 di superficie: 792
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 24,79
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 20) Settore: 5 P.T. 2055 c.t. 1
p.c. 2815/122 di superficie: 20230
Superficie di servitù: mq 93
Indennità accettata: € 18,27
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

C.C. Spessa:

- 1) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 224/1 di superficie: 7420
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 62,63
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 2) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 225/2 di superficie: 368
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 4) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 226/1 di superficie: 4310
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 5) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 227 di superficie: 363
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,52
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 6) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 218 di superficie: 4445
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 107,65
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 7) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 214 di superficie: 4100
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 97,86
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 8) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 219/1 di superficie: 1377
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 9) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 212/3 di superficie: 910
Superficie di servitù: mq 81
Indennità definitiva depositata: € 91,33
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 10) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 211/4 di superficie: 5
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 0,97
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 11) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 210/3 di superficie: 3928
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 97,86
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 12) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 209/3 di superficie: 225
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 30,01
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

- 13) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 208/3 di superficie: 5464
Superficie di servitù: mq 190
Indennità definitiva depositata: € 184,76
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 14) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 178/2 di superficie: 2729
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 43,86
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 15) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 177 di superficie: 8772
Superficie di servitù: mq 190
Indennità definitiva depositata: € 172,13
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 16) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 175 di superficie: 6276
Superficie di servitù: mq 311
Indennità definitiva depositata: € 288,39
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 17) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 174 di superficie: 1795
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 18,57
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

C.C. Spessa:

- 1) Settore: 6 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 219/1 di superficie: 1377
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 19,45
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 2) Settore: 6 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 213/3 di superficie: 2308
Superficie di servitù: mq 76
Indennità definitiva depositata: € 68,85
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 3) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 8
p.c. 213/4 di superficie: 295
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 42,79
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 4) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 140/4 di superficie: 2680
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 10,44
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 5) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 219/2 di superficie: 40
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,22
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 6) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 211/2 di superficie: 847
Superficie di servitù: mq 43

- Indennità accettata: € 53,25
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 7) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 212/2 di superficie: 882
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 34,00
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 8) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 210/1 di superficie: 1607
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 16,96
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 9) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 209/2 di superficie: 660
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 10) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 207/1 di superficie: 7448
Superficie di servitù: mq 71
Indennità accettata: € 92,64
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 11) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 206 di superficie: 590
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 12) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 178/1 di superficie: 396
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 13) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 180/1 di superficie: 1830
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 73,07
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 14) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 283 di superficie: 8880
Superficie di servitù: mq 258
Indennità accettata: € 250,88
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 15) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 287 di superficie: 600
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 25,69
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 16) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 285 di superficie: 760
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 36,95
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 17) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 288 di superficie: 7621
Superficie di servitù: mq 172
Indennità accettata: € 155,82

- Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 18) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 686/1 di superficie: 837
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,89
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 19) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 314 di superficie: 921
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 11,00
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 20) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 315 di superficie: 6172
Superficie di servitù: mq 197
Indennità accettata: € 197,62
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 21) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 316 di superficie: 1176
Superficie di servitù: mq 43
Indennità accettata: € 43,48
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 22) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 134 di superficie: 8810
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 52,51
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 23) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 319 di superficie: 1740
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 66,45
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 24) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 136 di superficie: 903
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 33,93
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 25) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 135 di superficie: 7366
Superficie di servitù: mq 116
Indennità accettata: € 135,94
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 26) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 133 di superficie: 640
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 27) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 131 di superficie: 6220
Superficie di servitù: mq 68
Indennità accettata: € 88,73
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 28) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 132 di superficie: 900
Superficie di servitù: mq 80
Indennità accettata: € 93,75

Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

C.C. Spessa:

- 1) Settore: 7 P.T. 11 c.t. 13
p.c. 320/3 di superficie: 8960
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 47,14
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ
- 2) Settore: 7 P.T. 11 c.t. 13
p.c. 320/2 di superficie: 421
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 23,00
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ
- 3) Settore: 7 P.T. 11 c.t. 13
p.c. 320/6 di superficie: 51398
Superficie di servitù: mq 365
Indennità accettata: € 476,27
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

C.C. Spessa:

- 1) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 40 di superficie: 5500
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 24,61
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 2) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 6 di superficie: 2618
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 33,98
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 3) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 3/1 di superficie: 155
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 15,66
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 4) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 4/1 di superficie: 3935
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 37,50
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 5) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 3/3 di superficie: 116
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,37
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 6) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 51/1 di superficie: 2270
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 55,08
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 7) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 52/1 di superficie: 560
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 14,06

Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.

- 8) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 53/1 di superficie: 1028
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,64
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 9) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 54/1 di superficie: 2490
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 67,85
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto n° 3/URG dd. 21/07/2014 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

15_42_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 104 ESPROPRIO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza A4

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone - Decreto di esproprio n. 104 del 18/09/2015.

(omissis)

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione del mappale sotto elencato e il passaggio in favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 8001493027, del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree come indicate:

f.m. 7 p.c. 824 Ente Urbano mq. 259

Ditta proprietaria: IMMOBILIARE NATISONE DI GODEAS & C. S.a.s. sede in Via delle Scuole n.25 Manzano (UD)

p. I.V.A. 00535040307

Indennità totale: 62.160,00€ (72.416,40€ con I.V.A.)

1. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e-bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 02.02.2011 n. 97 il Decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. eseguito in data 21.03.2011, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

3. Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili.

4. Di dare atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Corrado Vellani con la redazione del verbale di cui all'art. 24, redatto in data 21.03.2011 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

5. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.I.I. e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto.

6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente Decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

7. Di dare, infine atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Lazio, ai sensi dell'art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

ing. Luca Vittori

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 969, 970, 972, 973 del 30.04.2015 e 994 del 05.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

DIRIGENTE

Determinazione nr. 969 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino(PN):

PP 1 Catasto Terreni

Fg 20 mapp. 602 (ex 528/b) di Ha.00.02.75.=

Fg 29 mapp. 134 (ex 13/a) di Ha.00.01.50.=(area residua)

Fg 29 mapp. 135 (ex 13/b) di Ha.00.09.10.=

Fg 29 mapp. 137 (ex 14/a) di Ha.00.04.70.=

Ditta proprietaria catastale:

SCAGNOL Leandro (c.f. SCGLDR64H27G888P) nato a Pordenone (PN) il 27.06.1964 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo di € 11.748,50.=, a titolo d'indennità di espropriazione accettata delle aree di rispettiva proprietà, interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in quanto alla particella 602 del foglio 20 in zona "E6.2", zona di interesse agricolo e le particelle 134, 135 e 137 del foglio 29 in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;

2. In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore delle aree sopra descritte: € 10.920,25.=per l'importo complessivo da liquidare di € 22.668,75.=;

(omissis)

Determinazione nr. 970 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino (PN)

PP. 5 - Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 127 (ex 9/b) di Ha.00.08.40.

Ditta proprietaria catastale:

SCAGNOL Elide (c.f. SCGLDE53C67I136R) nata a San Quirino (PN) il 27.03.1953 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 9, proprietà per 1/1

dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 4.319,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 972 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità di espropriazione accettata, per l'acquisizione delle sotto indicate aree:

Comune di San Quirino (PN)

PP7 Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 128(ex 10/a) di Ha.00.63.45.=,

Fg 29 mapp. 132(ex 12/b) di Ha.00.15.15.=,

Ditta proprietaria:

CATTARUZZA Alberto (c.f. CTTLRT67Po2G888C) nato a Pordenone (PN) il 02.09. 1967 e residente in San Quirino (PN) Via Mason n.59/A S.1, proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 60.340,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1,

lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E.5", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 973 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii a favore della ditta catastale di seguito indicata, della somma riportata a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione dell'area da acquisire,

PP6 Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 125(ex 8/b) di Ha.00.02.50.=

Ditta proprietaria catastale:

CATTARUZZA Leda (c.f. CTTLDE29D63I136Q) nata a San Quirino (PN) il 23.04.1929 ed ivi residente in via Braida n. 18, proprietà per 1/2

SCAGNOL Virgilio (c.f. SCGVGL27M05I103P) nato a San Quirino (PN) il 05.08.1927 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18 proprietà per 1/2

dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 1.150,00.=, da dividere pro-quota, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 994 del 05.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta:

Comune di San Quirino(PN):

PP12 Catasto Terreni

Fg 60 mapp. 122 (ex 1/b) di Ha.00.38.45.=

Qualità effettiva:

Mq. 2.550 seminativo irrig.,

Mq. 880 vigneto doc,

Mq. 415 frutteto strutturato,

Ditta proprietaria:

MAMAN Giovanni Battista (c.f. MMNGNN33C10B132L) nato a Breganze (VI) il 10.03.1933 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, proprietà per 1/1

dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 29.067,85.=, a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;

2. In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore delle aree sopra descritte: € 26.989,50.=per l'importo complessivo da liquidare di € 56.057,35.=;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1050 del 08.05.2015, 1107 del 13.05.2015, 1108 del 13.05.2015 e 1142 del 14.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in

Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

DIRIGENTE

Determinazione nr. 1050 del 08.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino(PN):

PP 9 Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 144(ex 99/b) di Ha.00.05.10.=

Fg 29 mapp. 145(ex 99/c) di Ha.00.00.05.=

Fg 29 mapp. 150(ex 101/b) di Ha.00.04.75.=

Fg 29 mapp. 151(ex 101/c) di Ha.00.04.20.=

Fg 29 mapp. 147(ex 100/b) di Ha.00.06.95.=

Fg 29 mapp. 148(ex 100/c) di Ha.00.02.70.=

Ditta comproprietaria catastale:

CATTARUZZA Efrem (c.f. CTFRM62E18A516I) nato ad Aviano (PN) il 18.05.1962 e residente in Pordenone via Vial Rotto n. 7, proprietà per 1/2

CATTARUZZA Raffaele (c.f. CTTRFL64T30A516P) nato Ad Aviano (PN) il 30.12.1964 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa 7/1 proprietà per 1/2

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 13.060,50.=, da dividere pro-quota, pari ad € 6.530,25.= ciascuno a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E.5 ", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1107 del 13.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino (PN)

PP 8 Catasto Terreni

Fg 64 mapp. 190 (ex 169/a) di Ha.00.03.35.=

Qualità effettiva: seminativo irrig.

Fg 64 mapp. 192 (ex 169/c) di Ha.00.05.65.=

Qualità effettiva: seminativo irrig.

Fg 64 mapp. 193 (ex 169/d) di Ha.00.00.20.=

Qualità effettiva: seminativo irrig.

Ditta comproprietaria:

CATTARUZZA Ileana (c.f. CTTLNI50P50A516Y) nata ad Aviano (PN) il 10.09.1950 e residente in Cordonnons (PN) Via G. Rossi n. 33, proprietà per 8/54 € 712,30.=,

CATTARUZZA Luigia (c.f. CTTLGU28A69I136V) nata a San Quirino (PN) il 29.01.1928 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 4/18 € 1.068,44.=,

CATTARUZZA Stefano (c.f. CTTSFN65L17A516X) nato ad Aviano (PN) il 17.07.1965 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 13/27 € 2.314,96.=,

CATTARUZZA Roberto (c.f. CTTRRT55A09L424X) nato a Trieste il 09.01.1955 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 8/54 € 712,30.= oltre alla indennità aggiuntiva,

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 4.808,00.=, da dividere pro quota a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di cui trattasi oltre € 464,77 quale indennità aggiuntiva da liquidare a favore del signor Cattaruzza Roberto in quanto in possesso dei requisiti di coltivatore diretto delle aree di cui trattasi per cui la somma da liquidare ascende ad € 1.177,07.=

su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1108 del 13.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità di espropriazione accettata, per l'acquisizione delle sotto indicate aree:

Comune di Roveredo in Piano (PN)

PP 13 Catasto Terreni

Fg 2 mapp. 280 (ex 277/b) di Ha.00.07.70.=

Fg 2 mapp. 281 (ex 277/c) di Ha.00.00.30.=

Fg 2 mapp. 282 (ex 277/d) di Ha.00.56.00.=

Fg 2 mapp. 283 (ex 277/e) di Ha.00.01.65.=

Fg 2 mapp. 210 di Ha.00.01.10.=

Ditta proprietaria catastale:

TENUTA LE ROSTE DI L. MORO & C. S.N.C. con sede in Roveredo in Piano (c.f. e p.i. 00107600934) in persona del Legale rappresentante, proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 33.915,70.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di Roveredo in Piano (PN), che risultano ricadere in Zona E5 di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1142 del 14.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino (PN)

PP 4 Catasto Terreni

Fg 20 mapp. 588 (ex 414/b) di Ha.00.23.80.=

Ditta proprietaria catastale:

GESTECO SPA con sede in Povoletto (UD) (c.f. e p.i. 01523580304) in persona del Legale rappresentante, proprietà per 1/1 dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 11.298,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di cui trattasi, Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di San Quirino (PN), che risultano ricadere in Zona E6.2 di interesse agricolo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1734 del 14.07.2015, 1736 del 14.07.2015, 1735 del 14.07.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamen-

to e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Determinazione nr. 1734 del 14.07.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino(PN):

PP 2 Catasto Terreni

Fg 20 mapp. 600 (ex 526/b) di Ha.00.11.85.=

Fg 20 mapp. 598 (ex 117/b) di Ha.00.11.50.=

Ditta proprietaria catastale:

CATTARUZZA Giorgio (c.f. CTTGRG49R08A516C) nato a Aviano (PN) il 08.10.1949 e residente in San Donà di Piave(VE) via Carducci n. 3 int.6 proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 11.248,50=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in zona E6.2, di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1736 del 14.07.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.20, comma 14 e art.26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore della ditta di seguito indicata, della somma a fianco riportata a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione, delle aree di rispettiva proprietà, determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a seguito mancata condivisione della stessa da parte della ditta catastale espropriata:

PP. 3 Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)

Fg. 20 mapp. 594 (ex 49/b) di Ha. 00.08.65.=

Fg. 20 mapp. 596 (ex 48/b) di Ha. 00.00.30.=

Fg. 20 mapp. 592 (ex 50/b) di Ha. 00.11.55.=

Fg. 20 mapp. 590 (ex 415/b) di Ha. 00.41.25.=

Ditta proprietaria catastale:

General Beton Triveneta S.p.A con sede legale in Cordignano (TV), proprietaria degli immobili sopra identificati, per la somma di € 25.226,50=, a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di San Quirino (PN), che risultano ricadere in Zona E6.2 di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1735 del 14.07.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità di espropriazione accettata, per l'acquisizione delle sotto indicate aree:

Comune di Roveredo in Piano (PN)

PP 14 Catasto Terreni

Fg 60 mapp. 124 (ex 88/a) di Ha.00.02.55.=

Fg 60 mapp. 126 (ex 89/a) di Ha.00.00.60.=

Ditta proprietaria catastale:

TOMIZZA Roberto (c.f. TMZRR57S01Z118O) nato a Umago (EE) il 01.11.1957 e residente in Pasiàn di Prato (UD) via Cristoforo Colombo n. 28 int.6 proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 1.528,50=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà

applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree di cui trattasi risultano ricadenti in "E.5", zona di interesse agricolo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

15_42_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA DIRIGENTE MEDICO_006

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 758 del 30.09.2015, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	D'AMBROSIO	Giovanni	26/08/1963	82,613
2	STANO	Francesca	11/12/1976	77,915
3	CONCAS	Alessandra	13/02/1982	77,326
4	BAGHIRIS	Caterina	15/04/1974	76,425
5	DIAMANDI	Adela	15/05/1974	75,460
6	TAMBURRINI	Mario	30/11/1981	73,110
7	LONGO	Cinzia	18/02/1979	71,750

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:
- D'AMBROSIO dott. Giovanni

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

15_42_3_CNC_CEFORMED GRADUATORIA CORSO MEDICINA 2015-18_019

Ceformed - Centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2015/2018

Si comunica che con decreto del Direttore Generale dell'A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isontina n. 497 dd. 08.10.2015 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2015/2018, che viene di seguito riportata a norma degli artt. 24 e 29 del D.Lgs. 17.8.1999 n. 368:

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
1	Poletto Elisa	91	30/10/2014	18/06/1989
2	Pfeiffer Simone	88	28/10/2014	30/12/1989
3	Bribò Erika	86	12/03/2014	01/12/1987

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
4	Stefanuto Martina	86	28/10/2013	28/08/1986
5	Danielis Martina	83	24/10/2012	23/02/1987
6	Subbotina Lyubov Valerevna	82	28/10/2014	22/01/1982
7	Sfiligoi Costanza Federica	82	23/10/2014	31/05/1988
8	Princic Elja	82	23/10/2014	18/07/1987
9	Keefe Amanda Joan	82	03/03/2014	27/07/1988
10	Vatta Paola	82	20/03/2013	03/05/1986
11	Mozzon Roberta	82	07/03/2013	28/03/1983
12	Marconi Ornella	81	21/07/2014	28/12/1986
13	Tamburini Natalia	81	28/10/2013	20/12/1975
14	Costantini Simone	81	08/03/2012	21/03/1978
15	Pippo Federico	80	24/03/2014	08/11/1987
16	Pascolo Denis	80	03/03/2014	03/12/1982
17	Frasci Fabiano	79	24/10/2014	01/08/1988
18	Daniele Francesca	79	16/12/2013	17/03/1986
19	Gonano Andrea	79	29/10/2013	02/02/1981
20	Ferrara Mariagabriella	79	24/10/2011	24/03/1985
21	Pizzi Antonella	79	28/07/2011	04/08/1986
22	Croci Eleonora	79	29/09/2008	10/06/1981
23	Piussi Sabrina	78	28/10/2014	16/09/1988
24	Policreti Isabella	78	22/10/2014	21/09/1989
25	Mazzilis Giada	78	23/10/2013	10/07/1984
26	Monteforte Chiara Maria Rita	78	23/10/2013	15/07/1982
27	Soppelsa Giorgia	78	20/09/2013	08/10/1987
28	Tezzot Giorgia	78	30/07/2013	09/01/1982
29	Murru Immacolata	78	21/06/2011	12/04/1984
30	De Caneva Erica	78	15/12/2010	30/03/1985
31	Del Fabbro Greta	78	16/03/2007	01/07/1978
32	Vezzari Cristiana	77	14/12/2010	07/05/1974
33	Spiriadou Olga	76	18/12/2007	13/01/1981
34	Sousanieh Rita	75	21/07/2014	16/01/1986
35	Pepe Anna	75	28/10/2013	11/05/1985
36	Savio Stefano	75	18/03/2005	31/03/1962
37	Antinolfi Francesca	74	28/10/2014	19/11/1984
38	Stefanelli Elisa	74	25/07/2013	19/11/1987
39	Piciocchi Benedetta	74	25/07/2013	09/04/1987
40	Beuzer Cristina	74	27/10/2010	16/10/1984
41	Dipresa Savina	74	20/10/2009	02/01/1984
42	Clemente Lodovica	73	30/10/2014	26/04/1984
43	Scapol Sara	73	29/10/2013	13/07/1987
44	Pellizzaro Alice	73	20/03/2013	27/03/1985
45	Stabile Valentina	73	17/07/2012	04/11/1973
46	Dessì Noemi	73	29/10/2009	23/08/1982
47	Mastrovito Giulio	73	11/10/2009	19/05/1984
48	Antonio Jamile Karina	73	06/12/1995	06/08/1971
49	Melis Carlo	72	24/07/2014	12/12/1986
50	Giacomelli Battiston Paolo	72	21/07/2014	13/02/1986
51	Rossi Michele	72	28/10/2013	18/01/1986
52	Samogin Valentina	72	25/07/2013	07/07/1987
53	Cengarle Marianna	72	20/10/2005	31/08/1980

POSIZIONE GRADUATORIA	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA
54	Comuzzo Giulia	71	05/03/2014	15/04/1987
55	Giancristofaro Daniele Antonino	71	28/07/2008	30/06/1978
56	Menoncello Maristella	70	20/09/2013	28/05/1985
57	Radillo Lucia	70	23/10/2012	24/01/1987
58	Patriarca Jennifer	70	08/03/2012	19/09/1981
59	Della Pietra Lorenzo	70	24/07/2008	18/10/1982
60	Hijazi Khalil	70	17/10/2002	13/09/1960
61	Vegnaduzzo Silvia Maria Sole	69	23/10/2014	30/05/1988
62	Bassini Stefania	69	30/09/2014	30/09/1988
63	Copetti Valentina	69	24/03/2014	04/09/1987
64	Roarzi Andrea	69	24/03/2014	07/04/1981
65	Tesser Irene	69	20/03/2013	15/05/1981
66	Comin De Candido Melissa	68	28/10/2014	28/07/1983
67	Doratiotto Valentina	68	25/03/2014	28/11/1986
68	Junghietu-Verdes Gabriela	68	26/09/2012	29/04/1969
69	Lucis Riccardo	68	10/03/2011	11/01/1982
70	Flammini Marta	67	30/09/2014	11/08/1987
71	Trigodko Svitlana	67	24/10/2012	05/02/1975
72	Chiuch Cristina	67	19/03/2010	14/08/1982
73	Ciancimino Consuelo	67	28/10/2008	28/04/1982
74	Favero Stefano	67	30/11/1999	17/02/1973
75	Lazic Suzana	66	24/10/2012	10/10/1983
76	Revelant Alberto	66	22/10/2012	08/01/1985
77	Conciauro Renata Beatrice	65	23/07/2014	12/10/1984
78	Semenyuk Nelya	65	07/03/2013	07/10/1969
79	Andronic Diana	65	04/12/2000	02/08/1975
80	Brescacin Martina	64	13/03/2012	05/07/1984
81	Presot Erica	64	12/10/2011	13/11/1985
82	Gardini Greta	63	17/07/2014	08/12/1985
83	Gnoni Anna Maria	63	24/11/2008	05/06/1981
84	Cimò Domenico	63	29/03/2006	22/07/1967
85	Saba Annalisa	63	20/12/2002	08/10/1977
86	Disha Isuf	62	16/12/2013	19/09/1986
87	Stoenica Florentina Relia	62	27/09/2002	29/04/1976
88	Perleka Marjan	61	21/07/2014	26/01/1966
89	Pulvirenti Francesco	61	28/10/2013	19/08/1982
90	Valente Vanessa	61	23/03/2011	22/11/1983
91	Sawaid Walid	61	20/12/2002	09/04/1969

IL DIRIGENTE RESPONSABILE:
dr. Francesco Alessandrini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali